

www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Living

IS LIFE

SETTEMBRE 2009 - NUMERO 44 - COPIA OMAGGIO



Organo Ufficiale
di comunicazione della:

Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

REAL ESTATE
il top del mercato
immobiliare
varesino e
non solo

ESCLUSIVO
Villa Mammoli,
la dimora estiva
di Umberto
Veronesi

**LIVING
PRESTIGE**
Lezioni di stile
al Golf Club
Luvinate



Gruppo Leccese®

real estate

Un'oasi di pace e tranquillità, "nasco-
sta" in un angolo di
verde ai piedi della
Rocca di Santa Veroni-
ca, un luogo ideale per
le vacanze estive o i we-
ekend fuori città.
Qui nasce "IL SOLE DI
CALDÈ".

Residenza di prestigio con
eleganti appartamenti pa-
noramici dotati finiture di
alta gamma.

PROGETTO RESIDENZIALE

Un ampio terrazzo con ba-
laustre in stile, affacciato sullo
splendido panorama del Golfo
di Caldè. La cura costruttiva e la
signorile distribuzione interna,
unite all'attenzione progettuale
nei particolari, caratterizzano le
unità rendendole assolutamente
esclusive.

La residenza è divisa in tre porzioni
di tre piani ciascuna, con impianti e
accessi autonomi.

CASTELVECCANA Via G. Mazzini



Il Sole di Caldè

AL RONCHETTO

LUINO - Via Creva

A poca distanza dal centro di Luino nasce un
nuovo complesso a destinazione residenzia-
le con ampio terreno circostante. Il progetto
comprende la realizzazione di appartamenti
con ampi terrazzi e giardini privati e di un'
ampia villa singola indipendente. L'archi-
tettura esterna presenta soluzioni origina-
li che alternano rivestimenti in klinker a
schermature brise de soleil. Le facciate
lateralì sono arricchite da giochi di ar-
chi a volte e da inserti di dettagli in
legno. AL RONCHETTO si compone
di otto unità in una palazzina di tre
piani e di una villa indipendente
disposta su due livelli, dotata di
ampie finestrate.

PROGETTO RESIDENZIA- LE

Gli appartamenti al piano
terra sono dotati di giardi-
no privato. Tutte le unità
sono munite di box e im-
pianti autonomi. Ogni
particolare è studiato
per garantire la mas-
sima funzionalità. Lo
sviluppo del progetto
implicherà una par-
ticolare attenzione
alla valorizzazione
dei particolari e all'impatto
visivo della
nuova realtà.

Tra Nasca
e Sarigo a
pochi passi
dalla splendida
Caldè nasce
PIEVE TRAVA-
GLIA. Dedicata
a chi ama vivere
circondato dalla
natura. Un comples-
so residenziale di
dieci unità in una lo-
cation esclusiva. Dispo-
ste su due livelli hanno
superfici da 120 a 140
mq. Ampie finestrate
conferiscono luce agli am-
bienti interni. Giardini privati
con superfici da 200 a 400
mq. Posti auto coperti.

PROGETTO RESIDENZIALE

PIEVE TRAVAGLIA è protetta da
colline e boschi di castagni, mante-
nendo la vicinanza al lago. E' poco
distante dai principali collegamenti con
importanti centri di servizi e con le città
di Luino e Varese. Facilmente raggiungi-
bile da Milano e dalla Svizzera, è il luogo
ideale per fissare la propria dimora.

CASTELVECCANA Via per Sarigo



VIA VENETO 9

LUINO - Via Veneto

Un importante progetto che preve-
de il recupero e la ristrutturazione
di uno stabile ubicato nel centro
città, in una delle vie principali
per le attività commerciali luine-
si. Zona di forte passaggio che
dispone dei principali servizi.

PROGETTO RESIDENZIALE E UFFICI

E' in fase di progettazione
la suddivisione in appa-
rtamenti e uffici, nonché
il recupero del sottotet-
to per la realizzazio-
ne di uno splendido
attico.
Predisposizione di
nuovi impianti al-
tamente tecnolo-
gici.
Ogni intervento
potrà essere
personalizza-
to su richie-
sta dell'ac-
quirente.

veratti8

VARESE - Via Veratti, 8

In prestigioso stabile d'epoca nel cuore storico della meravigliosa città giardino, è in fase di progettazione la ristrutturazione di 10 esclusivi appartamenti. Eleganti terrazzi affacciano sul centro varesino con una suggestiva visione data dall'incontro tra storia, natura e architettura; giardini, palazzi e monumenti.

PROGETTO RESIDENZIALE

Arricchisce il pregio delle unità abitative ristrutturate, la dotazione di garage e posteggi privati, privilegio assolutamente unico in una realtà cittadina centrale. Al Piano terra negozio di c.a. mq 170 oltre deposito ed interrato.

Siamo nel cuore della città di Varese all'altezza di uno degli snodi più importanti per l'accesso ai servizi e alle principali vie di comunicazione. Qui è ubicato MASPERO3, uno stabile di 5 piani oltre al piano terra di 500 mq totalmente destinati ad area commerciale e sottotetto completamente recuperato. Oggetto di recente intervento di ristrutturazione che ha interessato la facciata e gli impianti interni, MASPERO3 è la proposta ideale per chi predilige il city style.

PROGETTO RESIDENZIALE COMMERCIALE E UFFICI

Appartamenti da 95 a 115 mq con ampia visibilità e ottima esposizione al sole. Vista la particolare posizione e la luminosità degli ambienti interni, le unità si prestano anche ad ospitare uffici-open space. Fiore all'occhiello del progetto di ristrutturazione, due nuovi attici da 105 mq, con terrazzo da 20 mq e con affacci sui tre lati dell'immobile.

VARESE - Via Maspero, 3



AGUGGIARI 171

VARESE Viale Aguggiari, 171

In pregevole posizione e in zona ottimamente servita. Gli stabili di AGUGGIARI 171 sono la proposta ideale per chi intende usufruire delle comodità offerte dalla città, vivendo in ambienti confortevoli.

STABILI CIELO TERRA

Gli appartamenti, di varie tipologie e metrature, sono dotati tutti di terrazzi. Sono disponibili box e posti auto.

Composto da otto ville singole di ampia metratura, dotate di rifiniture di prima scelta e disposte su più livelli. Vanta una posizione favorevole per l'esposizione al sole e l'esclusiva vista panoramica sul lago di Ganna. Ogni unità è munita di giardino privato, box e impianti autonomi. Caratterizza il complesso un'armoniosa disposizione delle ville che conservano piena autonomia. Balconi, tetti in legno, accessi principali in mattoni a vista, giardini disposti su più livelli.

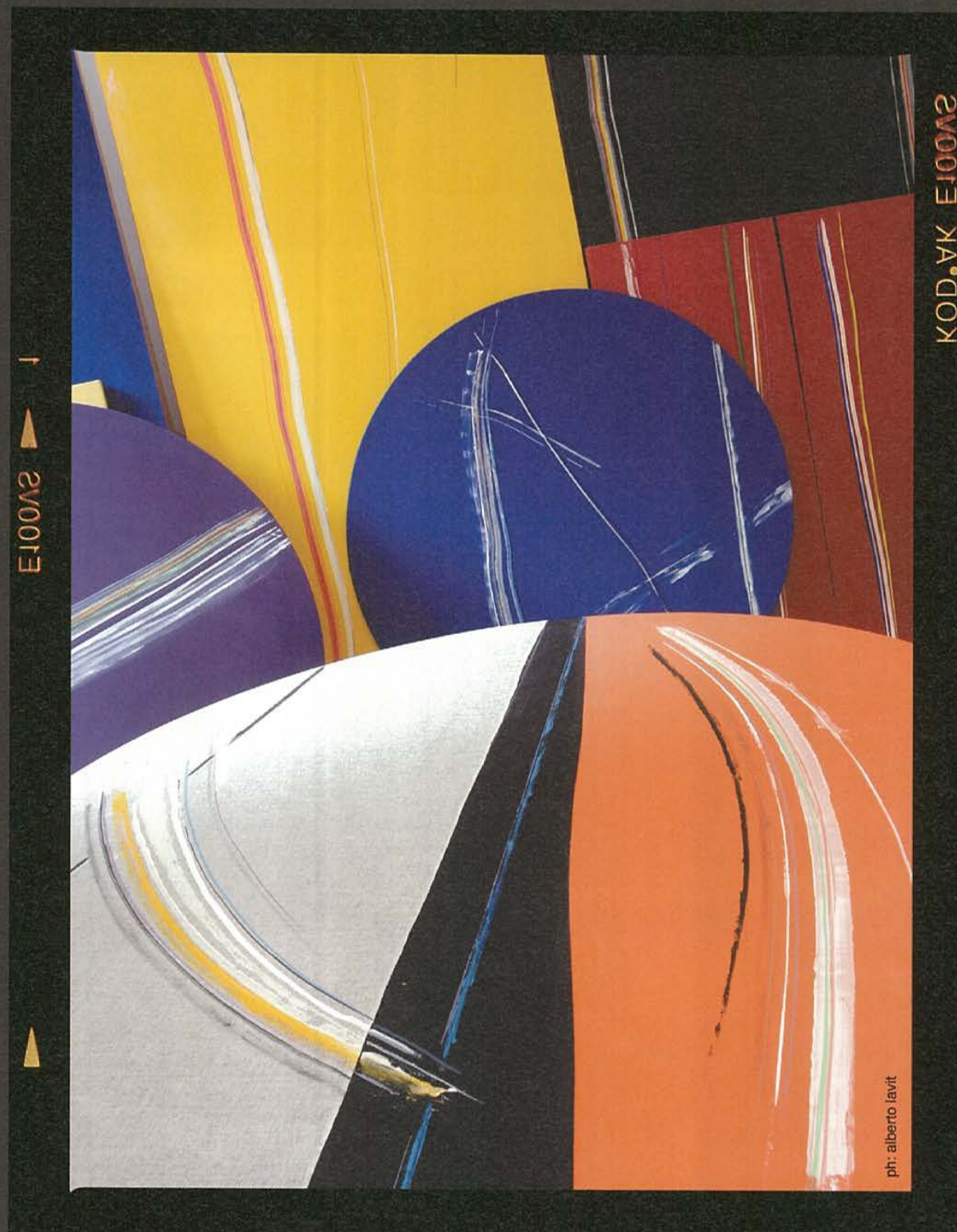
PROGETTO RESIDENZIALE

L'ambiente circostante è ricco di vegetazione e di bellissimi scenari naturali. È la residenza ideale per chi desidera vivere in un contesto ambientale a dimensione d'uomo, pur mantenendo il privilegio della vicinanza ai maggiori centri urbani. Sempre più spesso chi si avvicina all'acquisto della prima casa, oggi predilige quei luoghi di tranquillità, una volta unicamente destinati alla villeggiatura.

VALGANNA - Via Gesiola



VITTORE FRATTINI



CAPRI
via camerelle 33 - 80073 capri
+39 081 8389526

POSITANO
piazza dei mulini 8 - 84017 positano
+39 089 875786

max@frattiniassociati.it

FRANCO SENESI FINE ART



Vincitori e vinti

La società odierna si divide ormai in due correnti di pensiero, espresse dagli anglofoni con i termini di “bullish”, positività e “bearish”, negatività. Due aggettivi ormai entrati nell’uso invalso per definire coloro che lottano come dei tori per non lasciarsi vincere dalle difficoltà e quelli che, invece, chinano le spalle alla maniera dell’orso. E’ una scelta di attitudine verso la vita e, al ritorno alla quotidianità, tutti siamo costretti a compierla. L’autunno si annuncia colmo di insidie: oltre all’economia che tenta di risollevarsi dalla crisi, appare ora, minacciosa, l’ombra della pandemia. Insomma, c’è poco da stare allegri. Ma è soprattutto in questi frangenti che la positività dovrebbe cercare di emergere. Il famoso “think positive” ha sempre dato coraggio, mentre il pensiero negativo non ha mai aiutato nessuno, agendo anzi con un effetto boomerang facendoci annegare in un pozzo di disperazione senza fondo. Sono il bianco e il nero, le due facce dell’esistenza e noi viviamo in un cosmo che è un colossale insieme di energie che si scontrano ogni istante. Anche l’essere umano sprigiona questa forza e, come affermano i saggi orientali, nell’epoca odierna, la sempre più imperante negatività agisce in maniera distruttiva coinvolgendo ogni tipo di vita, a livello naturale ed umano. Una filosofia che, osservando con attenzione i comportamenti sempre più irrazionali e violenti, trova oggi una logica conferma. Raptus omicidi per quisquiglie, abbandono totale del minimo senso dell’etica in tutti i campi, una natura che impazzisce, con i meteorologi che non riescono più a dominarne i capricci. Insomma una pesante, soffocante negatività stagna nel cosmo. Una negatività che rischia di portarci tutti sull’orlo

dell’abisso. Non sarebbe forse più saggio attuare un repentino cambio di tendenza? Basterebbe “guardarci intorno” e non solo vedere passivamente, come le mucche quando passa un treno... Ammirare la magnificenza della natura che ci circonda e chiedersi “ma se un giorno tutto questo splendore venisse distrutto dall’avidità umana?” Evitare di guardare in cagnesco il proprio vicino, rispettandolo, reintegrando le regole elementari della buona educazione e, per favore, smettiamo di pensare a noi stessi come super uomini, magari solo perché possediamo un roboante orpello! Il pensiero di Nietzsche ha fatto il suo tempo ed oggi superuomini sono coloro che affrontano le traversie guardandole in faccia, affrontandole a muso duro, cercando finalmente di distinguere l’essenziale dal superfluo. Insomma, meglio godere della confortante sicurezza di una casa, rifugio e fulcro familiare, piuttosto che correre dietro a lussi stravaganti e spesso effimeri che lasciano il tempo che trovano. E’ inesorabilmente giunto il momento dei “bullish” che entrano nell’arena dell’esistenza per vincere la corrida aiutando i “bearish” affinché non siano costretti ad esporre bandiera bianca. Qualche flebile segno di ripresa si sta manifestando, aiutiamola dunque ad espandersi portando sul mondo uno sguardo da vincitori!

Il Direttore

Nicoletta Ramello

COLORING DRAWING THINKING PRINTING

EDITORIA

STAMPA

PRESTAMPA

MULTIMEDIA

> PRODOTTI MULTIMEDIALI
DIGITALI INTERATTIVI

DIGITAL PUBLISHING

> SOLUZIONI CENTRALIZZATE
DI GESTIONE DI INFORMAZIONI
SU PRODOTTI AZIENDALI

> IMPAGINAZIONE AUTOMATICA

> PROGETTAZIONE
SOFTWARE DEDICATI

www.quirici.it

GRAFICHE QUIRICI SRL

Via Matteotti 35/37

21020 - Barasso VA

Tel. +39 0332 749311

Fax +39 0332 747828



GRAFICHE QUIRICI

SOMMARIO SETTEMBRE 2009

Le CASE SCELTE da LIVING



Scienza, arte e cultura a Villa Mammoli - Living Inside 36

FOCUS

Lezioni di stile al Golf Club Luvinate 47



Alle Pinete una sfilata di prestigiose "old ladies" 60

Ritratto di una famiglia "spaventosamente" geniale 69

ARCHITETTURA

Una tenda per pregare - a cura di Ecoarch 24



A piedi nudi sul legno 28

I prodotti MDF Italia - a cura di Artheco 52

Ellepi arredamenti: progettare lo spazio 30

Ellepi cucine: molto più di uno show room 32

Il sottile confine tra arte e design 58

TECNOLOGIA

Una finestra aperta sulla solidarietà 34

Un nuovo showroom Marelli e Pozzi 44

Osteria delle scuderie a Mustonate 90

ARTE

Mancini e Bottigelli - a cura di Associazione Liberi Artisti 10

VIAGGI

Morandi Tour e Pallacanestro Varese 22

COSTUME & SOCIETÀ

Penny Lane - a cura di Fabrizio Bossi 7

Abitare la scuola - a cura di Don Walter Zatta 9

Piano casa - a cura di Tino Taverna pres. Fimaa Varese 13

Non facciamo appassire le imprese - a cura di E. Colombo .. 15

La grande crisi fra paure e speranze - a cura di A. Laurenzano .. 16

I cancelli ostili - a cura di Fabio Bombaglio 17

L'orizzonte dell'immaginario - a cura di M. Cristina Coppa 19

Lassù sulla montagna - a cura di Daniele Zanzi 21

Servizio al cliente - a cura di Sergio Rovera 27

Living stone - a cura di Le Muse gioielli 62

Vacanze o ferie? - a cura di Totò Badini Borromeo 77

Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 80

Vacanza: che fatica! - a cura di Paolo Soru 81

BENESSERE

Sorridere senza paura 66

La grotta del sale dell'Himalaya - a cura di A. Devecchi 79

BUSINESS

Ass. Piccole e Medie Imprese - a cura di Matteo Campari 50

Caffarel: il cioccolato haute couture 56

Seconda strada: la moda come protagonista 64

Una questione di pelle 72

Eventi da sogno a Villa Calmia 74

IL CARNET DI LIVING 83

Direttore responsabile: Nicoletta Romano /

Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Emanuela Iaquina - Tel 0332 230990 /

Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Collaboratrice di redazione: Federica Bruno

Sito e Web Tv: Ugo Danesi

www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Elena Bertolaso

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -

Pizza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -

Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi

Coordinamento pubblicità:

Mail: commerciale@livingislife.it

Editore: LISL SRL

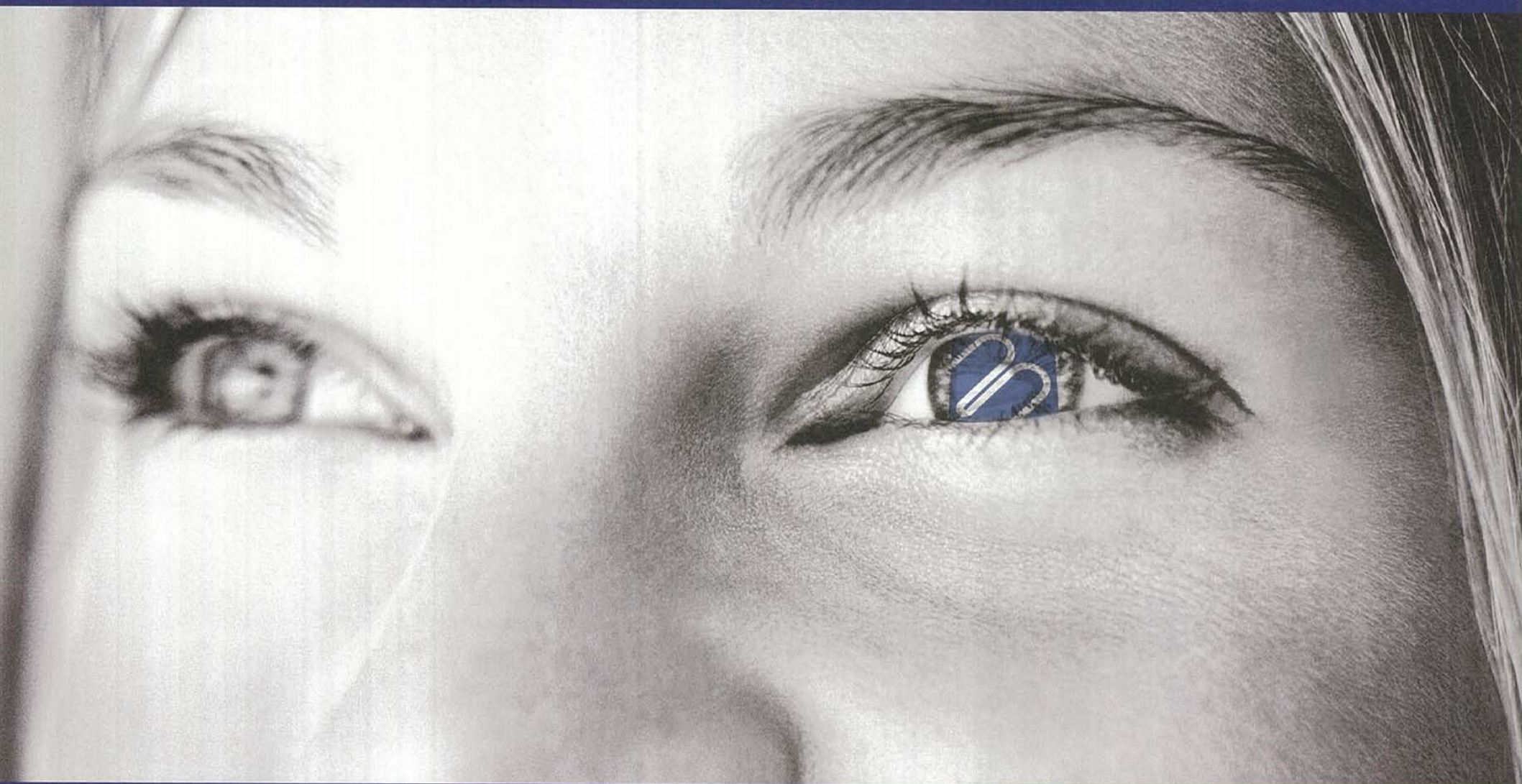
Cortile Veratti - Corso Matteotti 53 - 21100 Varese

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



 **Bossi**
immobiliare

Piazza Podestà, 3 - 21100 Varese - Tel. 0332 281724 - Fax 0332 283591



FOTO DOMINATO CARONE

Penny lane

A CURA DI FABRIZIO BOSSI

Chi non conosce Penny Lane, la famosa canzone dei Beatles? Tra virgolette considerato il primo A-side della storia, ossia la più importante facciata A di un disco singolo mai scritto. Scusate se è poco! Ma cos'era Penny Lane? Nient'altro che un importante viale di Liverpool dove John Lennon e Paul McCartney erano soliti aspettare l'autobus sotto una pensilina. Curioso è il fatto che la via è dedicata al signor James Penny che nel diciottesimo secolo svolgeva una professione non tanto nobile, era un mercante di schiavi.

Mentre i due Beatles aspettavano l'autobus, magari mangiando Fish and Chips, four of fish and finger pie come è scritto nel testo, si guardavano attorno e descrivevano quello che appariva ai loro occhi. In particolare il negozio di un parrucchiere che esponeva in vetrina la foto delle teste che aveva acconciato e, questo particolare, è stata l'ispirazione per questo articolo. Il negozio di parrucchiere, il luogo che tutti gli umani almeno una volta al mese devono frequentare è, di fatto, un centro importante di comunicazione. Mentre ci tagliano i capelli, infatti, diventiamo improvvisamente loquaci, forse perché ci annoiamo o perché ci rilassiamo e incominciamo a parlare del più e del meno su argomenti futili, calcio, donne e motori, per i maschietti, gossip, per le femminucce.

Mi vengono in mente i film in bianco nero degli anni cinquanta ed in particolare signori che si fanno la barba in Sicilia, all'esterno del negozio, per sconfiggere il caldo infernale e, rischiando la gola per la velocità del barbiere nell'usare rasoi affilatissimi, guardano chi passa loro davanti, intessendo pettegolezzi. Mi sembra di rivedere Mastroianni nel "Bell'Antonio", invidiato da tutti per la sua bellezza ma che nascondeva un triste segreto, quello che, per chi non lo conosce, è un buon motivo per rivedersi il film. Ecco, il negozio di parrucchiere è, di fatto un centro di vita sociale. Mentre le forbici sfoltono la nostra "zazzera" si va a ruota libera: si litiga per la squadra del cuore che, immancabilmente, è diversa da quella del parrucchiere o da quelli che aspettano il loro turno, si parla tra uomini in maniera scollacciata delle veline o s'intessono relazioni sociali, buttando spesso le basi per

concludere degli affari. Con il manto bianco attorno al collo siamo tutti Allenatori della Nazionale, play boys in grado di sedurre le donne più belle del mondo intessendo il "taglia e cuce" ossia l'arte di spogliare con il pettegolezzo una persona e ricucirgli addosso il vestito che riteniamo più congruo. Mi dicono che nei saloni per signore il momento più interessante è quello in cui la cliente se ne va. Il commento è d'obbligo, immancabile. "Hai vista com'è invecchiata? Beh ti credo con quello che le corna che le fa il marito....." e via con il pettegolezzo. Oppure: "Ma ti sembra il caso che possa vestirsi così?" Ed il commentaccio magari parte da una cicciona che esplode dentro jeans di tre taglie di meno. Beh questa è la vita! Nessuno è immune da critiche che, detto tra noi, lasciano il tempo che trovano ma servono a fare passare velocemente e, più piacevolmente che dal dentista, dove non si può parlare, il tempo necessario per il taglio dei capelli. La Gazzetta dello Sport è la Bibbia, il testo sacro del locale. Seguita da Novella 2000 o Chi per arrivare a Quattroruote. Riviste da cui attingere lo spunto per avviare la puntata di "Radio Serpe International". Quel traditore di Ibrahimovic, la escort di turno che molti maschietti avrebbero voluto avere conosciuto e la nuova Ferrari che fa da zero a cento in tre secondi e nove. Il parrucchiere, sarà anche allenato, ma ti vedi che barba si fa ad ascoltare tutto il santo giorno ste frottole?

Invece no, in tempi ahimè lontani, così come il prete, pro domo sua, ti elargiva l'immaginetta dei Santi, lui invece, un po' di nascosto, ti faceva scivolare in tasca una bustina profumata che conteneva un calepino con foto di donnine semi vestite. Niente di che, nelle nostre spiagge si vede molto di più, ma io ero troppo giovane, lettore del Corriere dei Piccoli e non vedevo l'ora di diventare grande per essere elargito di quell'albumino profumato con il cordoncino colorato. Pochi giorni fa, in un cassetto della scrivania che apparteneva a mio padre, ho scoperto una scatola di latta dalla quale usciva un insolito profumo di borotalco. Con mia sorpresa vi ritrovai i calepini del barbiere e sorridendo, sfogliandoli, ho capito una volta di più che i sogni, quando si avverano, non sono così grandi come ce li siamo immaginati.

Spazio 10



foto A.Lavit



LAVIT

Alberto Lavit Nicora
fotografo
Via Uberti 42, Varese
T +39 0332 312.801
C +39 335 7119659
info@albertolavit.com
www.albertolavit.com

Laura Orlandi
responsabile Spazio
Via Uberti 42, Varese
T +39 0332 312.801
C +39 331 2682044
info@spaziolavit.com
www.spaziolavit.com

"Vita minima"
fotografie di Davide Mengacci
racconto di Chiara Zocchi
Dal 1 al 31 ottobre 2009
martedì/giovedì/venerdì 17.00-19.30
sabato 10.00-12.30, 15.00-17.00
Vernissage offerto da:
"La Bottega dei Sapori", Buguggiate



Abitare la scuola

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Mentre scorrono gli ultimi scampoli dell'estate e molti incominciano a sentire l'aria pesante della "solita vita di tutti giorni", si fa più forte il richiamo, quasi fosse un sussurro di vento prima o un alito che soffia improvviso per gonfiarsi tanto da diventare bufera, alle scadenze canoniche della vita: il lavoro per gli adulti e la scuola per i giovani. Sì, proprio queste due voci risuonano nella nostra testa, martellando parole a tutti note, ma spesso ascoltate con lo stesso entusiasmo di Pinocchio di fronte al Grillo parlante. Quante volte si vorrebbero soffocare con un bel "colpo di spugna", molto meno violento e più educato, del classico martello collodiano.

Eppure proprio questi due termini ci dicono la verità della vita; *"chi non vuol lavorare neppure mangi"* ci ricorda S. Paolo, a sbafo, aggiungiamo noi. E proprio nei momenti di travaglio e di crisi si capisce l'importanza di questi verbi e di questi stili di vita. Sul primo soprassediamo, sperando, che l'autunno ormai prossimo, sia "meno caldo" del previsto e che il buon senso, oltre le decisioni degli uomini, facciano la loro doverosa parte. Più importante appare il secondo "corno" del problema: la scuola. Tutti noi ne coltiviamo un ricordo personale, affettuoso o romantico per alcuni, secco e duro come un bastone bitorzoluto per altri, aspro e arcigno per altri ancora. Ma per tutti un passaggio epocale di cui è impossibile scalzare il ricordo. Troppi anni della nostra vita si sono misurati con questo tempo per essere cancellati dall'effluvio corrosivo dei giorni e dall'ignoranza effimera del gossip. Ma parlare di scuola richiama soprattutto i nostri ragazzi di oggi, che forse hanno smesso di "sognare l'America" ma che a scuola ci devono andare. Certo, quando si tocca questo tasto subito ci si misura con i soliti stereotipi: cartelle, libri, astucci, grembiuli, computer... e altre amenità, anch'esse figlie del proprio tempo. Occorre un serio sforzo di coraggio per entrare invece nel cuore del problema: l'educazione. Ebbene sì, questa è la parola magica e reietta che occorre di nuovo mettere al centro, coniugata con altre altrettanto smarrite lungo il percorso degli anni: studio, disciplina, fatica, memoria, compiti, lezioni... termini all'opposto di quelli "moderni slogans": Evviva la scuola dove ci si diverte, dove si socializza, dove si sperimenta, dove si fa di tutto

tranne... che educare. Eppure tutti noi abbiamo sotto gli occhi dove portano queste parole dolci e suadenti: diritto al "paese dei balocchi" dove "monelli" si coniuga con "somarelli".

Senza voler generalizzare, mi pare opportuno però ricordare che tutti noi abbiamo una grave responsabilità verso le nuove generazioni: aiutarle a trovare il bandolo della matassa della propria vita, dando ad essi gli strumenti per capire, riflettere e decidere di se nel miglior modo possibile. Educare è proprio questo: far sì che i nostri ragazzi diventino "grandi" davvero, e non delle semplici "veline o degli strapagati pallonari", con tutto il rispetto per queste professioni. È bello allora risentire le splendide parole di Luca in cui si descrive il crescere di quel "monello" Gesù, che dopo essere stato per tre giorni nel tempio a discutere e ad ascoltare i saggi di Israele, all'insaputa dei suoi, che per puro miracolo "non si son presi un colpo" dice: *"Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini."*

All'inizio di questa nuova avventura scolastica aiutiamo i nostri ragazzi a *custodire* tutto il bello della vita, a riflettere sulle esperienze che fanno perché ciascuno possa crescere, non solo in statura, ma soprattutto *in sapienza*, che è quella la capacità di stare in questo mondo senza troppe paure, sapendo che è la mano di Dio che ci guida. Aiutiamoli perché si sforzino di crescere non solo per diventare grandi *davanti agli uomini*, *sottomettendoli* ad ogni tipo di sport o attività, stressandoli con mille impegni molto alla moda, il cui risultato spesso - lo sappiamo - è avere dei figli super impegnati ma terribilmente "imbranati" nelle cose che contano, preoccupandoci seriamente di dare ad essi una vera meta per i loro sforzi e le loro conquiste, che non sia meno che *crescere davanti a Dio*.

Diamo spazio al bello perché l'intelligenza che cerca la verità si coniughi con un cuore che ama la vita: allora forse anche la scuola ci apparirà così interessante da starci non solo *"tre giorni per ascoltare e interrogare i saggi"* ma sempre, perché tutti, grandi e piccoli, abbiamo comunque bisogno di *"crescere in età e grazia davanti a Dio e agli uomini"*.

ANTONIO MANCINI

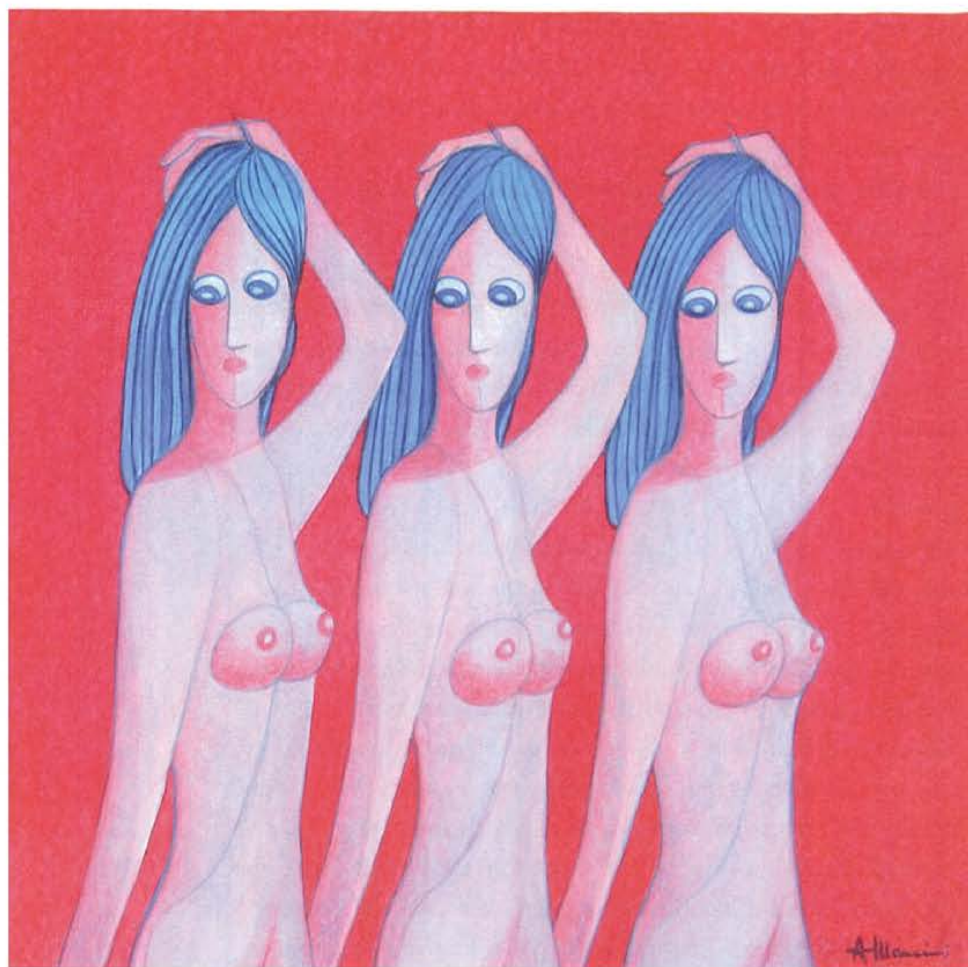


Antonio Mancini (Manoppello 1939). Vive e lavora a Legnano. La sua attività artistica inizia negli anni 60' con una pittura d'impronta realista. Raggiunge poi un linguaggio personale caratterizzato da figure essenzializzate nella forma e nel colore. Armando Torno, che firma il testo "Alla ricerca di un'etica", definisce Mancini "un pittore di idee di vita vissuta, che nascono da denunce, dalla sofferenza di una civiltà invasa dalla comunicazione, (...) dal tentativo di trovare un'etica tra le mille che la società propone (...)".

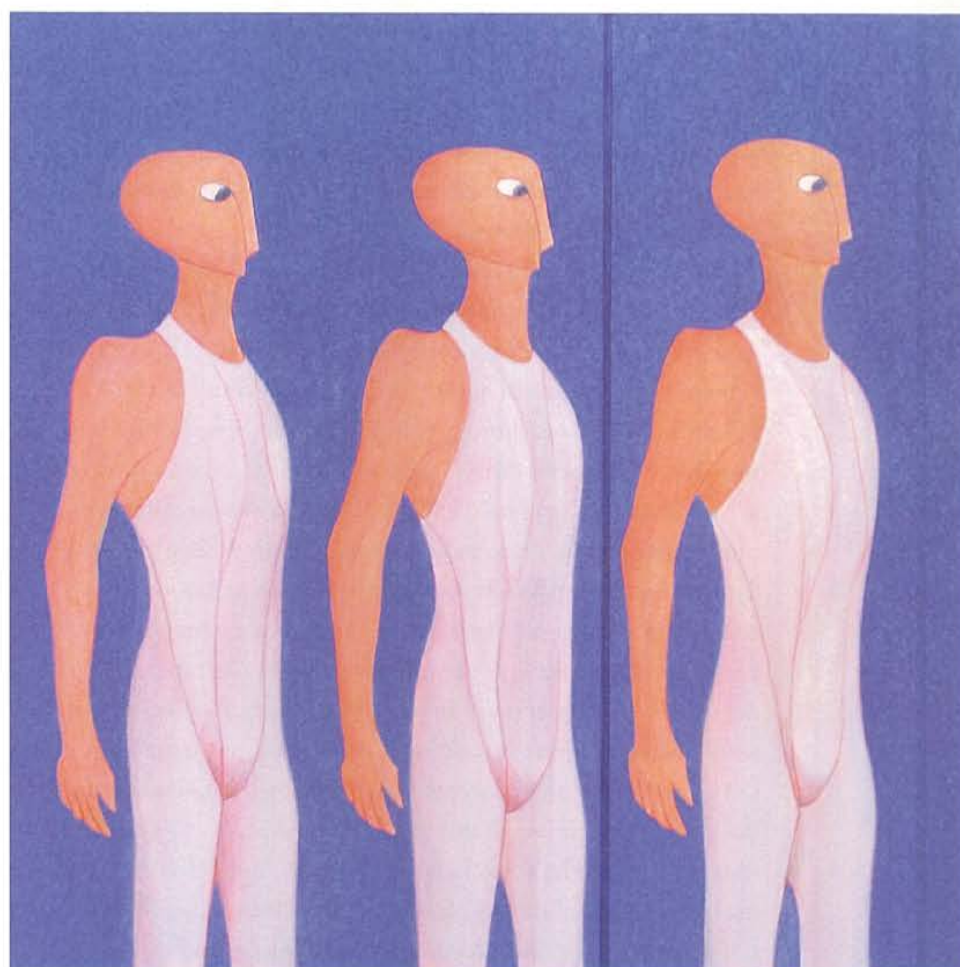
Partecipa alla biennale di Venezia nel 1976; fonda il gruppo "Vitriol" nel 1988 insieme a Marco Senaldi, Fabrizio Rovesti ed altri presso L'associazione Artistica Legnanese dove espone un'installazione "l'uomo sul labirinto"; riceve l'incarico dal comune di Legnano

a realizzare la scultura d'argento "il peso" per il palio di Legnano nel 1998, viene invitato alla rassegna "Il colore delle ciminiere: trasformazione della società alto milanese nell'arte", Palazzo Leone da Perego, Legnano 2001, ha al suo attivo oltre settanta mostre in Italia e all'estero, tra le più recenti: Museo d'Arte moderna Vittoria Colonna, Pescara 2005; Museo Pagani, Castellana 2005; Galleria d'Arte Moderna La Torre, Milano 2007. Sue opere sono state pubblicate su oltre 30 riviste d'arte e libri, tra i quali il recente "Viaggio dentro la pittura di Antonio Mancini 1984-2004" a cura di Felice Monolo, con testimonianza di Armando Torno, Edizioni Mazzotta, Milano 2005.

Antonio.mancini39@alice.it - <http://antoniomancini.cjb.net>



"La pittura di Antonio Mancini si forma nell'ambito di situazioni reali, che appartengono alla normalità della vita quotidiana. Ma, alla iniziale rilevazione, l'artista sovrappone una propria tensione visionaria che lo porta a collocare le immagini in un ambito prettamente ideale, dove tutto si muove nel silenzio, attraverso l'utilizzo di poche ed equilibrate cromie portate alla trasparenza, quasi a volersi liberare, nell'evanescenza dei volumi,



da una condizionante fisicità per proiettarsi in un mondo votato alla trascendenza. Eppure, nonostante la pacatezza di connotazioni, risultano percepibile nei dagherrotipi delle sue figure le contraddizioni e le vicissitudini dell'esistenza che qui, avulse dalla fretta e dalle inquietudini dell'attualità, sembrano indagate fuori dal contesto che le produce, lasciando trasparire metaforicamente i valori fondanti dell'Essere." Ettore Ceriani

ETTORE BOTTIGELLI

“Ettore Bottigelli eredita dai grandi maestri della storia dell’arte la suggestione plastica e chiaroscurale di una “bella pittura” che, frutto di ritmi lenti e di una grande maestria, rimanda direttamente al lavoro raffinatissimo e profumato di tradizione

degli antichi amanuensi, per una narrazione figurativa che, con forza ed ironia, ci invita ad una corretta etica verso le varie icone della nostra civiltà dell’immagine”.

Giorgio Fedeli

Bottigelli, vive e lavora a Castellanza (Va).



ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE



[Mi fa sentire carica, energica
e in pace con me stessa!]



I M P I A N T I F O T O V O L T A I C I

La tecnologia fotovoltaica consente di trasformare direttamente in energia elettrica l'energia associata alla radiazione solare. Essa sfrutta il cosiddetto effetto fotovoltaico, in grado di generare elettricità dalle radiazioni solari senza quindi, l'uso di alcun combustibile. Un impianto fotovoltaico è un impianto elettrico che sfrutta l'energia pulita.

GREEN ENGINEERING

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

P.R.M. SERVICE di Parmigiani Massimo

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35
Tel. +39 0332 961 953





Piano casa: quanto potrà incidere nella ripresa economica?

A CURA DI TINO TAVERNA - PRESIDENTE FIM.A.A. VARESE

Da circa 2 anni il comparto immobiliare soffre, come altri settori, della crisi economica. L'offerta di case continua a superare la richiesta e le difficoltà della filiera potrebbero amplificare maggiormente il problema dell'occupazione e incidere negativamente sulle molte imprese del settore...

I motivi che hanno generato l'attuale fase di mercato sono a tutti noti (insaziabili appetiti economici del sistema finanziario) ma per quanto riguarda il settore dell'edilizia, a peggiorare la situazione, stanno contribuendo anche alcuni provvedimenti legislativi, meritevoli di correzioni. L'introduzione dell'imposta di registro al posto dell'IVA per le compravendite effettuate dopo i 4 anni sulle unità invendute e l'applicazione della fiscalità intermedia sul prodotto, a partire dal terreno sino al manufatto finale, oggi più che mai risultano scelte inopportune che non facilitano la ripresa. Negli anni passati si è permesso di costruire di tutto e di più (incassando oneri d'urbanizzazione) e con costante "consumo" di territorio, per adottare ora un "piano casa" che, di fatto, riduce la capacità di scambio del già edificato, costringendo il sistema ad ulteriore sofferenza.

Il piano casa, che negli intenti dovrebbe riavviare la filiera, avrà sul paziente, affetto da broncopolmonite (per usare un'espressione "Tremontiana") l'effetto di una aspirina.

La nuova normativa, in concreto, non presenta grandi novità: i piani edilizi infatti permettevano già l'ampliamento del 20% delle volumetrie esistenti e pertanto "i grandi vantaggi" declamati a supporto del sistema e in risposta alle "esigenze familiari",

saranno tutti da verificare.

Il provvedimento sembra più finalizzato ad una boutade di consenso politico (condono mascherato?) che non ad una efficace risposta per la possibile ripresa. Se a questo si aggiungono le possibili brutture architettoniche che potrebbero perpetrarsi grazie ad ampliamenti infelici (difficilmente il privato cittadino, soprattutto in momenti di crisi, potrà permettersi parcelle di architetti preparati) c'è da chiedersi quali effettivi benefici potrebbero arrivare da una simile scelta. Ben altre misure servirebbero oggi per far ripartire un indotto capace di produrre il 14-15% del PIL Nazionale e ben altri risultati potrebbero arrivare se solo si riuscisse a facilitare l'accesso ai mutui.

Continua infatti a permanere una grande difficoltà nell'ottenere i prestiti necessari per acquistare un immobile.

Ad essere più colpite sono soprattutto le famiglie più bisognose (immigrati) che spesso non sono finanziate, nemmeno per gli acquisti di unità dai costi inferiori ai 120-130.000,00 euro.

Si finanzia con più facilità chi risulta già proprietario, al posto di coloro che hanno vera necessità della prima casa.

La scambio di queste unità è fondamentale per sbloccare l'indotto dell'intero sistema e rivitalizzare così la circolazione di denaro in tutta la filiera.

Sarebbe una prima boccata d'ossigeno per un comparto che, ormai da troppo tempo, vive in apnea nella speranza che qualche misura politica veramente efficace possa essere finalmente adottata.



FOTO DI DONATO CARONE



FOTO DI ALBERTO LANT



FOTO DI DONATO CARONE



FOTO DI DONATO CARONE



FOTO DI ALBERTO LANT



VILLA BARONI

Via Acquadro n. 12 - Bodio

Lomnago (VA)

Tel. 0332 947383

info@villabaroni.it



Ad Autunno non facciamo appassire le Imprese

A CURA DI FRANCO COLOMBO - PRESIDENTE CONFAPI VARESE

Ci siamo, siamo arrivati al tanto temuto ultimo Trimestre di questo a dir poco difficile 2009.

Quando qualche "Autorevole voce" dell'Associazionismo imprenditoriale diceva, mesi addietro, che il momento di crisi era passato noi di Confapi abbiamo sempre sottolineato come il periodo più difficile fosse ben lungi dall'essere arrivato.

E dopo i nostri numerosi interventi, con un certo ritardo, tutti hanno a vario titolo ribadito quello che per noi, abituati a vivere l'impresa ogni giorno, era da tempo previsto, senza per altro avere alcun grande potere divinatorio.

Qualcosa è stato fatto, non possiamo negarlo. Su tutti la firma del protocollo di intesa fra Abi (e quindi le Banche) ed Associazioni datoriali alla presenza del Ministro Tremonti per la moratoria su mutui, leasing e credito a breve termine per le imprese.

Ma come dice il Nostro Presidente Nazionale Paolo Galassi ora bisogna monitorare con attenzione i comportamenti delle banche al fine che non ricadano in quella serie di atteggiamenti persecutori che bene conoscono i piccoli e medi imprenditori del Nostro Territorio. E le Associazioni in questo dovranno essere a fianco delle imprese per monitorare i comportamenti delle Banche del territorio e per vedere se alle numerose attestazioni di volontà di spirito collaborativo, di partnership strategica, seguano poi fatti concreti che dimostrino l'effettiva volontà di dar corso alle dichiarazioni che a volte paiono fin troppo "Facili".

Ma questo non basta.

Abbiamo bisogno di qualcosa di più.

Le Imprese, gli Imprenditori ed i loro collaboratori hanno bisogno di tempo: tempo per recuperare le quote di mercato perse magari trovando nuovi sbocchi commerciali o nuove produzioni, tempo per riorganizzare il proprio lavoro, tempo per rinsaldarsi finanziariamente ed esigere i pagamenti in sospeso.

Per questo servono ammortizzatori sociali, tipo la cassa integrazione ordinaria, più lunghi, almeno del doppio per evitare di perdere quelle professionalità che per le nostre aziende è difficilissimo formare e reperire e che sono un fattore critico di successo delle nostre realtà. Per questo serve una moratoria sulle scadenze fiscali che tra le altre cose sono riferite all'anno 2008 e quindi difficilmente sopportabili per attività che hanno visto diminuzioni di fatturato che arrivano anche al 60%. Per questo serve un sistema di incentivazione per le imprese che investono nelle attività site nei nostri territori e che mantengono i livelli occupazionali.

Fiducia, la parola chiave che da mesi dovrebbe essere in cima alle agende delle Istituzioni e del mondo politico.

Fiducia al consumatore, al lavoratore, all'imprenditore, agli operatori economici.

L'Europa si è finalmente accorta dell'importanza delle Piccole e Medie Imprese, approvando lo Small Business Act, una serie di punti fondamentali per affermare il ruolo delle imprese nell'economia Europea.

Questo, in estrema sintesi, il decalogo degli impegni dell'Europa per le PMI:

- I *Dar vita a un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare e che sia gratificante per lo spirito imprenditoriale*
- II *Far sì che imprenditori onesti, che abbiano sperimentato l'insolvenza, ottengano rapidamente una seconda possibilità*
- III *Formulare regole conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo"*
- IV *Rendere le pubbliche amministrazioni permeabili alle esigenze delle PMI*
- V *Adeguare l'intervento politico pubblico alle esigenze delle PMI; facilitare la partecipazione delle PMI agli appalti pubblici e usare meglio le possibilità degli*

aiuti di Stato per le PMI

- VI *Agevolare l'accesso delle PMI al credito e sviluppare un contesto giuridico ed economico che favorisca la puntualità dei pagamenti nelle transazioni commerciali*
- VII *Aiutare le PMI a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico*
- VIII *Promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione*
- IX *Permettere alle PMI di trasformare le sfide ambientali in opportunità*
- X *Incoraggiare e sostenere le PMI perché beneficino della crescita dei mercati*

Noi ci sentiamo di sottoscrivere con forza questi punti e per questo ci siamo impegnati in una serie di seminari per diffondere la conoscenza di tutto ciò. Siamo sicuri che le Nostre Istituzioni non mancheranno di recepire quanto chiesto dall'Europa e dagli imprenditori e se per caso non saranno solerti a farlo avremo modo di ricordarglielo con forza.



La grande crisi fra paure e speranze

A CURA DI ANTONIO LAURENZANO - ADDETTO STAMPA LIONS

“Ce la faremo, sono ottimista. L'Italia già in passato ha superato congiunture negative della propria economia, e anche questa volta sapremo venirne fuori per consegnare alle future generazioni un Paese moderno, più ricco e più competitivo.”

E' questo il messaggio di speranza che Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, ha lanciato in occasione del suo intervento all'intermeeting organizzato dal Lions Club Monza Host su un tema di grande attualità: “L'economia italiana tra potenzialità e debolezze”. Un tema che il relatore ha contestualizzato con la “grande crisi” che si è abbattuta sull'economia mondiale.

Un'analisi profonda quella condotta da De Bortoli con il rigore dell'economista e la semplicità dialettica del giornalista di razza! Una “lezione” che ha fatto luce sulle cause della metastasi del sistema finanziario, partendo da quello che è accaduto in America dall'agosto del 2007, con i mutui subprime concessi a clienti ritenuti poco solvibili.

Dopo anni di crescita superiore alle proprie possibilità, drogata da un incontrollato indebitamento pubblico e privato, la locomotiva americana è arrivata al capolinea! Ha esaurito il credito e si trova ora a dover fare i conti con i guasti generati da un'allegria finanza: la liquidità a buon mercato degli anni passati, gli eccessi di spesa delle famiglie, la bolla del mercato immobiliare. Ma soprattutto la spregiudicatezza di un sistema bancario che ha finanziato con disinvoltura una massa notevole di debiti attraverso mutui a basso interesse, sicuro di tutelarsi dal rischio della insolvenza mediante la cartolarizzazione.

“Uno tsunami di cui in un mondo globalizzato multimediale nessuno si è accorto di nulla!”, ha osservato De Bortoli. Una pessima rappresentazione della finanza innovativa: le banche, con scarsa trasparenza, hanno “impacchettato” in titoli obbligazionari (ABS) di scarso valore i mutui subprime e li hanno ceduti ad altri investitori, spalmando il rischio della insolvenza su più società. Quando, con la flessione del mercato immobiliare, molti mutui non sono più stati pagati, il castello di carte finanziario

si è polverizzato e le banche, come la Lehman Brothers, sono andate in crisi. Una crisi che, a catena, ha coinvolto le imprese di assicurazioni che garantivano queste operazioni.

“Questi titoli tossici, ha commentato l'ex Direttore del Sole 24 Ore, hanno invaso tutto il mondo, finendo in carico a moltissime istituzioni finanziarie che hanno accusato il colpo”. E in un disastroso effetto domino, le Borse sono crollate: gli investitori, in preda al panico di un default colossale, hanno venduto su tutti i listini. Bruciati così oltre 17 mila miliardi di dollari”.

I mercati hanno assistito impotenti al crollo generalizzato della fiducia. “Il sistema interbancario si è inceppato: le banche non si fidano più l'una dell'altra. I prestiti interbancari che sono alla base della circolazione dei capitali nell'intero sistema sono congelati.”

Le conseguenze di questa stretta creditizia si sono riversati sulla cosiddetta “economia reale”.

E anche per l'Italia è recessione! De Bortoli, però, è fiducioso sul nostro recupero: il suo ottimismo risiede nel senso di risparmio delle famiglie, sufficientemente patrimonializzate, e nel minore indebitamento delle imprese italiane, ben ristrutturate. Ma l'elemento di forza più importante è il sistema bancario che, paradossalmente, non essendosi innovato sul piano finanziario, non si è fatto lusingare dalle sirene del capitalismo d'assalto che tanti danni ha prodotto altrove, anche nella vicina Svizzera, all'UBS. Le nostre banche sono rimaste prevalentemente banche d'intermediazione del credito, lasciando oltre confine le funzioni rischiose d'investment banking.

Come uscire dalla crisi? Per Ferruccio De Bortoli “dobbiamo riattivare il circuito della fiducia, prendere coscienza delle nostre potenzialità per una nuova cultura del lavoro.” Un'azione di rilancio alla quale dovranno affiancarsi scelte politiche coraggiose per sciogliere gli annosi nodi della economia nazionale: infrastrutture, burocrazia, fiscalità, spesa pubblica, servizi.

L'auspicio è che dopo la paura per una tempesta finanziaria senza precedenti si possa alimentare la speranza di un futuro legato a una finanza etica e a un'economia mondiale equilibrata.



FOTO DONATO CARONE

I cancelli ostili

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Capita sempre più spesso di osservare ville circondate da giardini con “cancelli oscurati” o “ciechi” cioè tali da rendere invisibile al passante tutto quanto sta all’interno del muro di cinta.

Le preoccupazioni di sicurezza o particolarità ambientali non giudicabili a priori che possono forse giustificare certe “recinzioni - muraglia” (ma come sono belli quei muri con finestre che consentono di ammirare scorci del parco o certe cancellate in ferro battuto opera di qualche fabbro - artista!) non spiegano in maniera convincente un cancello messo lì per impedire che si veda cosa c’è dietro.

Il cancello è tradizionalmente selettivo per chi entra e egualitario per chi ammira: si apre per chi è gradito - o semplicemente ammesso - ma lascia campo libero agli sguardi di tutti, ammette alla contemplazione, è confezione di quel dono specialissimo che è la bellezza, la raffinatezza e qualche volta la preziosità che la villa trasmette allo spazio circostante.

Sembra quasi che i nostri contemporanei si vergognino di questo regalo agli altri, che vogliano evitare di sottoporsi a un pubblico giudizio estetico con l’effetto di separare ancor più nettamente chi entra da chi sta fuori.

Io credo che tolti i superinvidiosi (per intenderci quelli che ai funerali soffrono di non essere il defunto di cui tutti parlano bene) chi ammira una casa, un giardino, un quadro o qualsiasi altra opera d’arte se ne compiaccia indipendentemente dal titolo di proprietà. È vero che il cancello è un’ interruzione nella struttura difensiva - la recinzione - ma non deve diventare un ponte levatoio: tanto il cancello è lì per ammettere quanto il ponte levatoio vuole, tendenzialmente, escludere.

Chi scherma il cancello del suo giardino avrà i suoi ottimi motivi, che non posso e non voglio giudicare, ma mi sembra un po’ malinconico ricorrere a pannelli di fogge e materiali diversi allo scopo di tener fuori gli sguardi estranei, separando così nettamente il dentro e il fuori e generando un senso di esclusione che alla lunga può persino diventare pericoloso.

Ammesso e non concesso che la motivazione sia un oscuro e

generico timore dell’esterno, la chiusura alla vista non è un fattore di sicurezza e anzi, sul piano difensivo, è ampiamente sconsigliata. Giungendo in certe città dell’America latina che conoscono livelli drammatici di criminalità, la prima percezione dell’ostilità ambientale viene proprio dai cancelli: pesanti, a prova di sfondamento e scorrevoli come quelli in uso per l’ingresso ai nostri istituti di pena, contornati da siepi di concertina nel cui filo spinato spesso è immessa elettricità ad alta tensione, manovrati da vigilanti armati segregati in garitte a prova di proiettile. Eppure persino quei cancelli da base militare in territorio ostile sono aperti alla vista.

Non credo che l’impedire gli sguardi sia solamente libidine di esclusività perché così si negherebbe una delle motivazioni di un parco che è luogo di accoglienza e di socialità privata ma anche messaggio simbolico al mondo circostante. L’atteggiamento di cui parliamo nega al proprietario e al residente di utilizzare quel poderoso elemento di legittimazione del potere e della ricchezza che è rappresentato dal bello, elemento utilizzato allo stesso modo e per lo stesso scopo dai signori rinascimentali e dai dittatori più efferati della storia.

Un esempio per tutti: la nobiltà veneziana che abitava nei palazzi sul Canal Grande doveva considerare Brescia la più desolata, affumicata e maleodorante delle officine metallurgiche e avrebbe potuto legittimamente pensare che fosse un luogo destinato solo alla produzione delle armi, a una dolorosa necessità.

Invece portò il bello anche lì perché la sua arte era quella di governare (attività spesso brutta) col bello, di dare e di lasciare un segno di sé attraverso qualcosa di cui tutti potessero godere anche solo visivamente.

È arte che nell’800, a cominciare da Francesco III d’Este, e nella prima parte del ’900 le élites locali hanno praticato con una maestria che ancor oggi benediciamo.

E allora lasciatemi sperare in un’inversione di tendenza perché, in una città di giardini, questa moda che non condivido diventa più molesta che altrove.



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



L'orizzonte dell'immaginario

A CURA DI CRISTINA COPPA

"Polvere e sole sgranano i contorni, sfuocano le immagini restituendole in un gioco di specchi, ed avvolgono i miei occhi fino all'orizzonte..." (Lungo la strada, 2009).

Questo vento attraversa ogni cosa... i rami degli alberi, l'immensità dei campi, i sassi, le persone, i sorrisi leggeri, i pensieri pesanti. Taglia, spezza, avvolge tutto ciò che incontra ed al suo passaggio nulla rimane uguale, perché la sua intensità è paragonabile ad una forza indomita. Vento e sole, si spezzano in sfaccettature infinite... Onde di un mare immobile corrono all'infinito e s'infrangono sul fianco della cordigliera con i mille riflessi di questa distesa di sale. Sono linee fatte di luce ed ombra che giocano con il silenzio, ed una fantasia che arriva sfiancata alla vetta, per il troppo immaginare. È l'intensità che non conosce mediazioni, l'orizzonte più ampio che lo sguardo possa contenere... è rimanere sospesi tra cielo e terra, tra desiderio e speranza. Le lagune di fronte a me sono sorprese fatte di sole e di luce, sono colori all'interno dei colori stessi, sono silenzi lunghi che si modellano sul mio respiro, sul mio stupore fragile che si blocca alla prima incertezza. Sono riverberi inaspettati che giocano con la realtà capovolgendola in un gioco di specchi. Le lagune sono corse a perdifiato sotto il sole, sotto il cielo, sono parole congelate in attesa di essere ritrovate, sono le mie ali che si nascondono tra i cristalli, abbagliate da tanta bellezza... e con la paura di non essere mai abbastanza... Come gioielli incastonati sono momenti che disegnano la vita, sonno

che precede il sogno, attesa che anticipa il giorno, speranza che accende le stelle. Percorro questo limite come uno spettatore solitario, di fronte a me come miraggi le infinite possibilità di un mondo che mi sovrasta, che prende al laccio il mio cuore sorprendendomi. In tanta intensità ogni pensiero si annulla schiacciato da ogni molecola di roccia, di sabbia, di sale, da ogni forma, da ogni vuoto, da ogni pieno. Un tocco ed è già sfiorare, un tuffo al cuore, il tempo di uno sguardo ed è già il nulla. Una linea che si perde al cielo, uno squarcio tanto intenso da pensare di averlo solo immaginato. Pacabrama al vento... e in quel momento c'è una parte di vita che si placa, sole sui fianchi della cordigliera... ed in quella salita c'è tutta la speranza per parole che devono ancora venire, polvere che brilla sui bordi di una strada che solca gli altopiani... ed in quei riflessi ci sono tutte le promesse di un orizzonte che non conosce limiti. Mi ritrovo come una vela battuta dal vento a rincorrere le mille sfaccettature di questa laguna che nasce dal sale, che vive per l'acqua. Qui a confine di ogni sentimento mi blocco solo di fronte al massiccio nero di un vulcano solitario. Signore del Tempo e del silenzio domina ogni riflesso, ogni moto, ogni prospettiva, domina un sole a cui ruba i raggi e un cielo a cui ritaglia i contorni. Eppure è musica quella che arriva alla sponda di un lago immaginato, note leggere che accarezzano la pelle ed arrivano al cuore... E la sensazione che ci sia ancora un altro Mondo in cui poter spiccare il Volo...



Orizzonte 2009



Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progetto per attività commerciale Varese



FITO CONSULT



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!

PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Lassù sulla montagna

A CURA DI DANIELE ZANZI

È per me consuetudine -come per molti altri varesini “nazional-popolar?”-, quando ormai le vacanze estive sono solo un bel ricordo, salire per il Ferragosto sulla cima della nostra montagna, l’amatissimo Campo dei Fiori, per la tradizionale *Festa della Montagna* organizzata dal gruppo Alpini di Varese. Mi piace andarvi al tramonto, quando la città inizia a brillare di sotto con migliaia di luci che accompagnano la notte -minuscoli puntini che sottendono lì un Viale a forte scorrimento, là il nuovo ospedale, qui sotto l’ippodromo, laggiù in fondo la Malpensa e all’est le luci della funicolare di Brunate. Amo, dal terrazzo delle Tre Croci -“il più bel balcone di Lombardia”-, perdere lo sguardo nella canicola serotina che sale e copre sul fondo la Grande Milano. Questo Ferragosto, complice il bel tempo e l’afa della pianura, il Campo dei Fiori era un brulicare, come non mai, di varesini, di turisti occasionali e di affaccendati Alpini -*veci e bocia*-, encomiabili nel loro servizio gratuito di animare almeno per una settimana la nostra montagna.

E nella luce serale è bello poter riconoscere Varese dalle sue piante e dai suoi giardini, autentici miei punti di riferimento nella città. Che bellezza!!! Subito però m’incupisco nel vedere l’altra faccia della medaglia, il *bicchiere mezzo vuoto*: lo stato di degrado che mi circonda e la colpevole incuria in cui sono stati abbandonati manufatti, aree naturali, sentieri... insomma tutto! È mai possibile questo stridente contrasto tra un siffatto panorama e lo sconcio in cui è immerso? A nessuno può sfuggire lo stato di desolazione e rovina in cui versa l’area, nonostante gli sforzi e i lavori di riordino e pulizia fatti dagli Alpini nelle settimane antecedenti per rendere la montagna quantomeno agibile.

È sconsolante pensare che gli unici lavori di manutenzione grossolana, eseguiti *una tantum*, vengano lasciati alla buona volontà e alla benevolenza delle Penne Nere; e cara grazia che esistono ancora questi volontari perché altrimenti sulla cima del Campo dei Fiori “*mancherebbero solo Tarzan e le scimmie!*” Sentieri sconnessi -e perciò pericolosi-, ringhiere di protezione mancanti o arrugginite, balaustre in ferro battuto lasciate andare in malora -esisterà mai ancora un artigiano capace di rifarle?-, panchine sgangherate, viali erosi, tombini intasati... e il mio occhio professionale non può non soffermarsi sullo stato di degrado della vegetazione, sui boschi, sulle faggete e sui prati. Un tempo certamente diversi e altrimenti

mantenuti tanto da far meritare a una montagna anonima il toponimo di *Campo dei Fiori*.

Non occorre un agronomo o un botanico per constatare il deperimento in cui versano le faggete ai lati dei sentieri; nessuno più le governa e il faggio non ammette maltrattamenti o incurie: prima o poi se ne va! E quanti abeti rossi stanno morendo!... “*e chi se ne frega!*” -dirà qualche esperto di turno- “*tanto sono alberi esotici*”, messi a dimora, lì impropriamente, al posto delle nostre latifoglie autoctone. “*Colpa del bostrico*” -un minuscolo insetto scolitide- dirà il fitopatologo di turno, dimenticando che il parassita attacca alberi già poco vigorosi e tra le cause di questa debolezza predisponente vi è sicuramente l’uomo. E che dire del sottobosco, da decenni non più curato? impraticabile per l’invasiva presenza di rovi, clematidi, arbusti di ogni tipo e specie; una vegetazione impenetrabile e debordante che sta cancellando ogni traccia degli antichi sentieri e camminamenti. Insomma, uno sfacelo che trova coronamento finale nelle condizioni in cui è lasciato il principale monumento della nostra montagna: il Grande Albergo liberty del Sommaruga, un autentico gioiello architettonico che sarebbe, ovunque, coccolato, tutelato e preservato per divenire polo di attrazione turistica e culturale; non certo ridotto a penoso rudere, buono solo per offrire indecoroso -ma ben retribuito- supporto per antenne e ripetitori.

Alla faccia dello slogan “*Varese, land of tourism - Varese, terra di turismo*”, con cui si sciacquano la bocca intere generazioni dei nostri politici, in ciò dimostrando maggiore attenzione all’apparire che alla sostanza dei fatti. Come è possibile arrivare a un tale colpevole degrado e abbandono? Ci si giustifica: “*l’area è di privati, non dipende da noi*”; in verità, non si ha la voglia di “*volare alto*” con progetti e idee che travalichino lo spazio temporale di un effimero mandato elettorale. Ogni tanto si butta lì qualche idea -per lo più bislacca-: un Casinò -*sic!*-, un nuovo albergo -*un altro?*-, un Centro Congressi -*un altro?*-, ecc... Alcune voci, ben più autorevoli della mia, suggeriscono di trasformare il Grande Albergo in un Centro d’eccellenza universitario per l’educazione, lo studio e la ricerca dell’ambiente e della montagna.

Il più bel balcone di Lombardia lo meriterebbe e forse sarebbe il suo giusto destino.

Meditate, varesini, meditate...

INSIEME PER FARE SQUADRA

MORANDITOUR e PALLACANESTRO VARESE

La storica agenzia di viaggi inizia un percorso insieme alla squadra che ha scritto la storia sportiva di Varese. Una partnership basata sull'entusiasmo e sulla passione che accomunano queste realtà che continuano a crescere grazie all'impegno e alla determinazione, raggiungendo importanti risultati. L'agenzia Morandi cominciò a servire la zona di Varese nel 1923 specializzandosi nel trasporto di persone, dapprima con le carrozze trainate da cavalli, poi con automobili e pullman, fino ad arrivare ai moderni "salotti viaggianti", autobus sofisticatissimi attrezzati con tutti i comfort: sedili panoramici, cromoterapia, collegamento internet. E' su questi soggiorni a quattro ruote che Morandi Tour accompagna la squadra in tutte le sue trasferte. Oggi l'agenzia è a Varese un punto di riferimento anche per favolosi tour organizzati in tutte le parti del mondo, non solo itinerari canonici ma anche viaggi con forte intensità spirituale alla ricerca di se stessi, come il viaggio sull'Himalaya con il professor Pant, oppure la Desert Therapy guidata da Carla Perrotti.

Grazie a questa partnership con la Cimberio Varese, l'agenzia in via Dandolo diventerà un punto prevendita ufficiale per tutti i tifosi che vorranno

acquistare i biglietti delle partite in casa, che saranno disponibili dopo la prima dell'11 ottobre. Sarà anche possibile seguire le partite in trasferta: Moranditour infatti organizza non solo viaggi in giornata ma anche weekend interi nei quali sarà possibile visitare splendide città come Siena a Trieste senza perdere il match della squadra del cuore.

L'offerta di viaggi legati al mondo della pallacanestro si spinge anche oltreoceano per seguire gli italiani e i varesini che giocano all'estero e che hanno portato "italianità" nel mondo. Dal 4 all'8 Dicembre durante il viaggio a New York in occasione dei mercatini di Natale sarà possibile andare a vedere una partita dell'NBA e assistere agli Knicks che scendono in campo al Madison Square Garden. Dal 4 all'8 marzo la destinazione invece sarà Toronto dove si assisterà a una partita dei Raptors, potendo visitare nell'occasione le meraviglie del Canada. Questo progetto realizzato grazie alla società di consulenza Sport in Progress vede in campo due importanti realtà varesine che credono nel gioco di squadra e nello spirito di gruppo, sempre vincente nel lavoro e nella vita.



Famiglia Morandi con la grande Cimberio

Professor Pant, Mark Brusati
e Paola Anessi

Valentina Fumagalli, Federica
Bruno e Alessandra Cellini

Gli autobus dedicati alla squadra Gli ospiti alla presentazione

Michele Sartoris, Marco Zamberletti e
Francesco Vescovi

Max Ferraiolo



Antonio Di Palo e Filippo Morandi

Momento durante l'aperitivo

Giacomo Galanda e
Sig. Martinelli

Max Ferraiolo, Stefano Pillastrini,
Danila Bianchini e Cecco Vescovi

Antonio Di Palo, Marco Bossi
e Marco Zamberletti

Cinzia Di Tondo e
Federica Iaia



Ilaria Moalli, Mauro Fontana
e Alessandra Castelli

Nunzia Mollaroli, GiamPiero Morandi,
Giacomo Mandelli e Bernadette Bossi

Alessandra Cellini
con arch. Marco Bianchi

Lo staff Morandi tour.

I meravigliosi atleti della Cimberio.

Alberto Macchi
con fidanzata



Cristina Comolli e Lucio Mattini

Thomas, Childres
e Morandais

Giulia Quercioli, Roberto
Ferrarin e Gianluca Morandi

Il buffet offerto a tutti gli ospiti durante la serata è stato sapientemente preparato da pasticceria
Oliver, un tocco di gusto inconfondibile preparato da esperti dell'arte della cucina e della pasticceria

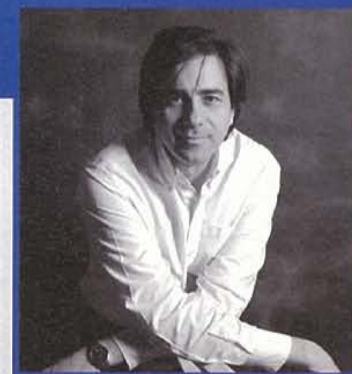
Il team
di Oliver



MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it

Una TENDA PER PREGARE



Presentiamo in questo numero, un piccolo ma audace ampliamento di un edificio religioso esistente. Il luogo è il nucleo urbano di Laives, piccolo comune in provincia di Bolzano, immerso nella splendida natura che è identità culturale, sociale, economica di quel territorio.

Il progetto degli architetti Hoeller e Klotzner è da considerarsi tra i più innovativi degli ultimi anni e dimostra in modo evidente che la bellezza della natura e quella architettonica -sia del passato che contemporanea- possono convivere armoniosamente esaltandosi reciprocamente.



La chiesa parrocchiale rappresenta da sempre il nucleo urbano di Laives ed è intorno ad essa che nel secolo scorso si è sviluppata la città. La popolazione è cresciuta costantemente e negli anni '70 si è manifestata l'esigenza di ampliare la chiesa. Solamente alla fine degli anni '90, con un concorso, si è potuta concretizzare l'idea dell'ampliamento dell'antica chiesa caratterizzata da elementi romanici, barocchi e neoromanici. L'ampliamento è concepito in modo tale da assumere, attraverso la sua posizione e la sua forma esteriore compatta e chiusa, un ruolo secondario rispetto alla vecchia chiesa. Un importante taglio di vetro lungo la parete nord dell'antica navata centrale collega la vecchia chiesa a quella nuova. L'accesso alla chiesa non è mutato ed avviene, come da sempre, attraverso i portali a sud ed a ovest della vecchia chiesa. L'antica navata centrale funge da atrio, area battesimale e luogo per le confessioni, mentre la precedente zona altare funge da cappella per le celebrazioni feriali. La luce naturale diffusa illumina la zona di passaggio tra vecchio e nuovo; da qui lo sguardo dei visitatori è immediatamente attratto dalla grande crux triumphans dorata appesa sopra l'altare. L'interno è come un involucro protettivo, dove tutti gli elementi dell'ambiente si fondono creando un'atmosfera mistica; il pavimento discendente verso l'altare,

il soffitto, come una tenda che si innalza verso il cielo, e le pareti, tutti rivestiti di legno d'acero canadese, seguono i contorni poligonali e ricurvi. L'uniformità e il tono amabile del colore del legno, la luce del sole che penetra lateralmente nella zona dell'altare, le proporzioni dell'ambiente e l'acustica contribuiscono a creare una particolare atmosfera di intimità. L'ampliamento utilizza un repertorio ridotto di materiali per corrispondere all'idea della chiesa come luogo di raccoglimento interiore. Il totale rivestimento esterno dell'edificio in lastre di tombacco, una lega di rame e zinco, dello spessore di 5 mm, garantisce la massima durevolezza nel tempo. La struttura delle pareti è in cemento armato, la struttura in acciaio del tetto poggia su quattro pilastri inclinati lungo la zona intermedia. La coibentazione applicata all'esterno della struttura è realizzata in vetro cellulare dello spessore di 12 cm mentre i pannelli di rivestimento interno, in parte fonoassorbenti, garantiscono un'acustica ottimale. Dopo la celeberrima chiesa dell'autostrada di Michelucci, la tenda per pregare di Hoeller e Klotzner dona nuova linfa all'idea di architettura come luogo capace di accogliere tutti, viandanti, viaggiatori, nomadi. Il messaggio è forte. Come l'architettura che gli dà forma.



Dati relativi al progetto:

PROGETTO: Hoeller e Klotzner
Architekten
COLLABORATORI: Verena Callegari,
Tobias Corinth, Joachim Kaiser,
Alexander Steger
LUOGO: Laives (BZ), via Pietralba
PROGETTO ARTISTICO ELEMENTI
LITURGICI: Manfred Alois Mayr Carmen
Müller
FOTO: Christoph Kern, Lucia
Degonda, Günter Wett, Oskar da Riz
SUPERFICIE COSTRUITA: 890 mq
CRONOLOGIA: 2000 - 2008

ECOARCH

Corso Matteotti 45, Varese - Via Emilia 65, Imola - www.studioecoarch.it

*Al tuo fianco per
darti **sempre** il meglio*



FOTO DONATO CARONE

Comi Rovera Suozzo agenti



in Varese



V.le Borri Luigi, 193
21100 Varese
Tel. 0332 812300
Fax 0332 812222

Via Avegno, 1
21100 Varese
Tel. 0332 239578
Fax 0331 1986200

www.crs-sinergie.it
info@crs-sinergie.it



Servizio al cliente

A CURA DI CRS SINERGIE

Con il progresso economico, le società si evolvono e modificano il peso percentuale dei settori produttivi.

In Italia si è passati piuttosto rapidamente da un'economia agricola ad una società fondata sull'industria dei servizi.

Siamo, quindi, sempre più profondamente immersi in un mondo di messaggi promozionali elaborati a sostegno di servizi in cerca di potenziali acquirenti.

Ma ...quanto vale un servizio? Il suo prezzo è coerente con il suo valore intrinseco? Siamo in grado di individuare le differenze tra servizi simili?

La risposta positiva a queste domande è essenziale affinché un mercato si sviluppi in maniera armonica, garantendo soddisfazione al consumatore e ragionevoli profitti al produttore. Nel settore assicurativo, la tensione all'efficienza del servizio è una scoperta relativamente recente a causa della scarsa concorrenza fra le imprese e della forte asimmetria informativa tra il consumatore ed il produttore, determinata anche dall'oggettiva complessità del servizio.

Ora, se nel settore delle merci siamo tutti nella condizione di apprezzare il bene che stiamo acquistando, discriminandolo da tanti altri simili (nessuno si scandalizza se il prezzo di una Ferrari è un multiplo di quello di una Dacia), altrettanto non è vero nei servizi e soprattutto non è vero nei servizi assicurativi.

Si pone quindi il problema di dare concretezza al concetto di servizio e di efficienza dello stesso - evitando così stucchevoli slogan pubblicitari - e di renderlo misurabile affinché il Cliente possa valutarlo autonomamente, riducendo così l'asimmetria informativa tra le parti.

L'originale via che sta provando a percorrere Axa Assicurazioni - Società da noi rappresentata - passa attraverso la riduzione dei tempi di liquidazione (alcune tipologie di danni auto e il pagamento dei capitali vita) come prima prova concreta e misurabile di affidabilità, ma soprattutto passa attraverso penali alle quali Axa volontariamente si sottopone a favore del Cliente nel caso di superamento del termine convenuto.

In questo caso, quindi, non è in discussione il servizio (il pagamento del danno), ma l'efficienza con la quale il servizio è stato reso. Se è al di sotto di uno standard dato, scatta la penale che si aggiunge alla liquidazione (servizio).

La "**Carta degli impegni**" (così si chiama l'iniziativa ed il documento che contiene gli impegni verso il Cliente) mira quindi a innescare un processo virtuoso che conduce ad un aumento di efficienza, trasformando lo slogan "**fatti, non parole**" in risultati concreti.

Attraverso la carta degli impegni, Axa sta già accorciando i tempi di liquidazione rispetto alla normativa vigente: in caso di sinistro in cui ci siano solo danni materiali per un massimo di 2.000,00 Euro e sia stato firmato il modulo di Cid da entrambe le parti, l'impegno è di risarcire il Cliente entro 21 giorni di calendario dal ricevimento della denuncia.

Nel caso di mancato rispetto di questo impegno assunto verso il Cliente, scatta una sanzione: un assegno di 50,00 Euro e un bonus di altri 50,00 per il rinnovo o per la sottoscrizione di un'altra polizza Axa.

Analogo meccanismo è stato previsto per le liquidazioni vita: in luogo dei 30 giorni previsti dalla legge, la Compagnia si impegna ad emettere l'ordine di bonifico entro 15 giorni di calendario dal ricevimento in Agenzia di tutta la documentazione richiesta.

Se questo termine non viene rispettato, Axa riconosce all'Assicurato gli interessi di mora pari al tasso legale, maggiorato di un punto percentuale, dal 16° e per ogni giorno di ritardo. E comunque per un valore minimo di 50,00 Euro.

L'impegno profuso e lo sforzo sostenuto stanno già dando risultati incoraggianti:

Il 99,6% dei sinistri osservati nel perimetro convenuto, infatti, ha rispettato l'impegno. Per conto nostro, l'Agenzia Axa di Varese - **Comi Rovera Suozzo** - sta contribuendo al cambiamento: *trasformare l'impegno a garantire un servizio eccellente da dichiarazione d'intenti a fatto concreto.*

A PIEDI NUDI sul LEGNO



Nuotare in piscina circondati dalle colline sognando di trovarsi sul ponte di una nave... questa visione surrealista che sarebbe piaciuta a René Magritte è diventata realtà grazie alla creatività e l'ingegno di Luca De Dionigi che è riuscito ad inserire questa swimming pool incastonata nel tek integrandola armoniosamente nel contesto naturale del paese di Comano, sulle alture di Lugano.



Luca De Dionigi, per tutti Dejo. Ama il suo mestiere ma soprattutto ama il Bello in tutte le sue forme. Lo cerca, lo riscopre, e lo realizza nelle sue creazioni. Ha iniziato a lavorare il legno per gioco, da ragazzo, quando in Sardegna aiutava a costruire i ponti delle navi. Da lì una grande passione per questo materiale vivo e vibrante che dà grandi soddisfazioni nell'impiego. Insieme ai suoi validi collaboratori si occupa di creare parquet per interni e per esterni, oltre che boiserie e intarsi. Segue ogni suo progetto nei minimi dettagli con viscerale passione, e cerca di offrire ai clienti nuove soluzioni con prodotti di altissima qualità e con prestazioni molto durevoli nel tempo.

Il tema della barca viene ripreso con maestria nei dettagli. Per mascherare le viti di fissaggio in chiusura sono stati utilizzati nautolini nautici.



La piscina è realizzata in tek indonesiano, un legno vigoroso, con un ottimo grip, dunque antiscivolo, che non marcisce e che richiama con la sua colorazione i ponti delle barche. Il materiale è crudo, non trattato, al fine di ottenere col tempo la formazione di una naturale patina protettiva contro i raggi UV, che gli conferisce una colorazione argentea sposandosi perfettamente con i sassi bianchi disposti nelle aiuole.

Anche la colorazione dell'acqua è studiata ad hoc per integrarsi nel progetto: non acqua cristallina verde o azzurra, ma blu come il mare. Sul fondo della piscina piastrelle in gres porcellanato grigie con venature blu conferiscono questo effetto cromatico che richiama le profondità insondabili dell'oceano. La piscina lunga 12 metri e larga 4 è dotata di idromassaggio e illuminata scenograficamente.

Dejo imprime un timbro a fuoco sulla sua creazione. Conosce perfettamente tutte le qualità di legno e si approccia ad ogni lavoro cercando sempre di proporre la soluzione migliore, seguendo la sua inconfondibile personalità e privilegiando le scelte di legni autoctoni. Ama il tek e il suo profumo inconfondibile, adora il rovere col suo sentore di tannino, e a lavoro ultimato usa chiedere al cliente di camminare scalzo sul parquet, per "toccare con piede" il risultato.



La doccia in tek dal design arcuato ed elegante è stata ideata dalla padrona di casa e realizzata da Dejo che ha perfettamente interpretato i suoi desideri. Alla base un carabottino incassato, tipico della costruzione navale, utilizzato in tutte le chiusure del pavimento.

Nella progettazione di pavimenti si allinea perfettamente alla bio architettura, integrandovi impianti geotermici per il riscaldamento e raffreddamento.

DP DEJO PARQUET

Via Montegrappa 29 - Casciago (VA) - Tel 347 4486086 - dejo66@aliceposta.it

ELLEPI ARREDAMENTI

PROGETTARE lo SPAZIO a PARTIRE dall'INDIVIDUO



Un'impresa di famiglia, fondata dal padre Pietro e oggi portata brillantemente avanti dai tre fratelli Lapicciarella: Massimiliano, Lorella e Raffaella. Una storia che affonda le radici nella Varese di vent'anni fa, quella di Ellepi Arredamenti e che oggi ritrova rinnovato successo grazie alla dimostrata capacità di sapersi evolvere, adattandosi ai tempi che mutano senza perdere la propria identità. Questo il segreto del buon imprenditore: saper promuovere i vari aspetti del suo business nel tempo, guardando al futuro senza dimenticare la propria storia.

Proponendosi inizialmente come negozio d'arredamento di tipo tradizionale oggi la tipologia di prodotto e di servizio offerta da Ellepi Arredamenti è notevolmente cambiata, sviluppando in affiancamento all'attività di vendita l'aspetto della consulenza e della progettazione d'interni. Un team di validi architetti e interior designer pronti a confrontarsi con il cliente per far crescere gli spazi interni della casa con cura sartoriale per ottenere un risultato veramente "su misura". La maggior parte dei lavori sono svolti in Italia ma alcune importanti realizzazioni

sono state eseguite all'estero: in Inghilterra, a Mosca e in Albania.

"Varese è una piazza particolare" ci racconta Massimiliano "E' un mercato esigente fatto di persone con un buon livello economico che hanno bisogno di riferimenti che offrano uno spiccato servizio. La tendenza è quella di non ostentare benessere e agiatezza. Alcuni clienti russi giunti dalla sfarzosa Mosca si stupirono di come a Varese non ci fosse opulenza nonostante la diffusa ricchezza, ma sobrietà e amore per le cose semplici".





ELLEPI VANTA TRE PUNTI VENDITA: A VARESE SI DIVIDONO TRA ARREDAMENTO PER LA CASA E CUCINE, MENTRE IL TERZO È IL NEGOZIO MONOMARCA MK CUCINE A MILANO IN ZONA PORTELLO (VIA TRAIANO 53). RIVENDITORE AUTORIZZATO DI CUCINE POLIFORM - VARENNA, MAISTRI CUCINE, MINACCILOLO. L'ARREDAMENTO PROPOSTO È DI LEMA, MINOTTI, ACERBIS, MERITALIA.

Nessuno dei servizi offerti da Ellepi è delegato a esterni: è fondamentale vendere un ottimo prodotto curando internamente anche ogni servizio complementare. Importante l'aspetto del montaggio: tutti i montatori sono dipendenti e questa scelta garantisce una qualità della prestazione molto alta, in quanto non affidata a estemporanei collaboratori esterni, ma a professionisti fidati che lavorano con loro da anni.



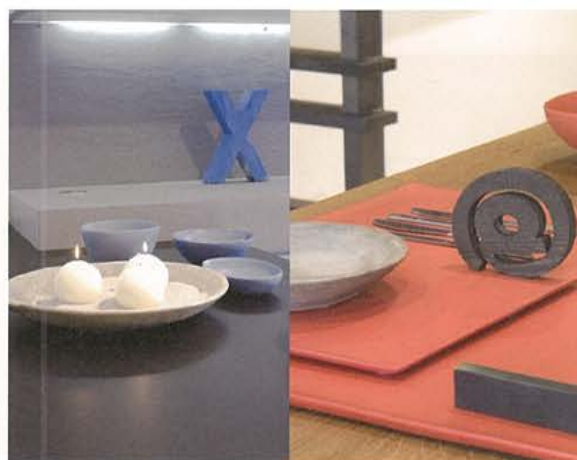
Le ultime tendenze fanno coesistere superfici lisce e ruvide, piani sottili e spessi, materiali naturali e tecnologici, lucidi e opachi: la parola d'ordine è osare con gli accostamenti per far risaltare le specificità di ogni materia.

Tavolo di E15, un mobile minimale e naturale completamente in massello prodotto da questa azienda tedesca. L'alta qualità della progettazione lo rende moderno e durevole, con un design semplice e essenziale.



In questa soluzione, la zona cottura molto importante è sormontata da cappe cilindriche Franke. Il piano in agglomerato di quarzo garantisce un comportamento efficiente, non macchiandosi e non assorbendo.

Cucina Poliform sormontata dalle lampade Mini Glo-Ball di Flos del designer Jasper Morrison: piccole bolle di luce sospese che conferiscono un effetto inedito all'ambiente. Nella casa moderna e tecnologica trovano posto anche materiali naturali come legno e pietra, trattati in modo da mantenere la texture originale e vibrante, come il tavolo in legno spazzolato dalla superficie assai resistente.



Da Ellepi l'allestimento delle cucine è importante e studiato accuratamente. Sparse per tutto lo show-room, opere dell'artista Andrea Albanese: lettere colorate di ogni dimensione fanno da filo conduttore accostandosi sapientemente agli accessori e ai complementi delle cucine.

ELLEPI ARREDAMENTI - Via Carcano 2 - ang. Via Tonale - Varese

ELLEPI LA CUCINA - Via Carcano 27, Varese - Tel. 0332 239382 - info@ellepi.va.it



ELLEPI CUCINE

MOLTO di PIU di uno SHOW ROOM

Il team Ellepi al completo: Massimiliano, Lorella e Raffaella Lapicciarella, Arch. Simona Campanini, Arch. Silvia Mandrini, Arch. Fabia Robbiati e i tecnici Ivano, Marco e Federico.



Un evento per festeggiare i 15 anni di attività di Ellepi Cucine e un'occasione per presentare lo show room completamente rinnovato. Un nuovo restyling ha cambiato completamente il modo di proporre i prodotti esposti negli ambienti creati su misura: un forte intervento a livello di immagine per conferire un aspetto più scenografico e spettacolare adatto a presentare l'arredamento in maniera più personalizzata.



Una serata perfettamente riuscita grazie alla collaborazione con il ristorante Filograna di Velmaio che ha curato lo show cooking dimostrativo con gli elettrodomestici di Gaggenau. Gli ospiti hanno potuto godere di un'atmosfera rilassante e coinvolgente grazie al tocco creativo e artistico di Andrea Albanese, prezioso consulente in fatto di suggestioni e energie positive, e alle dolci note dell'arpa che si libravano nell'aria.

Flavio Gavioli e Gloria Gussoni



Federica Pastori con Morena Albanese, sorella dell'artista Andrea.



Lorella e Massimiliano Lapicciarella con Stefano Zentilini



Signora Branconi



Zilio Andrea e Macchi Sara





Una FINESTRA APERTA sulla SOLIDARIETÀ

La falegnameria SERET DIMETIOR Produzione Serramenti d'Arredo riconosce il valore del lavoro e dell'impegno della persona disabile e contribuisce a valorizzarlo. Attraverso il progetto "Usa le tue rotelle" ha infatti progettato un'intera linea di produzione completamente gestibile da persone con handicap fisico agli arti inferiori. Il prodotto finale è la nuova finestra Giano 88, un nuovo modo di concepire il serramento che diventa elemento personalizzabile e modificabile per essere anch'esso parte integrante dell'arredamento.



L'esperienza, primo caso in Italia, nasce dall'idea e dalla determinazione di Sergio ed Elena Sperotto che sono riusciti a far partire questo progetto pensando a dare dignità al lavoro e alla persona, spinti dalla volontà di creare un'azienda al tempo stesso profit, socialmente utile e con un prodotto che vanta un forte vantaggio competitivo sul mercato.





Qui prende forma la finestra Giano, un brevetto tutto italiano: non un semplice serramento, ma un elemento di arredamento vero e proprio, al quale nessuno aveva mai pensato. Una finestra sorprendente per la sua modularità: l'anima in legno dell'anta e del telaio restano, mentre gli elementi "di superficie", sono tutti sostituibili, moltiplicando all'infinito le possibilità di personalizzazione.



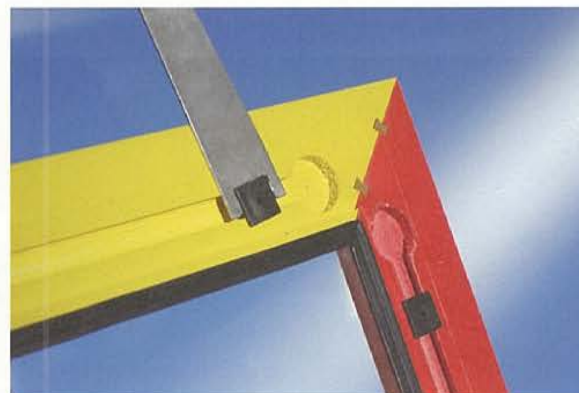
Nel progetto "Usa le tue rotelle" spirito aziendale e sociale si sono incontrati per valorizzare innanzitutto la risorsa umana, che in ogni realtà aziendale costituisce sempre l'elemento più prezioso.

Il progetto nasce da un'innovazione di prodotto ma soprattutto del layout produttivo. Macchinari tecnologicamente all'avanguardia vengono qui gestiti da personale diversamente abile che può così utilizzare capacità ed energie all'interno di una realtà aziendale. Una lodevole iniziativa volta all'integrazione e alla valorizzazione di persone, che pur in possesso di grandi qualità, a causa di problemi strutturali, spesso non riescono a inserirsi nel mondo del lavoro.



Di grande aiuto è l'utilizzo di impianti automatizzati che riducono al minimo la necessità di utilizzare la forza fisica per la gestione di alcune fasi di lavorazione e gli spazi adatti alla mobilità di soggetti portatori di handicap. Queste macchine davvero speciali sono state messe a punto da Biesse, gruppo specializzato nella produzione di macchine per la lavorazione di vetro, pietra e legno, che sin da subito ha accolto questa sfida, portandola a termine con successo.

Una finestra per cambiare il volto ad una stanza o per rendere finalmente unico l'arredamento della propria casa: un nuovo modo di concepire il serramento, che diventa elemento di espressione del gusto estetico, vestendosi di materiali preziosi o naturali, diventando così vero complemento d'arredo. Il rivestimento dell'interno può essere personalizzabile per una finestra sempre in sintonia con il decor interno.



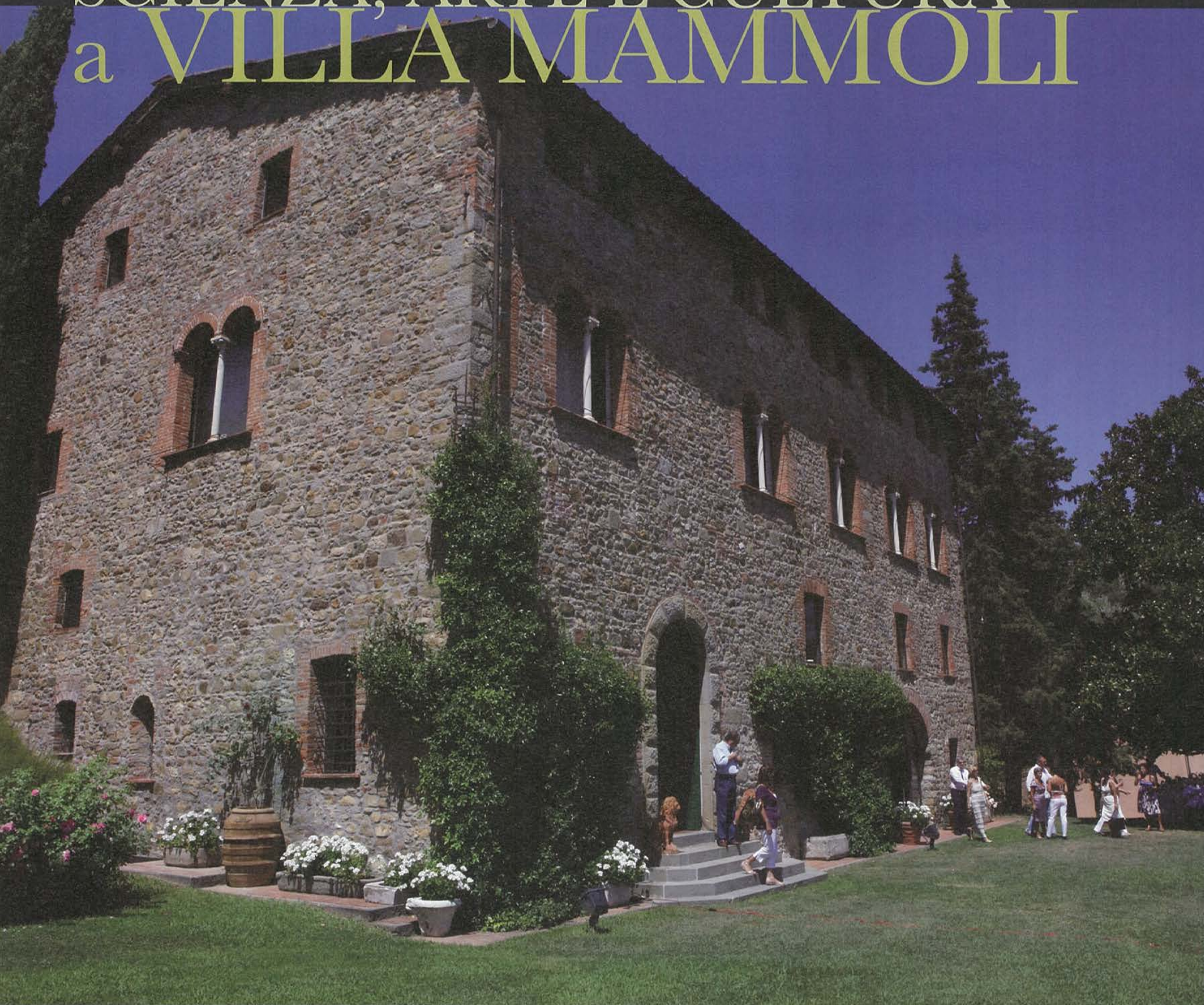
Giano 88 non richiede manutenzione e, in ogni caso, lo smaltimento delle parti usurate è rapido, poiché è possibile separare immediatamente i diversi materiali da eliminare, nel pieno rispetto dell'ambiente. Inoltre è eco-compatibile perché utilizza vernici all'acqua. È la finestra perfetta per la bioarchitettura.

FALEGNAMERIA SERET

Via del Rile 76 - Somma Lombardo (VA) - Tel 0331 251763 - info@seret.it - www.seret.it

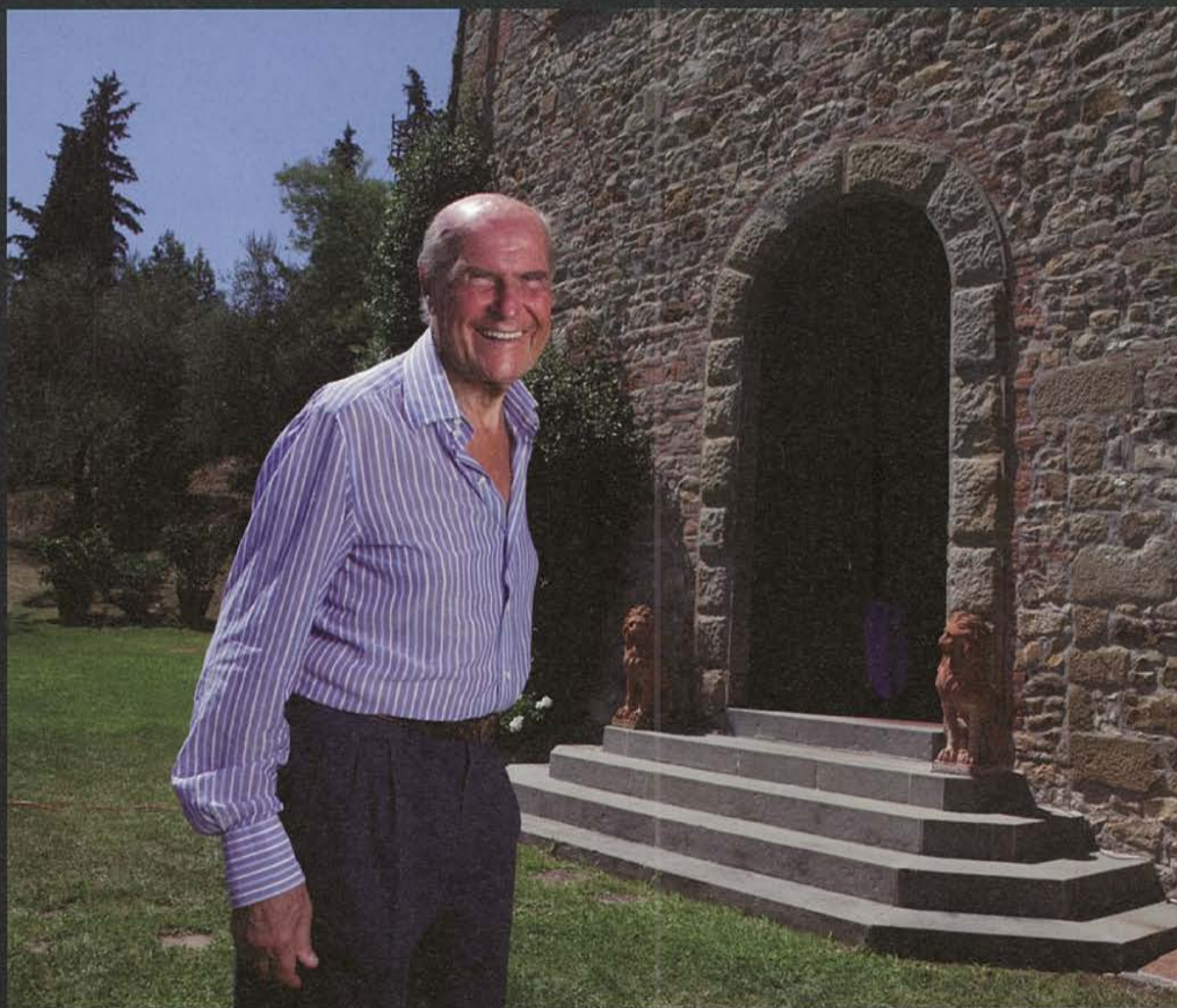


SCIENZA, ARTE E CULTURA a VILLA MAMMOLI



Bellezza, storia e cultura si sono dati appuntamento nella residenza estiva della famiglia Veronesi in Lucchesia. Un gioiello architettonico risalente al Xecimo secolo a pochi minuti dalla Versilia che troneggia dall'alto della collina, fra ulivi e

cipressi secolari. È questa l'oasi di pace ove ama soggiornare il Professor Umberto Veronesi, una delle massime glorie scientifiche italiane, circondato dai suoi cari e in compagnia di amici soggiogati dall'indiscutibile charme del luogo.



Il destino è spesso malizioso, o forse tutto è predestinato. L'appellativo della collina ove si erge questa "casa da signore", come queste dimore venivano ai tempi denominate, deriva dal termine latino "mammula", piccoli seni, probabile analogia alla sua naturale configurazione con il pozzo alla sommità, ma anche conturbante nesso con la professione scientifica di colui che la abita, il Professor Umberto Veronesi, colui che ha salvato milioni di donne dal cancro alla mammella. La parte più antica è la torre di avvistamento che data della metà del Xecimo secolo, cui si aggiunse nel Quattrocento un ulteriore corpo di fabbricato. Acquisita dalla famiglia Veronesi nel 1969 la proprietà è stata sottoposta ad un accurato restauro in modo da ridarle il più possibile l'aspetto che possedeva alla metà del XVesimo secolo. Villa Mammoli è stata oggetto di un libro accuratissimo da parte dell'architetto inglese Raymond E. Role che ne ha studiato le origini e le varie fasi e mutamenti attraverso i secoli. Nei muri della costruzione sono presenti dei fossili lasciati in loco nel corso della fase evolutiva della dimora.



Al piano nobile, il vasto salone dal prezioso soffitto a cassettoni, le pareti ad intonaco stucco e i pavimenti originali in terra cotta.



La luminosa sala da pranzo con il lungo tavolo fraterno.



Non è una tela fiamminga, bensì l'ampia cucina che ha mantenuto la sua allure medievale, arricchita da ceramiche e maioliche preziose.



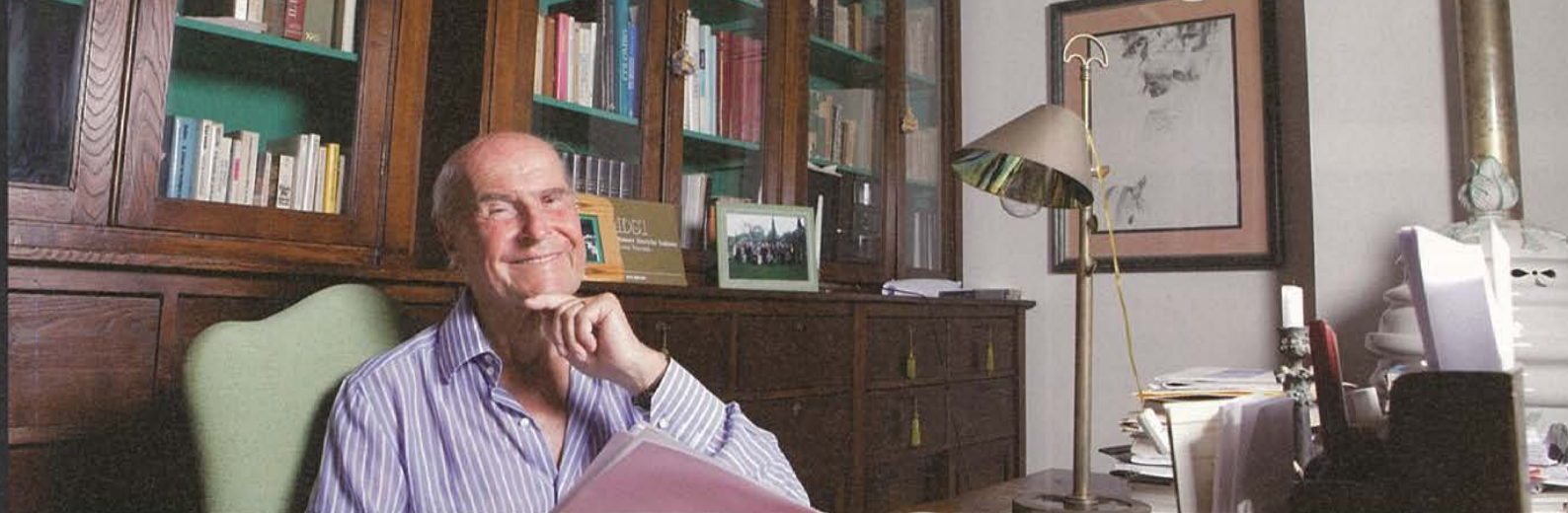
Lo stemma della casa, dipinto sull'intonaco liscio del salone, rimonta al quarto secolo.



Il camino monumentale in pietra di Matraia.



VERONESI e le DONNE C'EST d'AMOUR QU'IL S'AGIT



Il Professor Umberto Veronesi alla scrivania del suo studio in Villa Mammoli.

L'agosto italiano è un mese particolarmente uggioso per il giornalismo che non sia dedito al solo gossip, alle banali storie dei soliti autentici o di altri presunti "very important person" o family. Credo possa essere a volte noioso considerare i lettori come dei tristi guardoni, affollando le pagine con personaggi sovente fotografati in spiaggia o in mare, imbarcati su sfavillanti ferri da stiro, quasi sempre equipaggiati da minuscoli tanga e vistose boe siliconate esibite al vento come segnali per i naviganti e non certo per intenerirne i cuori... Sono altresì convinto che per molti colleghi possa essere frustrante anche il dover dibattere o illustrare la programmazione dei prossimi "reality", prodotti oggettivamente incapaci d'esprimere la realtà ma solo idonei a polverizzare il pensiero, divorziare dall'evoluzione del linguaggio e snaturare i sentimenti. Fortunatamente, nonostante l'esibizionismo imperante nell'arroventata estate nostrana, chi sa cercare può riuscire nella ventura di scovare luoghi ma soprattutto incontrare personaggi intrisi di una missione, non simbolica ma concretamente professionale e filosofica. Incontri provvidenziali in grado di riappacificare l'animo e far ancora credere in un certo tipo di umanità. All'inizio delle vacanze sono accolto dal professor Umberto Veronesi nella sua dimora storica in Luccesìa: la

sua presenza obbliga subito la mia mente a confluire automaticamente alla scuola di pensiero della Grecia Antica e la mia fantasia mi riporta all'isola di Kos, patria di Ippocrate padre della medicina ma anche dell'etica medica. Durante il dialogo le mie impressioni continuano però a mutare: a tratti, io non credente, provo il desiderio di inserire questo personaggio, altrettanto laico, fra gli Evangelisti. Una sensazione da cronista che ho provato, solo intervistando Albert Sabin, il premio Nobel che sperimentò il vaccino antipolio prima su se stesso poi sui suoi figli. Sono affascinato dal suo senso pratico ma contemporaneamente così incredibilmente ieratico e infuso di generosità e altruismo.

"Ho abbracciato l'oncologia nella speranza che si potesse definitivamente debellarla: non è ancora avvenuto ed è il mio più forte rammarico". Confida con franchezza questo pioniere della lotta ai tumori. *"Certo abbiamo fatto notevoli progressi ma non abbiamo ancora completamente vinto e questo è fonte di profonda amarezza. Ho sempre voluto essere un buon tecnico della medicina, un esploratore cosciente del futuro. Sono stato aiutato in questo anche dal mio sviscerato amore per la spiritualità femminile, dall'ammirazione per la forza insita nel carattere delle donne autentiche. Dobbiamo ammettere che sono davvero superiori: le ho viste ridisegnare la vita e guardare in faccia il dolore, affrontare con forza i momenti di debolezza. È però necessario comunicare con loro con la massima attenzione, misurando i termini e i toni. Credere nella guarigione aiuta molto i malati, bisogna impedire che la malattia si evolva intellettualmente fino ad occupare totalmente il pensiero, dopo è difficile e faticoso togliersela dalla testa anche nei casi di non difficile soluzione clinica. Il metodo americano di confermare tutto e subito è un vero disastro a livello psicologico, non tutte le persone sono in grado di sopportare lo choc della rivelazione improvvisa".* Questa è solo una minima parte del dizionario consapevolmente amoroso del medico italiano di fama mondiale, direttore scientifico dell'EIO, Istituto Europeo di Oncologia di Milano. Un personaggio dal fascino erudito, capace di mescolare sapienza e obiettività con l'umanesimo e lo charme dell'intelligenza ma, soprattutto, uno dei rari uomini in cui le donne possono riporre la loro fiducia.

Uno scorcio dello studio-biblioteca del Professor Veronesi.



Cosy corner per i momenti di relax familiare.



Una delle camere degli ospiti, dal gradevole décor che ricorda le dimore di campagna inglesi.



La sala da bagno annessa. Il verde delle pareti, in intonaco stucco, si accorda perfettamente con la venatura dei marmi.



FOTO DI ALDO UNICHI



II MAESTRO ALBERTO VERONESI: L'ARTE SI AGGIUNGE alla SCIENZA

Il nuovo auditorium di Torre del Lago, accanto alla villa di Giacomo Puccini, aperta al pubblico sotto l'egida dell'erede Simonetta Puccini. Ad opera del Comune di Viareggio, questo teatro a scena aperta può accogliere 3000 spettatori. Una struttura curata nei minimi particolari, soprattutto a livello di agibilità e configurazione degli spazi, ove migliaia di persone vengono smaltite in pochi minuti, in un ambiente arioso e dotato di tutti gli atouts necessari al buon esito di performances di grande rilievo.



Un momento dell'opera Manon Lescaut. In questa edizione, il Maestro Veronesi ha eseguito l'intermezzo fra il primo e il secondo atto, anticipo delle arie finali, che Puccini aveva eliminato.



Stesso sorriso, stessa affabilità colma di umanità del suo illustre genitore.

Non si può certo dire che il Maestro Alberto Veronesi non abbia "le physique du role"!

Se a questo si aggiunge il talento naturale possiamo tranquillamente affermare che la fama della famiglia è destinata a continuare nel tempo.

Siamo alla vigilia della "Manon Lescaut" che dirigerà a Torre del Lago ma il Maestro, come i grandi, riesce a celare la grande tensione che si deve annidare in lui e accetta con garbo di rilasciarmi una breve intervista.

Spesso il fatto di avere un genitore famoso può risultare pesante rischiando di creare una sorta di senso di inadeguatezza...

"Differenziarsi da un padre così popolare è importantissimo, bisogna trovare la propria strada ed io ho avuto la fortuna di possedere una passione innata per la musica che ha sempre fatto parte del mio universo familiare.

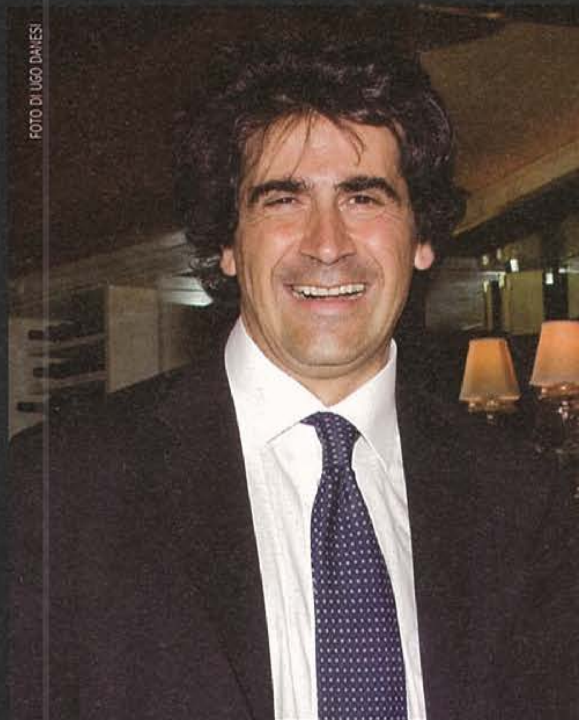


FOTO DI LUGO DANESI

Alberto Veronesi ha studiato al Conservatorio Giuseppe Verdi a Milano diplomandosi a pieni voti in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra iniziando a dirigere concerti di musica contemporanea quando era ancora studente al Conservatorio. Nel 1999 è stato nominato direttore Artistico e Musicale della Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago per il quale ha diretto il ciclo completo delle opere di Giacomo Puccini contribuendo a rilanciare la Fondazione nel novero dei maggiori Festival lirici nazionali. Nel 2003, l'allestimento de "La Bohème" con le scene di Jean-Michel Folon, ha vinto il premio "Abbiati" della critica italiana. Dall'agosto 2008 è stato nominato Direttore Musicale Stabile. Nel 2001 è stato nominato Direttore Musicale della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana.

Ho iniziato da piccolo, suonando la chitarra e il flauto. Ed ho avuto la grande fortuna di creare un'orchestra fatta di giovani girando tutta Europa con il privilegio di avere grandi direttori quali Abbado, Muti."

Lei dirige a memoria tutte le partiture e le opere, questo deve implicare un'intensa preparazione...

"Io trovo che non si lavori mai abbastanza, soprattutto insieme all'orchestra con cui mantengo un ottimo rapporto, questo è molto importante. La preparazione della "Manon" ha richiesto un mese di intenso lavoro con doppi ritmi giornalieri."

Lei è da undici anni l'anima del Festival di Torre del Lago, ho l'impressione che vi sia una comprensione profonda tra lei e le opere di Puccini...

"È vero, ho un debole per lui e sono felice di aver contribuito a rilanciare un festival nato nel 1930 riuscendo a portarlo ad un livello nazionale".

A parte Puccini, a quali compositori si sente più vicino?

"Amo molto Mahler, Bruckner, Shostakovic". N.R.

ANDREINA VERONESI, il BELLO della CULTURA



Andreina, l'incantevole moglie siciliana del Maestro Alberto Veronesi, è direttore artistico della neonata Associazione VMD di cui ha tenuto a celebrarne il battesimo nella splendida cornice di Villa Mammoli. La VMD è sorta grazie al dinamismo di tre gentildonne siciliane con un comune sentire, ma soprattutto *"intende creare un ponte culturale tra Sicilia e Toscana attraverso le varie forme del bello: dall'architettura, visitando antichi Palazzi signorili ricevuti con stile dai padroni di casa, all'arte assistendo alla prima di Manon Lescaut, passando dalla moda e al design"*, spiega l'affascinante art director. Questa è anche una raffinata maniera di far scoprire sul continente i talenti della nobile regione di Sicilia, come lo stilista palermitano Sergio Abate che ha presentato le sue creazioni sulla passerella smeraldina dei giardini di Villa Mammoli.





lo stilista Sergio Abate circondato dalle sue modelle posa con Andreina Veronesi e la duchessa Clara Monroy di Giampilieri, presidente dell'Associazione VMD

Una mente eclettica che nelle sue creazioni riesce a trasmettere il raffinato barocco siciliano traducendolo "au goût du jour". Ne risultano dei modelli di un'eleganza che rammenta i leggendari couturiers cari a Sergio Abate, Givenchy e Lanvin. 36 uscite, improntate specialmente su abiti da cocktail e sera. Abitini smilzi, eterei, delicatamente poggiati sul corpo, "abiti da donna vera, non da palestrata", commenta lo stilista. Il bianco e nero sono i protagonisti di questa collezione, con qualche tocco di colore arancio e viola cari a Yves Saint Laurent. "Nella moda bisogna essere porgitori di 'pezzi' e non di pezze!" afferma con grande sottigliezza. Conscio dell'aria dei tempi, propone anche splendide pellicce in code di visone, allegre, colorate e leggerissime come il loro costo. E' questa la conferma che nelle collezioni firmate dallo stilista palermitano "lo chic è mantenuto anche in periodi di congiuntura e mai a discapito della qualità!"

Il gruppo che ha partecipato al battesimo dell'Associazione VMD. Coloro che volessero saperne di più possono consultare il sito: www.vmdsas.com



Alberto e Umberto Veronesi in compagnia della Presidente di VMD, duchessa Clara Monroy di Giampilieri, Bice Di Piazza che fa parte del comitato ed è, con Andreina Veronesi, un'appassionata collaboratrice.



Un momento della sfilata di Sergio Abate.

NUOVO SHOWROOM MARELLI & POZZI il CUORE BATTE per FIAT e LANCIA



VA DOVE TI PORTA IL CUORE



Total white e cascate di luce per lo spazio della nuova sede di Marelli & Pozzi nel cuore della città inaugurato lo scorso luglio. A soli tre anni dall'apertura della sede storica Marelli & Pozzi a Gavirate, la nuova struttura progettata secondo i dettami più moderni, con spazi ariosi e ben delineati, ha ospitato amici, autorità e clienti per mostrare in anteprima la vasta offerta di modelli Fiat e Lancia.

Più spazio allo showroom, più spazio alla consulenza, più design. Sono questi gli obiettivi perfettamente centrati dalla dirigenza Marelli & Pozzi nella nuova sede di Varese: un ambiente che rende la visita alla concessionaria un'esperienza piacevole per gli automobilisti attuali e per i piccoli futuri guidatori a cui è stata dedicata un'area ludica. Con cuore e passione, Marelli & Pozzi guida i propri clienti nella scelta dell'auto formulando le offerte sulla base di ogni esigenza con chiarezza,

trasparenza e professionalità. Sempre disponibile anche dopo l'acquisto, con una consulenza post-vendita in grado di garantire un servizio completo, per un'amicizia che dura nel tempo. La concessionaria M&P oggi rappresenta a Varese un punto di riferimento sempre all'avanguardia e al servizio dell'automobilista attento ed esigente, il punto di riferimento per gli amanti del made in Italy a quattro ruote. Lo slogan "va dove ti porta il cuore", tema della campagna di comunicazione che ha preceduto l'apertura della concessionaria, ricalca pienamente la filosofia che da sempre guida il lavoro di M&P.

Da oltre 20 anni è la grande passione per Fiat e Lancia, i due marchi più rappresentativi del settore automobilistico italiano, il motore che spinge al massimo le prestazioni del team Marelli&Pozzi.

LANCIA DI NUOVO A VARESE. UNO STORICO RITORNO.



Dottor Maurizio Civitelli e signora, dottor Angelo Bianchi e signora.



Gli amici della Scherma Varese



Il taglio del nastro a quattro mani, ad opera dei massimi vertici dell'Azienda Fiat, il dottor Santo Ficili (Fiat) e il dottor Luca Napolitano (Lancia), introdotti e presentati da Massimo Pozzi.



Famiglia Pozzi

Numerose le autorità presenti, tra cui il Sindaco Avv. Attilio Fontana, l'Assessore al Commercio Salvatore Giordano, il Segretario della Camera di Commercio Dott Mauro Temperelli.

Franca Marelli e Nicoletta Pozzi



La famiglia al completo in compagnia degli amici del Rotary

Momento clou della serata, lo svelamento della nuova 500 Cabrio, ospite d'onore della serata, applaudita da una folla di invitati e festeggiata da un volo di palloncini colorati.



Massimo Pozzi con il gruppo Teamwork



Monsignor Gilberto Donnini che ha dato la sua benedizione alla concessionaria e a tutti i presenti.



Giovanni Realini ringrazia tutti gli Ospiti presenti



Lo staff al completo



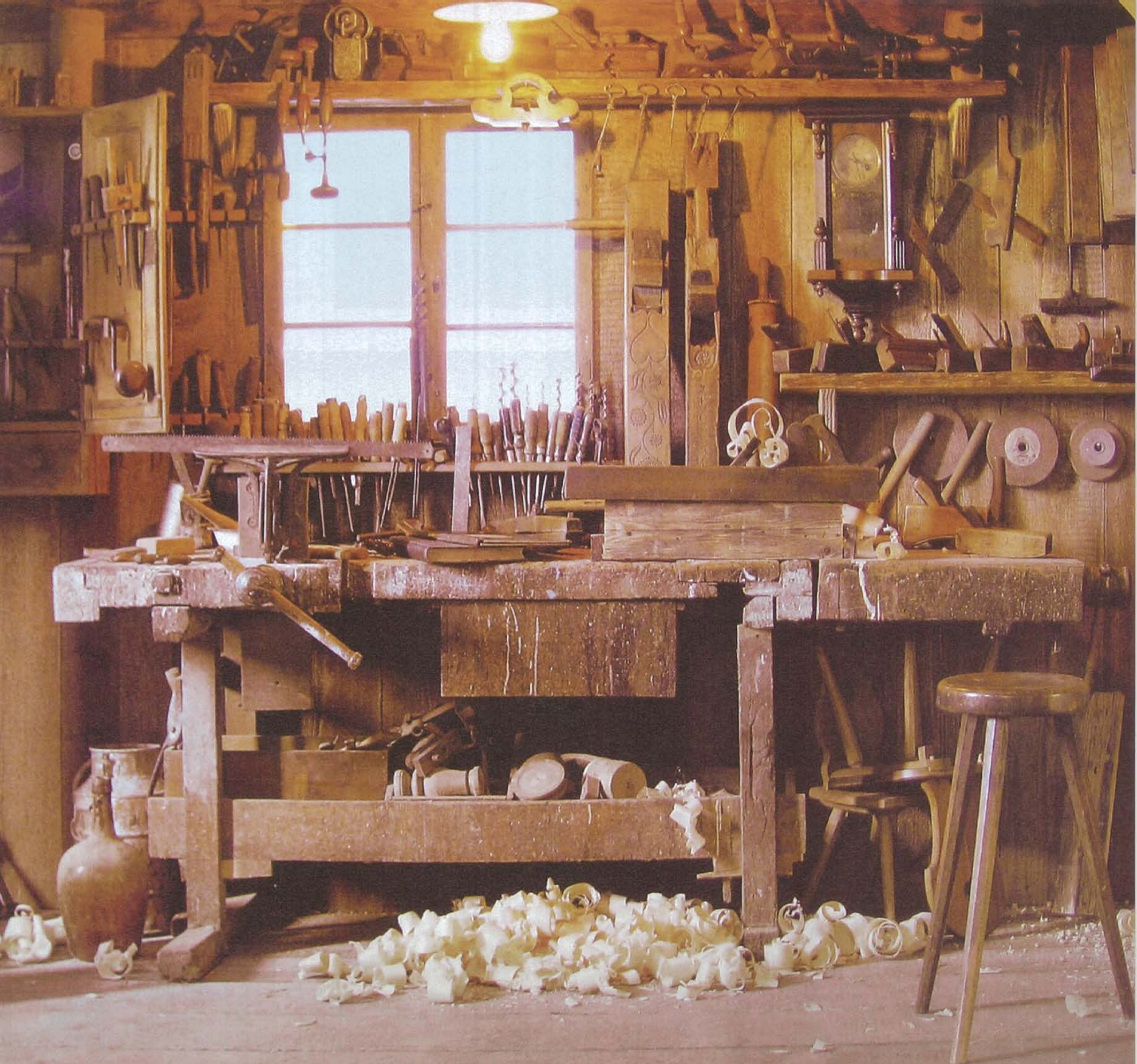
Sig Orlando Marelli e Sig Luigi Pozzi.



MARELLI & POZZI SPA

Viale Luigi Borri 211, Varese - Tel 0332/ 260338

Viale Ticino, 79, Gavirate (VA) - Tel 0332/743707 - www.marelli-pozzi.lancia.com



"Azienda premiata 2007"

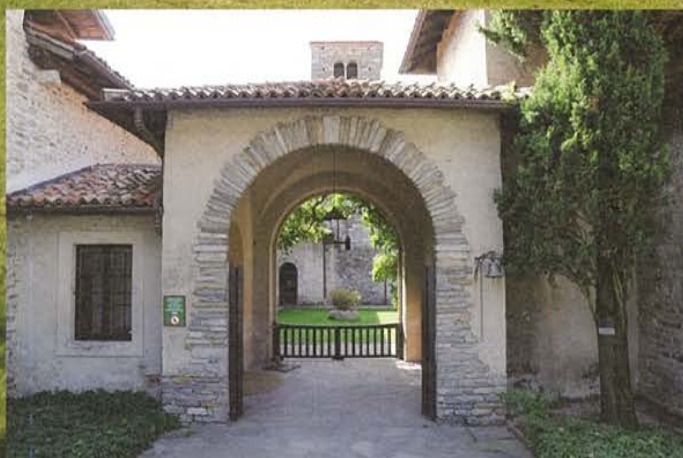
LOMBARDIA
ECCELLENZA
ARTIGIANA




Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)
Via A. De Gasperi, 40
Tel. 0332-977439
Fax 0332-978239
info@falegnameriabina.it

LEZIONI di STILE al GOLF CLUB LUVINATE



"Si riesce a conoscere più a fondo un uomo durante una partita di golf che in sei mesi di esperienza politica".
David Lloyd George

Il golf, gran signore degli sport, vanta nel nostro territorio una lunga e gloriosa fama grazie al Golf Club Luvinate. Se è vero che in Europa i club golfistici godono generalmente di prestigiose locations, quello varesino è probabilmente l'unico al mondo a fregiarsi di avere una club-house sita in un convento romanico del '400.

Questo circolo colmo di fascino e di antica tradizione ha brillantemente varcato il Terzo Millennio con l'eclatante energia di un "evergreen", mantenendosi al passo coi tempi, continuando a preservare le sue tradizioni con intelligenza e dinamismo, adeguandole all'air du temps con lo stile e la classe che lo contraddistingue.



LUNGO UN LATO
DEL CHIOSTRO SI
PUÒ AMMIRARE
UNA MADONNA
CON BAMBINO TRA
S. FRANCESCO E S.
GIOVANNI BATTISTA.

Il monastero Sant'Antonino, sede del complesso del Golf Club Luvinate, fu costruito nel 1100 dai Maestri Comacini, architetti e scultori attivi in tutta la Lombardia durante il Medioevo. Questa perla di architettura romanica locale ospitò un cenobio femminile benedettino sino al 1564 quando San Carlo Borromeo decise di chiuderlo trasferendo le monache, ree di comportamenti non consoni all'ordine monastico, in Varese, precisamente a Palazzo Veratti, ex-convento Sant'Antonino, ove opera la redazione di Living. Il fenomeno di serendipità tanto a me caro ha colpito ancora...

Un gioiello architettonico e naturale, una realtà del territorio varesino ideale per l'organizzazione di eventi, culturali e mondani, come lo splendido concerto di Roberto Plano recentemente avvenuto nella suggestiva cornice del chiostro. Il complesso è dotato di sale per riunioni aziendali e convegni, oltre al rinomato ristorante, punto d'incontro di importanti associazioni cittadine.

Antonio Bulgheroni, Presidente del Golf Club Luvinate dal 2008



Accanto alla chiesa dal campanile a pianta quadrata, si erge il monastero, dotato di un piccolo chiostro quattrocentesco dal doppio ordine di arcate. L'edificio è costituito da ciottoli e conci di pietra di diverse dimensioni abbellito con cornici in cotto. All'epoca, sotto il dominio dei Visconti di Milano ci fu la grande fioritura delle comunità religiose, testimoniate da frammenti di affreschi nell'ex sacrestia e nel chiostro. Su una parete della Club House sono raffigurati Santa Caterina e San Francesco. Il soffitto d'ingresso presenta una volta con stelle ad otto punte, a corollario di una più grande al centro. Il Circolo stesso si fa carico della manutenzione di questo patrimonio artistico, posto sotto la Sovrintendenza delle Arti.



GOLF CLUB VARESE
PERCORSO: 18 BUCHE
PAR: 72
METRI: 5.922
STAGIONE: APERTO TUTTO L'ANNO
GIORNO DI CHIUSURA: LUNEDÌ NON FESTIVO



Percorso ambito frequentato da giocatori di tutta Europa et d'ailleurs, il club di Luvinata, fra i più titolati d'Italia, è stato teatro di campionati e gare ad alto livello fra cui l'Open d'Italia vinto da Peter Allis. Un club aperto e innovativo che intende sfatare il mito del golf inteso come sport per pochi eletti. "Durante le assemblee insisto sempre su questo principio: il nostro non è un club che vuole essere elitario nell'accezione dei soci, vuole solo che questi si identifichino nella scelta dei valori a cui noi teniamo ossia, l'educazione, il comportamento corretto in campo e la voglia di stare insieme", spiega il presidente del club, Antonio Bulgheroni. *Finalmente un varesino a capo del circolo cittadino!* "Ho accettato la carica di Presidente per instillare un pò di sangue varesino dopo tanti presidenti milanesi, i primi, iniziando dai Pirelli, a capire l'importanza di questo club il cui complesso venne acquisito nei primi anni Trenta. Il mio mandato desidera essere un ponte tra la mia e le nuove generazioni." *Esiste un luogo comune che afferma che il golf sia uno sport per vecchi...* "Al contrario! Nei Paesi anglosassoni si inizia a giocare

a 5, 6 anni, è così che sono nati i grandi campioni di oggi. **Per questa ragione il club di Luvinata 10 anni fa ha lanciato il Junior Team, organizzando corsi di golf per ragazzi dai 6 ai 18 anni, aperti anche a figli di non soci proprio per iniziarli ed appassionarli a questo sport, forse il più completo fra tutti, creando così un vivaio che faccia crescere nuovi campioni.** "È vero che il golf può avere diverse interpretazioni", prosegue il Presidente Bulgheroni, "un passatempo, un gioco ma è soprattutto un fior di sport e pochi sanno che è la disciplina più ricca del mondo, ancor più della Formula 1. Il golf sta attraversando il suo momento magico e le grandi realtà economiche ormai sono consce del suo grande impatto a livello mediatico e di pubblico. Intorno a questo sport gravitano dei grandi interessi economici, vedi i circuiti di viaggi improntati sul golf, le promozioni immobiliari che propongono residenze su bordo campo, e così via. Ecco perché, per un giovane che si appassiona, questo sport può diventare una professione a tutto tondo."

Un percorso in una cornice privilegiata che gode del sole dalla mattina fino a sera. Un microclima particolare che permette di giocare in tutte le stagioni, chiudendo solo in caso di neve. La sua prossimità con Milano sarà anche un'ottima carta da giocare al momento dell'Expo 2015, che farà convergere al Golf Club Luvinata i visitatori golfisti di tutto il mondo.



Il golf non fa parte degli sport "mordi e fuggi", è una pratica che esige tutto il suo tempo, come degustare un whisky d'annata. Prima di avere accesso al green, vi sono diverse tappe da superare: le lezioni con il maestro, il campo pratica ove ci si concentra e poi, finalmente, l'emozione del primo swing al tee della buca 1 del percorso.



Il golf va interpretato anche come disciplina di vita. Uno sport fatto di regole ove l'individuo si batte contro se stesso ed un solo antagonista: il campo. Contrariamente alla maggioranza degli altri sport, si può praticare da soli o in compagnia. Unica esigenza sine qua non, rispettare le regole del gioco e della buona educazione. È particolarmente benefico per l'uomo d'affari che, concentrandosi unicamente sul gioco, può dimenticare per qualche ora l'ambito professionale, avvantaggiando sia il corpo che la mente. Il golf è una lezione di grande umiltà che insegna senso del rispetto e della correttezza nel gioco e verso gli altri. Tutti valori intrinseci estremamente positivi che possono essere un grande atout in questa nostra società che vede una vertiginosa perdita di valori.

GOLF CLUB LUVINATE

Via Vittorio Veneto, 59 – 21020 Luvinata (VA) - tel segreteria: 0332/229302 – fax 0332/222107 - tel ristorante: 0332/227394 - Pro-shop: 0332 821043

Carlo Giraldi, a capo della segreteria del Club, è a completa disposizione per rispondere ad ogni vostra richiesta.

www.golfvarese.it – e-mail: info@golfclubvarese.it

L'UNIONE EUROPEA E GLI ENTI LOCALI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE:

lo SMALL BUSINESS ACT e la SEMPLIFICAZIONE

Commissione europea
Rappresentanza a Milano



Unioncamere
Veneto

unioncamerelombardia



Unioncamere
Emilia Romagna

L'Unione europea e gli Enti locali per le piccole e medie imprese: lo Small Business Act e la semplificazione

**Ciclo di incontri su proposte di semplificazione legislativa e
amministrativa**

a cura della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Il Consiglio europeo del marzo 2008 ha espresso un sostegno senza riserve all'iniziativa per rafforzare ulteriormente la crescita e la competitività sostenibili delle PMI, denominata "Small Business Act" (SBA) per l'Europa e ne ha richiesto la rapida adozione. Lo "Small Business Act" mira a migliorare l'approccio politico globale allo spirito imprenditoriale, ad ancorare irreversibilmente il principio "Pensare anzitutto in piccolo" nei processi decisionali - dalla formulazione delle norme al pubblico servizio - e a promuovere la crescita delle PMI aiutandole ad affrontare i problemi che continuano a ostacolare lo sviluppo. Lo Small Business Act si propone quindi di creare un contesto più favorevole alle PMI ed eliminare gli eccessi burocratici che ne ostacolano lo sviluppo.

Il convegno si è tenuto 9 settembre 2009, presso la Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria a Varese.

SENATORE MASSIMO GARAVAGLIA – VICEPRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO E IL PRESIDENTE COLOMBO



Il primo incontro in Italia si è tenuto a Varese, mercoledì 9 settembre, presso l'Università dell'Insubria, in via Monte Generoso. Il dibattito tra i rappresentanti delle categorie e delle istituzioni è stato moderato dal direttore del quotidiano La Prealpina Giancarlo Angeleri. L'introduzione ai lavori è stata fatta da Matteo Rocca, Preside della Facoltà di Economia, dell'Università degli Studi dell'Insubria. All'impatto dello Small Business Act sulle PMI, la collaborazione tra Confapi Varese e Università degli Studi dell'Insubria è stato dedicato l'intervento di Franco Colombo, Vice Presidente CONFAPI e Presidente CONFAPI Varese.

La natura e principi dello Small Business Act sono stati analizzati da Matteo Fornara della Commissione Europea, rappresentanza a Milano. Il Vicepresidente Fondazione Stelline Edoardo Panizza ha parlato di etica aziendale e lo Small Business Act. Gian Angelo Bellati – Direttore Unioncamere Veneto – ha fornito una lucidissima relazione sulla ricezione dello Small Business Act nella legislazione italiana. La Prof.ssa Roberta Rita Pezzetti - Docente Università degli Studi dell'Insubria – ha dedicato la sua relazione allo Small Business Act, competitività e innovazione: sfide e opportunità per le Pmi nel quadro di una politica industriale europea in divenire. La conclusione dei lavori è stata affidata al Senatore Massimo Garavaglia, Vicepresidente 5° Commissione Bilancio, che ha dedicato il suo intervento a le PMI e la crisi: lo Small Business Act e le politiche a sostegno delle PMI.

Lo Small Business Act del giugno 2008 è il primo atto di semplificazione del quadro legislativo e amministrativo dell'Unione europea. Esso contiene le linee guida per promuovere la crescita delle Piccole e Medie Imprese, che costituiscono l'ossatura del sistema economico europeo e italiano in particolare. Lo Small Business Act si propone di creare un contesto legislativo e amministrativo più favorevole alle PMI ed eliminare gli eccessi burocratici che ne ostacolano lo sviluppo, sulla base del principio "Pensare anzitutto in piccolo". Il coinvolgimento attivo degli enti a livello nazionale e locale è essenziale per raggiungere gli obiettivi dello Small Business Act. Il ciclo di incontri, promossi dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, da Unioncamere Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna e da API Varese, hanno proprio quest'obiettivo di sensibilizzazione degli operatori a livello politico, amministrativo, economico e accademico.

Franco Colombo Presidente Confapi Varese, Matteo Fornara – Commissione Europea; Edoardo Panizza Vicepresidente - Fondazione Stelline, Gian Angelo Bellati - Unioncamere Veneto.



Matteo Rocca - Preside Facoltà Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria

Il presidente Franco Colombo e il Prefetto di Varese Dott.ssa Simonetta Vaccari.



Gian Angelo Bellati Direttore Unioncamere Veneto



POESIA, LEGGEREZZA, COLORE ARTHECO vi INVITA a CONOSCERE I PRODOTTI DI MDF ITALIA



Rigore, metodo, semplicità hanno da sempre accompagnato il percorso creativo dell'azienda, contribuendo, insieme ad una intelligente curiosità, a proporre una collezione di grande rigore estetico, di continuo ed attuale successo. Resta la solidità, l'accento sul bianco, la vocazione tecnologica di sempre. Ma qualcosa in più si va aggiungendo: poesia, leggerezza, colore.



Colors di Mdf Italia con struttura in alluminio laccato e piano incassato in cristallo temperato laccato. Tavoli di forma quadrata che documentano la volontà di Mdf di crescere proponendo prodotti caratterizzati da leggerezza e colore. Sullo sfondo il pannello in resina realizzato dalle artiste Chiara Rolando e Alice Battaglia



Libreria Random, ha innovato il concetto di libreria tradizionale con modulo a "scatola" introducendo il concetto di libreria "in movimento", sempre più oggetto di design e decorativo non tralasciando però la funzione di elemento contenitore.

Sistema Vita disegnato da Massimo Mariani con AedasR&D per MDF, Vita si distingue per la capacità di adattamento allo spazio la possibilità di cambiamento nel tempo e l'estrema flessibilità data dalla modularità degli elementi. Una struttura di acciaio sostiene la griglia dei moduli che può essere sospesa oppure a terra. L'eventuale presenza di un distanziatore prevede il passaggio dei cavi per qualsiasi collegamento audio visivo



S Table, tavolo tondo con basamento realizzato ad S in torsione, stampato in composto a base di resine poliestere finitura bianco opaco.

ARTHECO
Via Manzoni, 1 - Via Borghi, 12 - Gallarate (VA) - Tel. 0331 773922
www.artheco.it - info@artheco.it

artheco



jollytenda®

**Show room Castronno:**

Via Marconi, 7 - 21040 Castronno

Tel./Fax 0332.893658 - E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Milano:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO

Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282

E-mail: jt@jollytenda.com

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO

Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282

E-mail: jt@jollytenda.com



www.jollytenda.com

CAFFAREL

IL CIOCCOLATO HAUTE COUTURE



Una collezione seducente, morbida, stilosa, di una sensuale dolcezza... è la sfilata primaverile firmata Caffarel, leggendaria creatrice che veste e nutre i nostri preziosi momenti di edonistico piacere. La presentazione, avvenuta nei saloni dell'ATA Hotel, ha visto convergere a Varese 140 agenti provenienti da tutta Italia.



Dopo essere stata accolta con uno squisito gelato al gianduia made by Buosi partendo da una base firmata Caffarel, degustato in bordo piscina, ho avuto l'opportunità di soffermarmi con l'Ing. Vincenzo Montuori, a capo della Caffarel da 12 anni. Perfetto ritratto del manager di statura internazionale, l'amministratore delegato di questo storico marchio dietro l'apparenza forte e decisa cela un cuore fondente come i suoi cioccolatini.

Un'ottima cosa assistere ad una tale presentazione di prodotti in Varese...

"La città non è abbastanza vissuta come polo convengnistico ed è un'assurdità, visto che ne possiede tutti gli atouts, Malpensa in primis. Le infrastrutture esistono, come l'Ata Hotel, ad esempio. Turisticamente e in bellezze naturali non ha certo nulla da invidiare e la sua posizione è geograficamente strategica.", spiega l'Ing. Montuori che, pugliese di origine, nutre un grande amore per Varese preferendo fare la spola tra la sede piemontese di Caffarel pur di continuare a risiedervi con la famiglia.

Da quanto dura il suo legame con la nostra città?

"Tutto ebbe inizio durante un Master alla Bocconi ove conobbi Donata Fantoni, a capo della Inda. Mi presentò al Dottor Bulgheroni che mi volle come direttore commerciale nel '90. Furono otto splendidi anni che, da un fatturato di 70 miliardi, ci portarono a 150 miliardi. Dopo questa cavalcata si apprese che Caffarel era stata messa in vendita dagli eredi. Il dottor Bulgheroni, business-man dal grande intuito, si precipitò a Torino per concludere l'acquisizione. L'immagine della Caffarel è infatti molto coerente con Lindt. Da uomo lungimirante e d'azione mi disse, parti e vai! Mantenendo però la residenza a Varese, ideale per vivere in famiglia...

Ma non tutto è perfetto e il Ing. Montuori sfodera qualche critica, amara come il suo fondente...

“Varese ha anche i suoi nei: è una città molto chiusa, solo dedicata a ‘lavorà’, sebbene si sia fortemente ripiegata su se stessa. Manca ormai un vero tessuto industriale, scarseggiano visibilmente i leader, qualcuno che faccia da apripista. Sono sparite le grandi famiglie pioniere di una città che fu per decenni la punta di diamante dell’industria italiana nel mondo. E poi me lo lasci dire, da gourmet che vive quasi tutta la settimana in una città raffinata come Torino, Varese in materia di arte culinaria potrebbe fare di meglio... a parte qualche esempio isolato come Da Venanzio”.

Da “chocolate addicted inveterata” quale sono, ho invidiato Juliette Binoche protagonista del film “Chocolat” che avrebbe dovuto proporre fra le delizie propinate, anche i vostri gianduiotti. Ma chi sono i vostri concorrenti diretti?

“Lindt è la nostra antagonista diretta, un bel challenge”.

Ma non fanno parte dello stesso gruppo? “Certo, ed è proprio per questo. Quando il dottor Bulgheroni

prese la saggia decisione di acquisire questo marchio leggendario, i patti furono chiari fin dall’inizio, la competizione fra noi doveva esistere e forte, come stimolo per ambedue.”

Il design è molto importante sia per il prodotto che per il packaging che deve essere seducente e riflettere lo stile del marchio. Come avviene per Caffarel?

“Abbiamo uno studio interno che sviluppa i modelli e le confezioni. I nostri designer si documentano enormemente, prendono spunti nei vari paesi esteri. La Caffarel si è sempre distinta per il design. Il nostro prodotto oltre che buono, è anche bello.”

La collezione pasquale presentata nei saloni dell’albergo appare molto raffinata e dotata di 200 articoli. Una curiosità... Come mai solo noi italiani abbiamo le uova con la sorpresa?

“È vero, siamo gli unici, credo, a rimanere bambini dentro, all’estero li riempiono di cioccolatini, noi siamo più fantasiosi, questo è anche uno dei grandi pregi italiani! Ma siamo anche molto più osservatori, recettivi, ad esempio il coniglietto Lindt che riscuote molto successo è di origine austriaca”.

Come si posiziona il marchio all’estero?

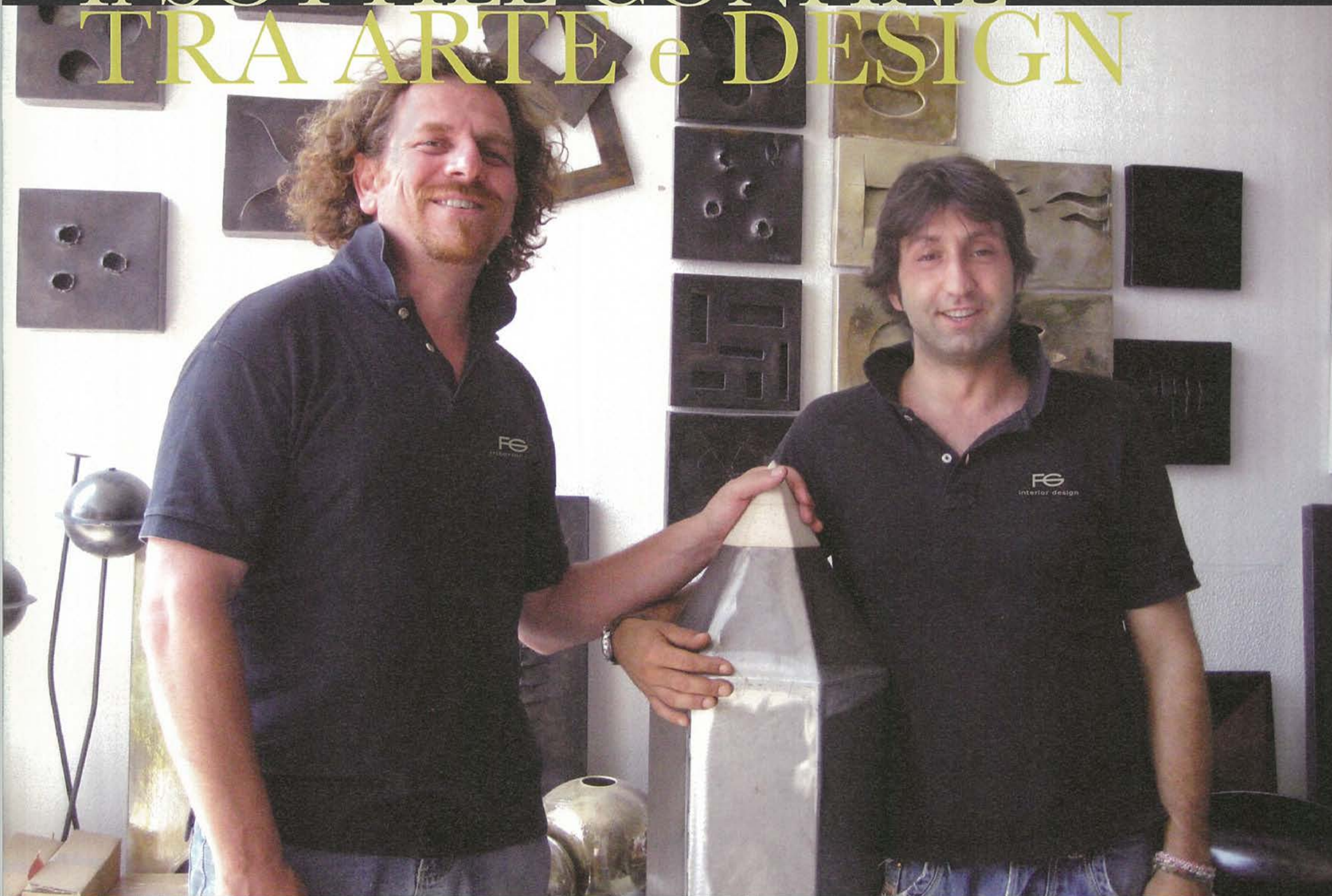
Caffarel riscontra una buona crescita export, in Giappone particolarmente ove abbiamo recentemente aperto un flagship store, un’elegante boutique all’interno di Grandsta, la più importante stazione ferroviaria di Tokyo, ove ogni giorno transitano 2 milioni di persone. Esportiamo comunque in 50 Paesi, fra cui Germania, Francia, Dubai, gli Emirati”.

L’“oro nero” continua dunque la sua dolce ascesa, che in questi tempi di crisi, assume anche il ruolo di consolatore foriero di buon umore.



Il famoso cioccolatino, frutto dello spirito imprenditoriale di Paolo Caffarel e figlio nel 1826, nacque quasi per necessità. In quegli anni, a causa delle battaglie del Risorgimento il paese viveva un periodo di forte recessione economica e il governo regio aveva imposto drastiche riduzioni nelle importazioni dei generi cosiddetti di lusso, tra i quali il cacao. I Caffarel non si persero d'animo e per ovviare all'inconveniente decisero di sperimentare una nuova ricetta. Così pensarono di diminuire la percentuale di cacao a favore della nocciola che le terre piemontesi elargivano generosamente. Nel 1865 cominciò la produzione dello speciale cioccolatino inizialmente denominato “givu”, presto sostituito da “gianduiotto” che deriva da Gianduia, caratteristica maschera piemontese, nonché simbolo della lotta per la libertà e l'indipendenza che ebbe luogo nella regione alla fine del Settecento. Oggi, a distanza di 145 anni, la produzione annuale di Caffarel è pari ad oltre 40 milioni di gianduiotti

IL SOTTILE CONFINI TRA ARTE e DESIGN



Francesco Faravelli, 39 anni, Paolo Guadalupi, 35 anni

Lo scoprimmo tre anni fa, nel corso di un reportage di Living alle Officine creative di Barasso. Questo ragazzo dagli occhi penetranti e la criniera che ricorda un antico guerriero, già fin d'allora lo si sentiva pervaso dal "feu sacré" primo elemento indispensabile per creare, con la tecnica certo, ma soprattutto con le viscere, con il cuore. In questo breve intervallo, colui che avevo conosciuto, determinato a sfondare nell'ambito del design ha mantenuto la promessa. Il suo nome inizia ad apparire sempre più frequentemente sulle riviste del settore. Ora insieme a Paolo Guadalupi, sta per aprire un concept store tutto particolare in quel di Masnago, nell'antica Cooperativa in via Amendola. "Siamo partiti con la

necessità di avere un ufficio poi abbiamo scoperto una cooperativa di muratori che esiste da cento anni che ha sposato la nostra avventura dal punto di vista umano, avendo capito che abbiamo energia da vendere." Così questi due ragazzi, entrambi milanesi importati, hanno ridato una nuova vitalità ad un luogo che non ha mai smesso di pulsare. Nel 2000 l'incontro con Paolo Guadalupi, architetto d'interni favorì la grande svolta. Un gioco di incroci lavorativi che hanno sfociato con la prima vera collaborazione per lo stand della Fiera Maison & Objet a Parigi. "Ero preoccupatissimo, i costi erano esorbitanti per uno che inizia come me", racconta Faravelli. "Lui ha disegnato e progettato ed è stato un successo."

“Il concept-store si chiamerà F6 Interior Design e sarà inaugurato il 17 ottobre. Il nostro intento è la progettazione d'interni, vendendo arredamento con un partner brianzolo e accorpando altri creativi, di gioielli per esempio. L'obiettivo è di proporre un design ai confini dell'arte, senza però entrare in competizione. Vogliamo fare sinergia con altri artisti produttori, per rompere questa chiusura tutta varesina alla novità e diminuire il confine tra design industriale e arte”.

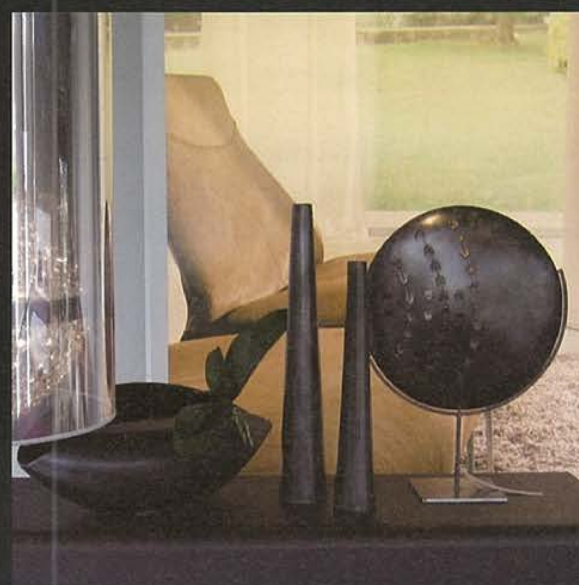
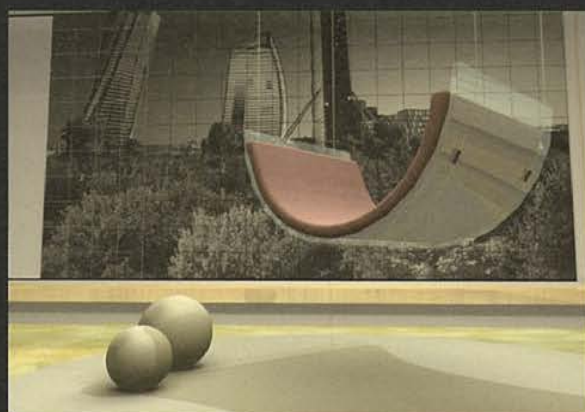
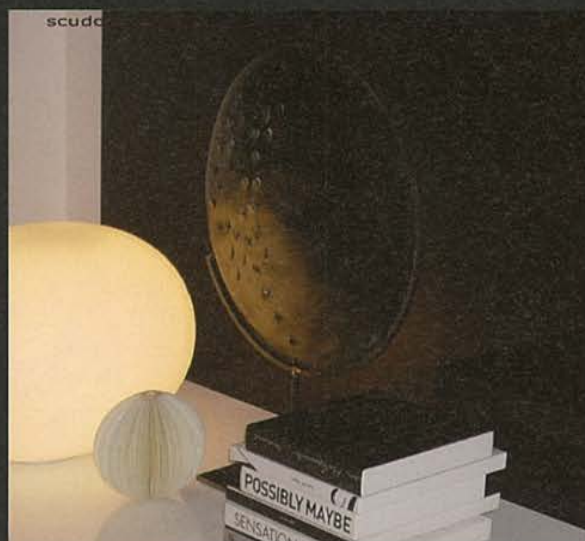
“Il mercato cambia, il cliente diventa sempre più esigente e fa delle scelte personali. La casa sta riacquistando una grande importanza. Da un minimalismo esagerato, specchio di una società sempre di corsa, ora viene rivista come un rifugio.”

One seat plexiglas chair.

Collaborano con nomi importanti del firmamento del design: Sawaya e Moroni, che hanno visto le loro creazioni all'Opificio Design oltre a Molteni, B&B, Minotti, Cassina, Studio Bestetti, il famoso store new yorkese Nieman Marcus. “A Verona ad Abitare il Tempo, abbiamo lavorato per Admiral Yacht con pareti cromoterapiche. Hanno partecipato al Salone F6 a New York, presentando sculture sospese in plexiglas. “Il nostro stand era minuscolo, stretto da due colossi come Molteni e Missoni, eppure eravamo pieni di giornalisti. Il fatto di avere conferme da realtà leader mondiali ci dà un'immensa gratificazione. Quando penso che iniziai a fare il mercatino di corso Matteotti...”, aggiunge Faravelli.

Scultura “Donna”

“Per quel che ci riguarda, la crisi non ci ha toccato, non abbiamo mai avuto tanto lavoro come in questo momento, è come se la gente capisse che sta nascendo una volontà nuova di darsi una mano, che va aldilà del “do ut des”. Ma ci vuole entusiasmo, quello che coinvolge gli altri.”, afferma Faravelli, “mantengo il mio spazio alle Officine Creative di Barasso per la produzione delle ceramiche. Ho bisogno del contatto con la materia, per noi è importantissimo”.



Una casacata-scultura in ceramica

“Siamo consci del grande rischio che corriamo aprendo un concept store in Varese ove sembra che tutti siano già arrivati, poi ti rendi conto che coloro che veramente fanno cose per il mondo, lo realizzano con un'umiltà di fondo e una grande apertura per le giovani leve.”

Il lampadario dello Starhotel di Piazza Fontana a Milano: tre metri di diametro, sette di altezza, 4 quintali di peso, con 600 dischi in ceramica dipinti alla foglia d'oro.

Il segreto di questa folgorante ascesa? “Crederci, sempre, essere determinati e lavorare tanto. E' stata una vita di sacrifici, spesso senza una lira in tasca, senza orari. Per poter studiare lavoravo al Catasto di Varese”, aggiunge Guadalupi. Ma ce la siamo cavata e siamo riusciti ad arrivare a fare quello che amiamo. E' questa la magia, e non ha prezzo! Il nostro obiettivo: divertirci e vivere di questo divertimento.

ALLE PINETE

una SFILATA di PRESTIGIOSE "OLD LADIES"



Cielo di zaffiro e verde smeraldo nella cornice ideale del complesso Le Pinete, a Viggiù: una giornata gloriosa quanto le vecchie signore in ottima forma che, in più di cento, si sono ritrovate alla partenza della 6^a edizione del Raduno Auto Storiche, rally organizzato dal gruppo Amici dello Stalett. L'Associazione, sorta nel 1968, dà vita ad innumerevoli manifestazioni nel corso dell'anno, tra i quali il Palio dei Rioni di Viggiù, Saltrio e Clivio, da loro vinto a più riprese.



Tra le vecchie glorie a quattro ruote, dei gioielli provenienti da ogni dove, fra cui una Chevrolet Torpedo del 1923, tre stupende Jaguar provenienti dal Canton Ticino e tre Studebaker da Basilea e Zurigo, vincitrici di Premi speciali. Senza contare i capolavori Lancia come Ardea, Aprilia, Aurelia e Fulvia e le prestigiose Morgan,

Mercedes e Volkswagen. Non mancava una Ferrari Le Mans e l'ATS BMW Formula 1 di Gerard Berger. Una vera ode alle veterane e ai loro piloti, splendidamente accolti dai padroni di casa con una coppa di champagne e un delizioso "mis en bouche" per metterli allegramente col piede sull'acceleratore al momento della partenza.



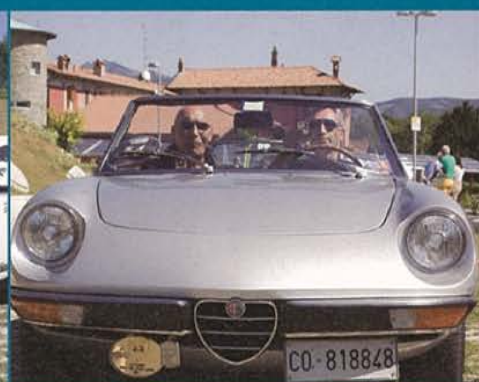
I padroni di casa, Nicla, Emilio e Claudia Sordi con Alberto Posa



Raro esemplare di Isetta, che si apre all'avanti, veicolo ideato negli anni '40 da un grande imprenditore di Rho



Le 24 Fiat 500 presenti all'appello



LE PINETE
Via Le Pinete 2 - 21059 Viggiù (VA)
Tel +39 0332 488462 - fax +39 0332 488732 - www.lepinete.it - info@lepinete.it



FOTO ALBERTO LAVIT



VIA ALBUZZI, 6
21100 VARESE
TEL. 0332 283243
lemusevarese@libero.it

le
MUSE
GIOIELLI



Studio Foto 80 - Va-

PERLE AUSTRALIANE, ORO BIANCO 18 CARATI E DIAMANTI

SECONDA STRADA

la MODA come PROTAGONISTA



Non è la foto finale del musical americano "42nd Street", ma sono anch'essi dei protagonisti, i mattatori dei tre centri di Seconda Strada, la stock-house ove il fashion è sempre in scena.

Sorto dieci anni orsono, fra i primi del genere nel nostro territorio, questo luogo di perdizione per gli amanti delle griffes a prezzi scontati nasce da un'idea vincente di Emilio Mattioni, creatore del mitico Mastro Pellaio di Besozzo. Un vero family

business che oltre a lui coinvolge la figlia Veronica e da qualche mese anche la sorella M. Chiara. Un trio d'assalto, "energetic" come direbbero a New York. Dotati di una creatività inesauribile, posseggono un ulteriore atout, un profondo concetto di squadra che traspare nell'atteggiamento cordiale e caloroso dei trenta collaboratori, giovani dotati di grinta ed allegria pronti ad accogliervi, consigliarvi e condurvi attraverso questa moderna caverna d'Ali Baba dedicata ai trend setters.



Mille metri quadrati di moda nella location situata sulla statale Besozzo - Gemonio. Una stockhouse a prezzi più che vantaggiosi oltre alle promozioni particolari proposte ogni mese, dallo street-wear al casual, dal fashion allo sportivo: chicche modaiole accessibili a tutti e a tutte le taglie.



Se, come diceva Coco Chanel, "le mode passano, lo stile resta", frequentando Seconda Strada che ogni mese propone griffes e marchi diversi, ognuno può creare il suo proprio look, mantenendosi al passo coi tempi, attualmente duri, ma non in questo luogo che ci offre l'opportunità di continuare a curare il nostro abbigliamento e soddisfare il proprio narcisismo grazie alla vasta gamma di articoli dall'ottimo rapporto qualità - prezzo.

Uomo, donna, teen-agers, bimbo. Marchi di classe, mitici sportswear che mutano ogni mese, fra questi Guess, Nolita, Jacob Cohen, Custo', Valentino, Gattinoni... senza dimenticare la vasta scelta di scarpe, accessori e cinture.



Una piccola mannequin in erba, posa davanti alla kid-room, pensata per le famiglie con bimbi che possono fare shopping in pieno relax lasciando i pargoli nella piacevole sala gochi dotata di schermo ove si potranno divertire guardando film a loro dedicati.

Perennemente on the move, il clan dei Mattioni ha deciso di organizzare nella location di Besozzo due grossi eventi all'anno, uno in autunno e uno in primavera, "un omaggio che intendiamo fare alla nostra clientela, coinvolgendola in giornate all'insegna del buon umore che riserveranno tante piacevoli sorprese", spiega Maria Chiara Mattioni. La loro idea si è rivelata più che vincente: il primo evento, appena svoltosi, ha riscontrato un grande successo.



L'angolo del "fashion" di classe, dall'elegante al gran sera, propone delle griffes prestigiose a dei prezzi senza concorrenza, senza dimenticare gli articoli in cashemere prodotti espressamente per Seconda Strada.

SECONDA STRADA • www.secondastrada.it

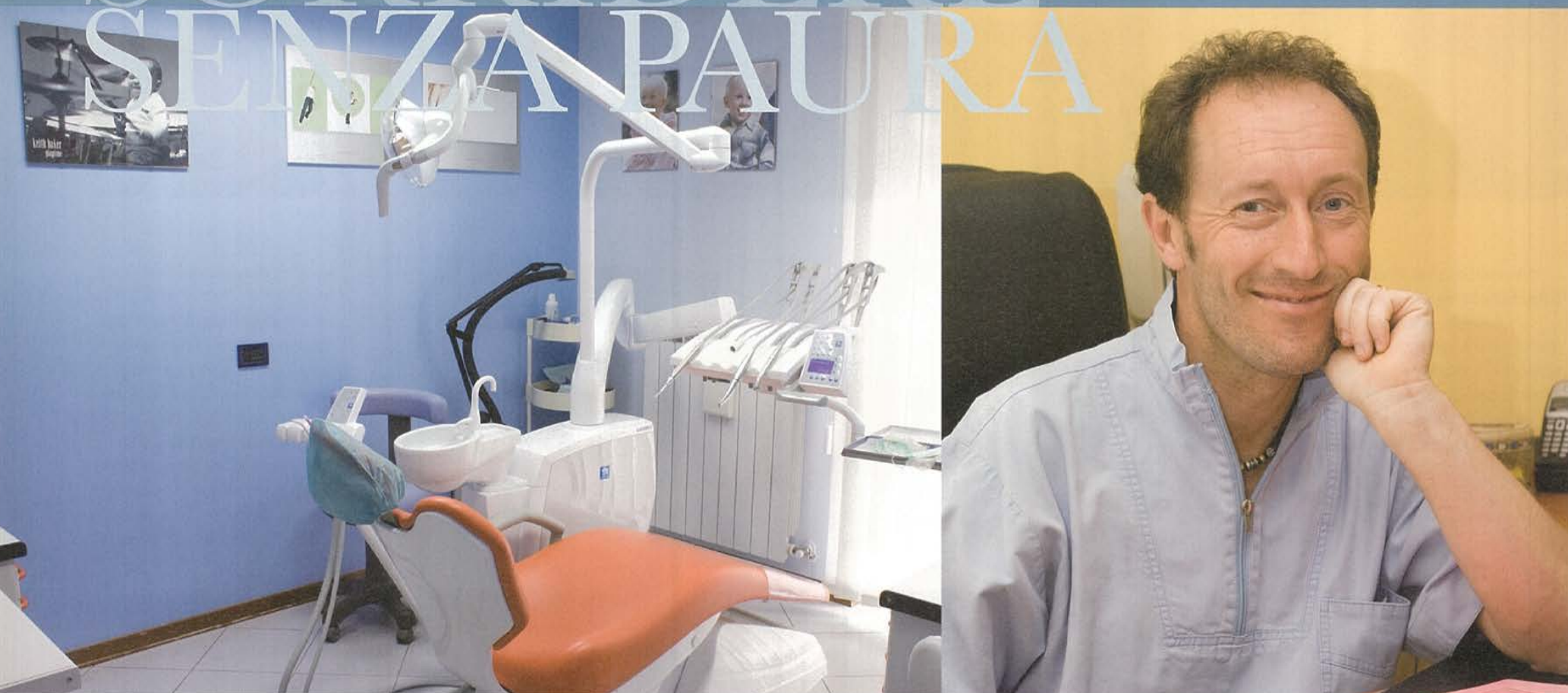
BESOZZO, Via Trieste, 60 (statale Besozzo-Gemonio) – Tel 0332971419 • **CASSANO MAGNAGO** – via Dante 5 – Tel 0331206765

• **OLGIATE OLONA** – via San Giorgio ang. Santa Chiara (dietro Esselunga). Tel 0331624943

Orari: lun a ven 9.00/12.30 – 15.00/19.30 – Sab 9.00/19.30. Aperto tutte le domeniche.



SORRIDERE SENZA PAURA



La naturopatia è una pratica di medicina complementare con cui viene gestita la salute di un paziente stimolando la capacità innata del corpo di autoguarigione e ritorno all'equilibrio, ponendo al centro dell'attenzione la persona con tutta la sua ricchezza interiore, e non solo il suo corpo o una sua parte. Il compito del medico, quindi, non è più solamente quello di concentrarsi esclusivamente sul sintomo da sconfiggere, bensì, quello di individuare la causa che genera la malattia. Pertanto, a fianco dei consueti presidi terapeutici, un numero crescente di persone si è rivolto, con risultati soddisfacenti, a discipline naturali che sono ormai riconosciute ed incentivate, quali validi coadiuvanti del benessere, capaci di migliorare la qualità della vita.

Fabio Giboli, varesino doc, è un esempio lampante di figura professionale stereoscopica e completa, che avvalendosi dell'utilizzo delle più efficaci metodiche preventive ed olistiche non invasive, non limita la sua attenzione ai soli problemi odontoiatrici specifici, ma si interessa della natura del paziente nel senso più completo del termine, inserendo la problematica della persona in un contesto di equilibrio energetico complessivo. Ha introdotto in fase di cura e di prevenzione solo prodotti omeopatici, che vanno a sostituire i classici rimedi antibiotici e antidolorifici. Vengono somministrati per via orale o iniettati nei punti di agopuntura per sedare anche i dolori più acuti, andando ad agire in profondità.

Il Dott. Fabio Giboli, Pietro, Stefania,
Dott.ssa Vedani Laura, Dott.ssa Sara
Macchi, Francesca, Enza, Martina.



Lo studio è in grado di offrire tutti i trattamenti di cui il paziente necessita: dalle cure conservative effettuate con otturazioni estetiche - non utilizzando amalgama d'argento contenente mercurio - alle protesi, all'impiantologia moderna, alla chirurgia e ortodonzia.



ANDARE DAL DENTISTA PUÒ DIVENTARE UN GIOCO, UN MOMENTO DI PIACEVOLE INCONTRO, SOPRATTUTTO PER I PIÙ PICCOLI. IMPORTANTE È INSEGNARE LORO METODI DI CORRETTA PREVENZIONE E PULIZIA DEI DENTI, SOMMINISTRANDO RIGOROSAMENTE SOLO PRODOTTI NATURALI COME INTEGRATORI DI FLUORO.

Da parte delle persone c'è sempre più interesse verso le pratiche naturali che vanno a rispondere al forte bisogno inconscio di riallacciare un contatto diretto con la terra e le energie primarie che da essa scaturiscono. Cresce la coscienza delle problematiche di inquinamento e disequilibrio del nostro pianeta, che inevitabilmente si riflettono anche nel nostro organismo. Non bisogna limitarsi a rimediare il piccolo sintomo, ma andare a fondo indagando sulle cause che hanno scatenato la patologia.



Addio paura del dentista! Secondo un'ottica di completa cura del paziente, che comprende anche una particolare attenzione allo stato d'animo e alle emozioni che abitano il corpo, la prima regola è allontanare dal paziente quella fastidiosa "ansia da poltrona" che spesso rende tutta la seduta odontoiatrica una spiacevole avventura. Massaggi rilassanti alla mano in pochi minuti liberano le tensioni facendo avvertire un piacevole stato di tranquillità. A questi si aggiungono dolci melodie, tenui aromi nell'aria e, nei casi più difficili, qualche goccia di fiori di Bach.

"È importante creare empatia tra medico e paziente" spiega il Dott. Giboli, "Bisogna assolutamente evitare di mettere ansia approcciando il paziente con "paroloni" incomprensibili che incutono autentico terrore, lasciando invece spazio a un colloquio informale, amichevole, in cui, il medico spiega e tranquillizza allo stesso tempo".



Le sale operatorie sono dipinte secondo i principi della cromoterapia, andando a integrarsi con i rimedi di musicoterapia e aromaterapia così da creare un ambiente assolutamente accogliente, divertente e "a misura d'uomo". Vietati i camici bianchi, troppo facilmente riconducibili all'immagine del medico che incute timore...



La dottoressa Sara Macchi si occupa di medicina estetica, per poter uscire dallo studio con un sorriso assolutamente perfetto! Negli ultimi anni è cresciuto il desiderio di correggere gli inestetismi del volto causati da processi di invecchiamento della pelle: in questo contesto la ricerca si è orientata a trovare una soluzione biologicamente ed esteticamente compatibile con le esigenze moderne. Un ottimo strumento che consente di ottenere risultati soddisfacenti senza ricorrere alla chirurgia estetica è rappresentato dai filler: delle micro-iniezioni di materiali naturali riassorbibili o permanenti il cui impiego è finalizzato proprio a correggere rughe, residui cicatriziali e migliorare l'estetica delle labbra. Per informazioni: 338 2150953

STUDIO GIBOLI

Via Fusinato 10, Varese - Tel. 0332 810918 - www.fabiogiboli.it - fabio.giboli@fastwebnet.it



Pasticceria Dolcezze

catering



*organizzazione eventi
in luoghi suggestivi, in ville da favola,
in casa vostra o nella vostra azienda*

Partner:

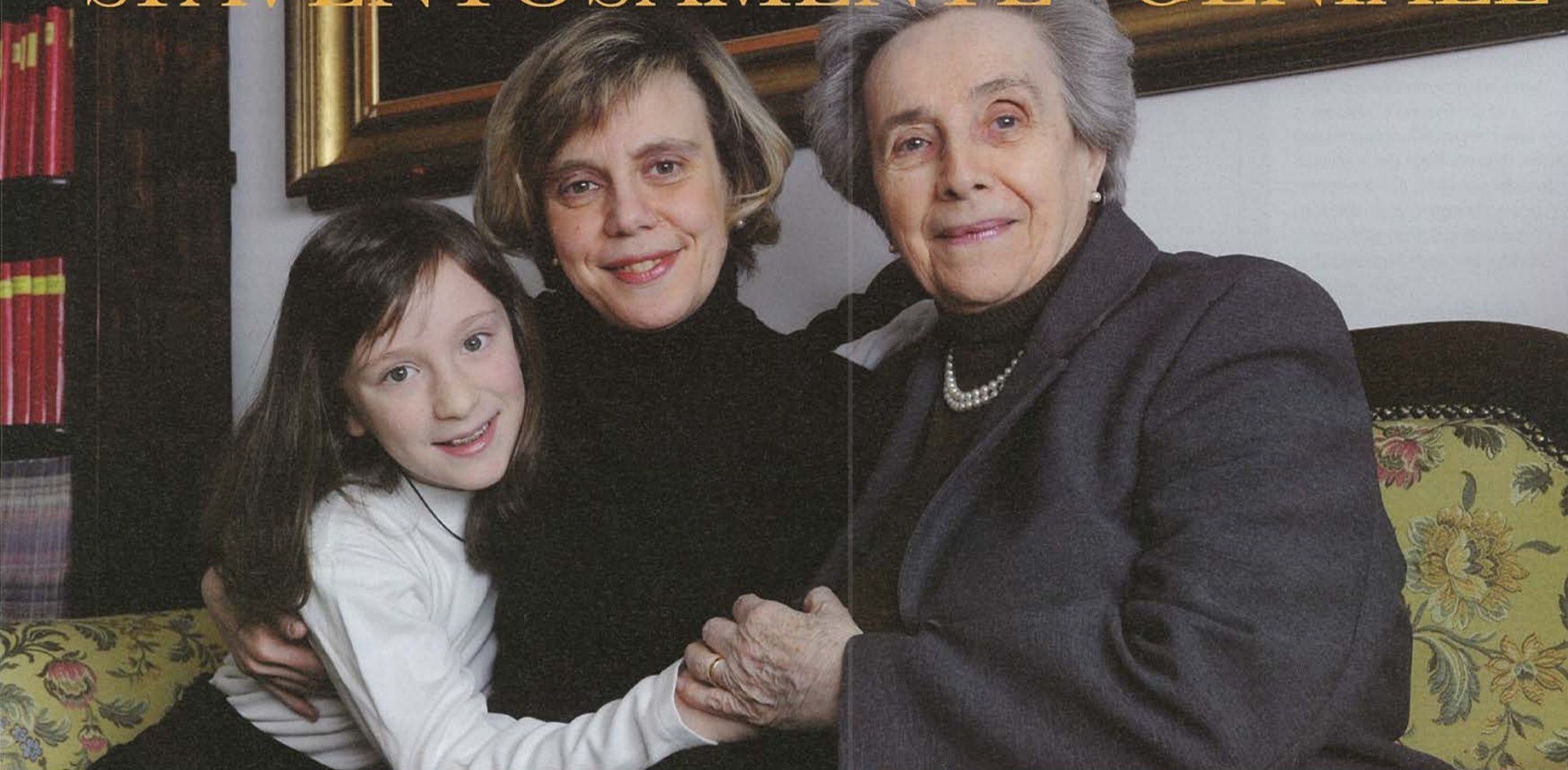


via Adige, 1 - 21043 Castiglione Olona (VA)
tel./fax +39 0331 857700 - cell.: 329 8609920
www.ruffatonoleggi.com
info@ruffatonoleggi.com

DOLCEZZE snc

via Garibaldi 5 - 21040 Caronno Varesino (VA) - tel. 0331 981681
www.dolcezzecatering.com - info@dolcezzecatering.com
www.villalapinera.com - tel. 340 6912400
www.hermitagevarese.it - tel. 0332 313273

RITRATTO di una FAMIGLIA “SPAVENTOSAMENTE” GENIALE



Maria Teresa e Silvia Spaventa Filippi posano con la nipote Anna Maria sotto la tela che le ritrae insieme. La porta dell'appartamento si richiude dietro di noi, lasciando fuori il tumulto cittadino e immediatamente sembra di essere tornati indietro di almeno cinquant'anni. Un interno ove si respira cultura e umani valori che si esprimono attraverso i mobili antichi, nel ticchettio della pendola, nell'atmosfera armonica. Una cultura, naturale compagna di vita delle tre vestali che mantengono viva la fiamma dei loro uomini famosi: Maria Teresa moglie di Leo, il pittore, la figlia Silvia nipote di Silvio Spaventa Filippi, padre del

Corriere dei Piccoli e infine la nipote Anna Maria che ha raccolto tutti questi talenti riversandoli nella musica. Silvia, è l'erede e portavessillo delle gloriose gesta di famiglia. Una giovane donna dal viso intriso di dolcezza dallo sguardo profondo come quello di sua madre. Docente di Italiano e Latino al Liceo Scientifico di Varese oltre che scrittrice, è il vero trait d'union tra nonno e padre, cosa di cui si occupa con meticolosa dedizione.



Il 2008 ha coinciso con il centenario del Corriere dei Piccoli, celebrato con grandi esposizioni. Il 2009 è stato invece l'anno di Leo Spaventa Filippi, scomparso dieci anni fa, pittore di grande fama e figlio di Silvio, fondatore dello storico giornale, le cui opere sono state in mostra alla Sala Veratti. Living vi svela l'universo privato di questi due talenti, varesini d'adozione.

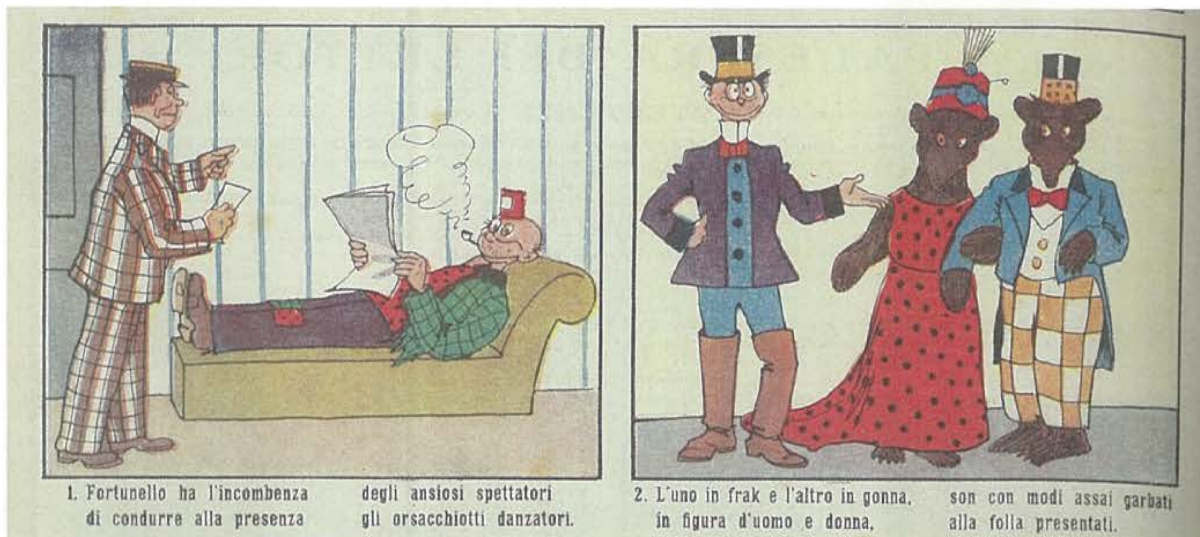
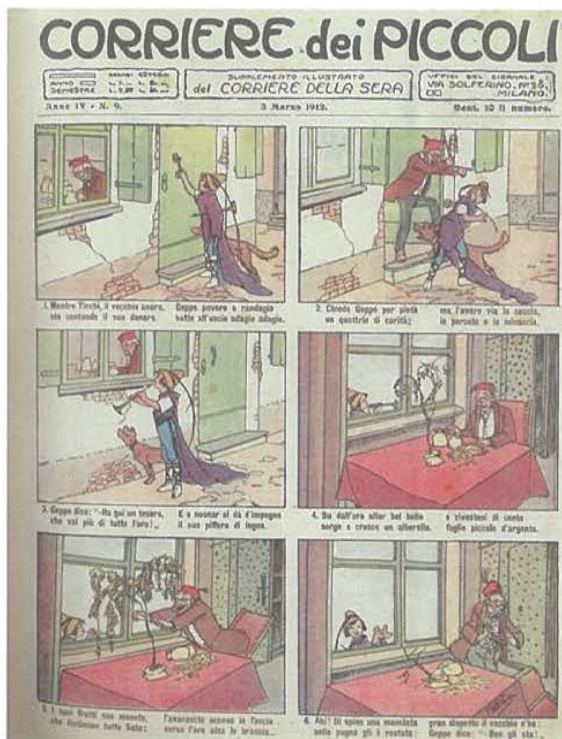
"Nei miei ricordi d'infanzia, spiccano le domeniche mattina, dopo la messa e la scelta del vassoio di paste quando, insieme a mio padre, già preludevo al piacere sopraffino di andare in edicola a comprare il Corriere cui era abbinato il Corriere dei Piccoli. Bibi e Bobò, il Capitan Cocoricò, Pampurio e Fortunello... dai miei sei anni in poi le domeniche pomeriggio erano così scandite: in salotto, mio padre nella poltrona in pelle inglese che leggeva il giornale ed io, minuscola, persa nell'immenso divano di fronte a lui che divoravo il Corrierino. A volte il mio occhio capitava su quel nome, Spaventa Filippi che in effetti mi spaventava un po'... non immaginavo ancora che tanti decenni dopo avrei scoperto che dietro quel nome si celavano due talenti, "spaventosi" sì, ma in genialità!"

Lei si chiama come il nonno.

Un glorioso nome ma anche ponderoso da portare...

"Importante e lusinghiero certo, sono sempre stata presentata come la nipote di Silvio e la figlia di Leo. Oggi mi piacerebbe essere presentata per me stessa!", dice scherzosamente.

"Come diceva mio nonno, il bambino è un piccolo uomo con personalità e gusti già formati. Il suo progetto educativo perseguiva l'obiettivo di stimolare e portare il bambino a ragionare con la propria testa. Attraverso la lettura lo si induceva a distinguere il bene dal male. Decisamente all'avanguardia, il Corrierino rifletteva il carattere innovatore di mio nonno, con le sue tavole colorate, i romanzi a puntate, soddisfacendo così esigenze di tutte le età, coinvolgendo bimbo e genitore. Era la ricompensa della domenica, allora costava 5 lire... Mio nonno lo diresse dal 1908 al 1931. Il Corrierino ebbe 16 direttori fino alla sua chiusura, nel gennaio 1996". Così Silvio Spaventa Filippi amava definire gli amati libri: "procacciarsi una fonte quasi inesauribile di diletto, è avere per i cattivi giorni un consolatore, per i buoni un cordiale e sorridente compagno. È questa, se io non m'illudo, la meta della vera arte immortale."



Il Corriere dei Piccoli, primo settimanale illustrato dedicato all'infanzia e distribuito dal Corriere della Sera, nacque e prosperò sotto la guida di Silvio Spaventa Filippi che lo diresse per ventitre anni fino alla sua morte. Seppur nativo di Avigliano, trascorse la sua vita a Varese ove era sfollato durante la guerra. Rimasto orfano, venne adottato dal prozio, allora arcivescovo dell'Aquila, Luigi Filippi che gli diede anche il suo nome. **Come nacque l'idea di questo straordinario progetto editoriale?**

"Luigi Albertini, editore del Corriere della Sera inizialmente aveva pensato di affidare il progetto alla figlia di Cesare Lombroso, il noto antropologo, ma le divergenze sorte in redazione indussero i dirigenti ad affidare il nascente periodico a mio nonno, già collaboratore al Corriere. Egli decise di non fermarsi a vignette e nuvolette, introducendo l'uso della didascalia scritta e disegnata, adattando all'illustrazione versi ottonari, favorendo così il fiorire di ottimi disegnatori quali Sergio Tofano, Rubino o Manca, dalle cui penne scaturirono personaggi come Pier Lambicchi e il Marmittone. Il nonno fu anche scrittore e critico letterario, uomo di grande cultura, va ricordato anche come saggista e traduttore di Dickens, il suo saggio "L'umorismo e gli umoristi" ha fatto storia. Ada Negri ha scritto molto per il nonno ed era anche un'amica di famiglia".

Il figlio Leo Spaventa Filippi pittore di spicco del Novecento italiano, scomparso dieci anni fa era un personaggio stimato e conosciuto le cui opere sono state recentemente esposte alla Sala Veratti nell'ambito della Mostra Lucere. "Il suo talento si rivelò fin da giovanissimo", narra la figlia Silvia. "Il pittore Bisi era stato chiamato per fare un ritratto al nonno.

Veniva solitamente di domenica e vedeva quel bimbo pasticciare con matite e colori. Un giorno arrivò con una cassetta di colori e una tavolozza a lui destinati. A soli otto anni mio padre eseguì un ritrattino del nonno materno assolutamente notevole. Frequentò Brera ma lui preferiva nutrire il suo talento andando per mostre, osservando le sculture e i monumenti. In famiglia era sereno, gioviale, rarissimo vederlo arrabbiato. Quest'uomo molto mite soffriva però di enormi travagli interiori, ad opera conclusa non era mai contento. Se sapesse che attualmente vi è un fiorente mercato di falsi, addirittura esposti in vetrina da negozi cittadini, che portano la sua firma, ne sarebbe veramente rattristato".



Il nostro fotografo Donato Carone ama ricordarlo come l'impiegato del pennello...

"Definizione azzeccata, lo vedeva in effetti passare davanti al negozio ad ora regolare per recarsi nel suo studio di via del Cairo, un tempo appartenuto al pittore Gariboldi. Era un uomo cordiale che amava stare con gli amici, spiegava la Storia dell'Arte in maniera meravigliosa, tanto che ci preparò, me i miei compagni, all'esame di maturità. Davvero un ottimo insegnante, forse è quello che ho ereditato da lui. Era buongustaio e viziava mia madre. Un esempio di coppia meravigliosa. Malgrado i 14 anni di differenza, fino all'ultimo fu lui il più giovane, quello che aveva più spirito".



"Per il quadro 'le Gemelle' dovetti posare due volte, chissà, probabilmente mio padre desiderava un secondo figlio..."



Che tipo di uomo era?

"Era umile, riservato. Ha condotto una vita d'artista solitario, scevro dal mercato dell'arte. Quando veniva un amatore vendeva sì, ma con sofferenza, le sentiva creature sue. La più bella definizione di lui fu data all'apertura di una personale presso il Castello di Masnago a un anno dalla sua morte, dal dottor Botter che fu per anni suo allievo: 'La sua gabbana sporca di colore non si è mai inclinata a nessuna idea politica'. Nel contempo fu restauratore presso il grande Enos Malagutti, fra i più importanti d'Italia, vedendosi passare tra le mani capolavori di Tiziano, Tintoretto, Caravaggio. In estate ce ne stavamo via due mesi, fra Toscana e Marche, i paesaggi che più sentiva suoi."

Come si trovava a Varese?

"A dire il vero non molto bene, è una città che non da mai ciò che uno merita, non ne è capace, è troppo chiusa. Forse troppo attaccata alla materia, poche sono le persone che apprezzano l'arte." N.R.

Una QUESTIONE di PELLE



Vent'anni fa a Besozzo nacque il rinomato punto vendita Mastro Pellaio, grazie a un'idea di Emilio Mattioni. Uno che l'arte di vendere ce l'ha nel sangue e che possiede un gran talento nello scoprire creatori e artigiani fuori dalla solita scontata mischia. Il risultato è un punto vendita raffinato e moderno indicato sia per i più modaioli ma anche per i nostalgici "del classico".



GRANDE SPAZIO ANCHE ALLE CALZATURE COME PADOVAN, DI ALTA CLASSE, PAOLI SEMPRE AL TOP E CAFE NOIR PER I PIU' GIOVANI. CORNER MONOMARCA DI BORSE E ACCESSORI TRA CUI SPICCANO BORBONESE E GHERARDINI.



Lo scrigno che contiene le preziose pellicce: giacche di visoni bianchi, azzurri, rosa, pellicce trendy a poco più di mille euro. Ma anche favolosi cincilla e impermeabili con interno di pelliccia. Nato come pellicceria con il laboratorio annesso, Mastro Pellaio si è oggi rifatto il look, sia a livello decorazione d'interni, sia a livello concettuale "È un po' come un ritorno al futuro", spiega Mattioni, "vogliamo stare al passo coi tempi e le mode, che oggi mutano molto velocemente, mantenendo intatte le tradizioni della "Maison". Oggi preferiamo proporre le pellicce con un concetto più modaiolo, pret à porter, come gli abiti. Si prova un capo, ci si piace e si esce con la pelliccia addosso senza perdere tempo in prove con un risultato spesso non all'altezza delle aspettative."



"Puntiamo molto anche sulla clientela giovane, che da noi può trovare degli articoli moda ricercati e originali a dei prezzi più che abbordabili. Fra questi, sulla scia degli Anni '80, i giacconi Timberland. Il nostro è un punto vendita che vuole veramente essere accessibile a tutti, con giubbotti che partono da 100 euro in su fino al top, in cervo cacciato."

Monica, Marina, Rita, Silvana, Paola, Giorgio. Il team assolutamente "charmant" che vi guiderà nel nuovo regno di Mastro Pellaio aiutandovi nello shopping.



Fra i nuovi corner spicca quello dedicato a Gherardini, leggendario marchio fiorentino. La riedizione del suo modello 1212 può essere realizzata secondo il gusto del cliente scegliendo fra una vasta varietà di pelli e colori, personalizzandola con le proprie iniziali impresse a caldo. In questo spazio riprogettato dall'architetto Carlo Umberto Rovera di Gavirate privilegiando l'utilizzo di marmo, legno, vetri colorati, non mancano i classici, tradizione della casa: cappotti in cashmere, giacche di pelle e montoni prodotti a Castelfiorentino espressamente per Mastro Pellaio.

My jacket, un articolo super trendy firmato Vittorio Forti

Il sacchetto di Mastro Pellaio ripreso da un disegno numerato firmato da Rod Dudley.

Dal 19 al 27 settembre, Mastro Pellaio ha ospitato una mostra dell'artista australiano, varesino d'adozione. Un percorso artistico dalle sue prime opere fino alle ultime creazioni. "Ho acquistato una scultura in legno e bronzo, da lui creata specialmente per l'occasione", spiega il titolare Emilio Mattioni, "con l'intento di donarla a Varese per l'Oncologia che organizzerà un'asta i cui proventi saranno devoluti a questa nobile associazione".
N.R.

MASTRO PELLAIO

P.zza Primo Maggio, 13 – 21023 Besozzo (VA) - Tel + 39 0332 772771 – Fax + 39 0332 773900

e-mail: info@mastropellaio.it – www.mastropellaio.it

APERTO TUTTE LE DOMENICHE - SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19:30

Eventi da sogno



Almeno per un giorno, il giorno più bello, Villa Calmia può diventare uno scenografico teatro di eventi, feste, matrimoni.



Per informazioni contattare Monica Poroli
mail: monicaporoli@libero.it
telefono : 347 7483288

a Villa Calmia

Incastonata nel verde in una cornice unica e spettacolare, Villa Calmia si affaccia su un panorama mozzafiato che abbraccia lo scintillante lago di Varese e le morbide alture delle Prealpi all'orizzonte. Una location esclusiva per ospitare eventi di classe che trovano perfetto compimento, all'insegna del gusto più elegante e raffinato.

Gli eventi vengono allestiti nel giardino che si affaccia sulla scenografica piscina, cui si aggiunge la tensostruttura firmata **Jollytenda** in grado di ospitare fino a 140 persone sedute.

Grazie alla preziosa collaborazione con **Jollytenda**, alla facciata che dà sul lago è stata applicata una struttura esterna idonea e resistente a ogni agente atmosferico. In caso di pioggia può essere chiusa ermeticamente lasciando comunque libera la visuale sullo splendido panorama.

by  **jollytenda®**



EVENTO LIVING CORTILE VERATTI VARESE



DAL 1948



SANGIACOMODECOR

IMBIANCHINI PER PASSIONE

DECORAZIONI SANGIACOMO - 21029 Vergiate (VA) - Tel / Fax: 0331 964 111 - Cell: 334 6120061 - 339 5871487 - Email: info@decorsangiaco.it - www.decorsangiaco.it



Vacanze o ferie?

A CURA DI TOTÒ BADINI BORROMEO

Fine settembre, l'estate se ne va, il grande ritorno verso le città è ormai finito. Il beato intervallo vacanziero si chiude. Ma bisogna fare un distinguo: le vacanze sono soprattutto scolastiche, in ferie va chi lavora "sotto padrone" con poca possibilità di scegliere il periodo.

I "sciuri" vanno molto meno in vacanza di chi va in ferie. La propria residenza, appartamento, dimora, villa o castello sono talmente confortevoli che è un peccato lasciarli. Salvo viaggi interessanti o andare nella seconda o terza casa dove si può anche essere a contatto con animali, che hanno tanto da insegnarci. Quel grande signore di Nanni Falk soleva dire a mio padre Emilio "viaggia le bel ma turnà a cà, le amò pusè bel".

Le forsennate sudatissime ferie bisognerebbe poterle programmare possibilmente oltre che per riposare e distrarsi, anche per supplire alle nostre carenze artistiche, geografiche, intellettuali.

Un viaggio di una settimana, per esempio, a Madrid, oltre che apprezzarne l'arte ed il folclore, farà molto meglio in tutti i sensi che starsene spaparanzati in una spiaggia gremitissima con bimbi e radioline chiassose. Le interminabili code non giustificano lo scopo. Le zone incontaminate sono rimaste poche, e pochi anche coloro che le aspirano.

C'è poi chi preferisce vedere e farsi vedere in siti alla moda, altrimenti si sentono tagliati fuori.

Qualunque siano state le nostre scelte, il fatto di poter godere almeno per un certo periodo de "la vie en rose" ci permetterà di rientrare con maggior leggerezza nella quotidiana, magari tutt'altro che rosa, routine.

Andata ...

Bagagli -cosa ne pensate di coloro che si tirano appresso valigie fuori misura e sovrappeso?

Chi sa viaggiare parte il più leggero possibile, prediligendo solo il bagaglio a mano. Il vestiario va scelto a seconda del clima e delle occasioni, non dimenticando mai la K-Way, l'ombrello e le medicine di base.

La comodità non è sinonimo di sguaiatezza, cioè: vedere omaccioni in canottiera e bermuda o donne in shorts e spalline, di qualsiasi taglia o età si tratti, il tutto accompagnato dagli sbaciattanti infradito, non è certo un bel vedere.

In aereo spesso si trovano lungamente occupate le toilettes per la smania di qualcuno che vuole arrivare alla meta già abbigliato per il posto.

Ritorno...

Soddisfatti, divertiti, rilassati, annoiati, bruciacchiati, eccitati, acculturati. A testimonianza di questo, ogni rientro ha i suoi souvenir che poi si materializzano in: cappelli messicani, statuine africane, luminescenti gondole, Tour Eiffel di bronzo e la Statua della Libertà.

Ognuno di questi simboli verrà poi relegato immancabilmente in soffitta o in cantina.

In aereo, simboleggiando il luogo esotico con le immancabili treccine rasta e i "servizi" sempre occupati, questa volta dai vacanzieri che si ricambiano per il ritorno in città.





Regala momenti di gioia,
giornate indimenticabili
all'insegna della vitalità
e del benessere.



Sauna - Bagno turco - Grotta innevata - Percorso Kneipp - Poltrone pediluvio - Docce emozionali - Vasca idromassaggio Jacuzzi - Lettini ad acqua riscaldati - sala relax con tisane e frutta - Trattamenti estetici viso e corpo - Massaggi rilassanti - Solarium

ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66
Orario Continuato 08.00 - 22.00 Domenica 08.00 - 15.00 Martedì chiuso



La nuova grotta del sale dell'Himalaya

A CURA DI ALBERTO DEVECCHI

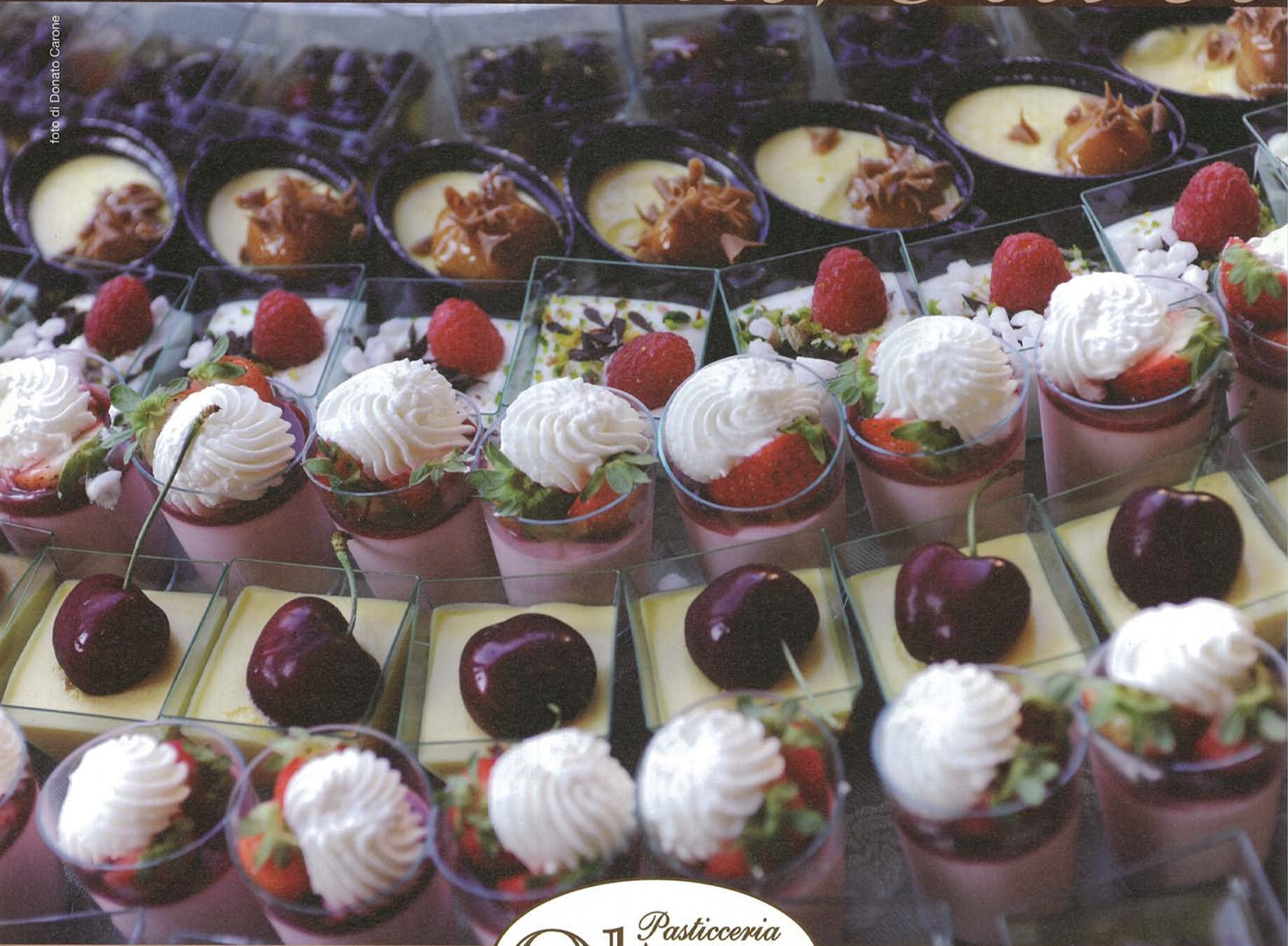
La novità per la stagione invernale 2009 che potete trovare nel centro benessere Ad Personam nel cuore di Varese è la nuova grotta del sale. Lo scopo principale delle sedute è quello di introdurre nell'organismo delle microparticelle di sale attraverso l'apparato respiratorio e attraverso la pelle. La seduta è una specie di inalazione per dare supporto alle cure delle alte vie respiratorie, per migliorare la circolazione e per rinforzare il sistema immunitario. È indicato portare i bambini nella grotta già dalla più tenera età, aiutandoli a migliorare e aumentare le loro capacità di difesa e resistenza contro le infezioni. Le sedute in grotta sono consigliate anche alle donne in stato di gravidanza in quanto il fabbisogno giornaliero di iodio è più grande. I benefici di questo trattamento sono noti da secoli e supportati da una vasta letteratura medica al punto che in molti paesi europei è considerata una vera e propria terapia sanitaria. Le principali indicazioni prevedono la cura di malattie broncopolmonari che vanno dall'asma alle bronchiti croniche ostruttive e di molteplici patologie cutanee come la psoriasi e le manifestazioni eczematose. Gli effetti sistemici riconducono il corpo ad un corretto equilibrio psicofisico; si induce una naturale disintossicazione, migliora la respirazione con una minor tendenza a raffreddori ed influenze, migliora il sonno, la meditazione e il rilassamento, diminuisce lo stress, aumenta l'attenzione, la concentrazione e la produttività lavorativa. Paragonando la concentrazione dello iodio nelle grotte, si è constatato che una seduta di 45 minuti equivale ad una permanenza al mare di 3 giorni. Per avere effetti salutari

bisogna usufruire di almeno 10 sedute che corrispondono ad un mese di mare. Impossibile è il sovraddosaggio anche dopo una lunghissima permanenza nella grotta di sale ricca di ioni di cloruro di sodio, calcio, magnesio, ed altri microelementi. All'interno della Grotta di Sale si può godere di tutti quei benefici che sono stati riscontrati praticando la haloterapia grazie al clima unico caratterizzato da un'elevata pulizia batteriologica e dall'aria ionizzata negativamente e molto satura di micro e macroelementi. Il livello molto basso di polvere, la principale causa di reazioni allergiche e attacchi asmatici, riduce qualsiasi tipo di irritazione e ciò permette al corpo di guarire più velocemente. Inoltre l'aria all'interno della stanza è ricca di anidride carbonica e questo induce una respirazione più profonda e intensa che aiuta nella cura dell'asma. Il sale è considerato una delle più preziose fonti di vita, con straordinarie proprietà per il benessere psico-fisico, grazie alla massima concentrazione di microelementi e minerali che possiede. La musica rilassante e l'atmosfera "cromoterapica" consentono grazie a dei confortevoli lettini di ritagliarsi un piacevole momento per distendersi e rilassarsi. Il sale è caratterizzato dall'igroscopicità, cioè la capacità di assorbire acqua, attraendo su di sé le eventuali scorie energetiche sia dell'ambiente che del campo "aurico" delle persone. La grotta di sale ha grossi poteri sgonfianti, decongestionanti, antiedema e tonificanti. Luogo ideale quindi per gli sportivi prima e dopo uno sforzo muscolare, ma una vera e propria oasi del benessere fisico e psichico per le nostre famiglie e nostri amici!



Pasticceria Oliver

foto di Donato Carone



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



Vacanza: che fatica!

A CURA DI PAOLO SORU

Sapevate che il 10% degli italiani che parte per le agognate vacanze torna a casa più stressato di prima della partenza? Sembra incredibile, da non credere. Ma lo dice uno studio molto serio dell'ISTAT. Proprio così, un italiano su dieci non vede l'ora di partire, ma alla fine la "cura" si rivela peggiore della malattia che avrebbe dovuto curare! Gli anglosassoni la chiamano post-vacation blues dove "blue" sta per tristezza, depressione. I sintomi che si presentano sono sempre gli stessi: disturbi del sonno, irritabilità, stanchezza, mal di testa, cali di attenzione e una profonda nostalgia. A mio parere la tristezza, però, sta nel come si affrontano le cose. Conosciamo il desiderio imperioso di tagliare con tutto e tutti, la voglia di rifarsi in quindici giorni della fatica e dei rapporti insignificanti che molto spesso governano la vita di molti. Ma l'inganno sta proprio qui. Come pretendere di trovare in così poco tempo una soluzione all'insoddisfazione che prende ogni giorno sul lavoro o nelle relazioni affettive? Sono tante le persone che non si accorgono di avere aspettative magiche rispetto alle vacanze che vengono vissute come il momento fantastico che finalmente risolverà ogni male, ogni fatica. Alcuni presumono di poter ritrovare con il partner quell'intimità che non c'è durante l'anno. In dieci giorni sono sicuri di riuscire a far nascere una passione che in effetti era in uno stato comatoso. Quando vanno in vacanza si ripromettono di non farsi più prendere al rientro dai soliti problemi con il collega che fa finta di lavorare, con quella che ne sa sempre una più del diavolo, o quell'altra che ha sempre la luna storta, o, ancora quell'altro che è andato in un posto bellissimo non come te che sei capitato in un banale albergo che costa troppo... Invece al rientro, ecco che tutto è come prima. La cognata è sempre la solita, il collega fa sempre il furbo, i figli sono sempre attaccati alla TV. Ci si accorge che non è modificato proprio niente, ma non si ha il coraggio o la consapevolezza di dirsi che noi siamo sempre gli stessi, che la vacanza non ci ha cambiato perché noi non siamo cambiati. Altra fantasiosa pretesa è quella di essere sempre sani e belli. Ricorrere immediatamente all'antibiotico per qualsiasi insignificante

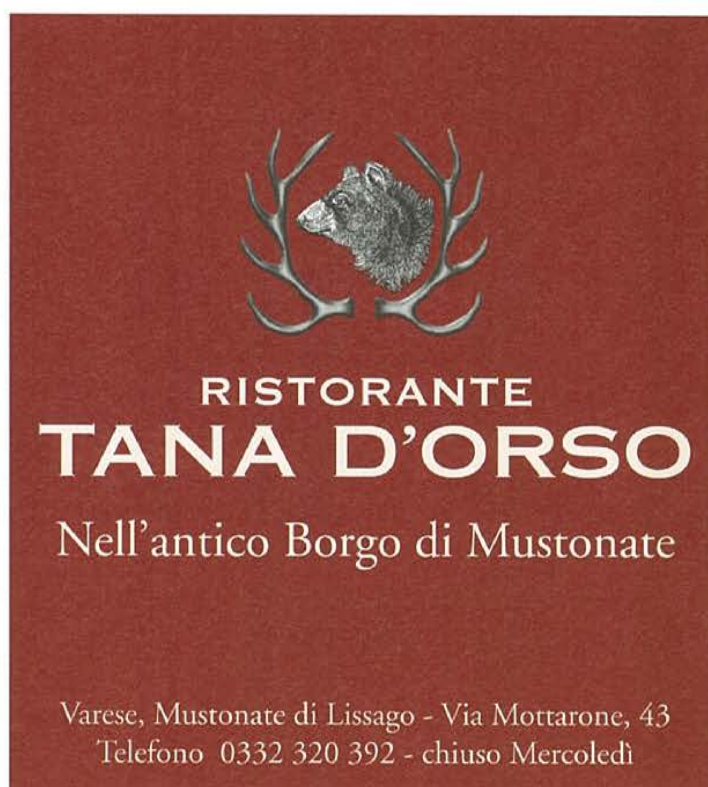
malanno, anche il più comune, vuol dire che non si è in grado di accettare che la vita è fatta anche di fastidi, di malesseri. Bisogna essere sempre al massimo e questo significa in fondo che non si è capaci di accettare la paura. Devi andare in vacanza. Devi essere bello, non devi aver paura! Devi divertirti a tutti i costi! Devi, devi, devi... non sarebbe meglio cambiare questo termine con la parola "voglio"? Fermarsi a chiedersi se davvero si desidera fare quella determinata cosa, potrebbe essere un modo per scoprire se davvero ci interessa. E magari capire che non è proprio obbligatorio seguire la moda dell'apparire a tutti i costi. Per far contento chi? Sarebbe meglio, invece, iniziare a trovare un interesse anche nel lavoro quotidiano. Darsi un'aspettativa realistica, una possibilità di crescita che inizi a nutrire la mente ogni giorno, impegnarsi in qualche cosa di bello, di gratificante e, perché no, anche utile a se stessi e al prossimo. Voglio dire che in vacanza non possiamo mettere il cervello in quarantena, renderlo "vacante", ma continuiamo (non potrebbe essere altrimenti) ad essere ciò che siamo.

Chi è ansioso rimarrà ansioso anche nei giorni di svago. Chi non è capace di amare, non lo imparerà certo in spiaggia. Chi ha problemi sul lavoro potrà solo far finta di dimenticare la scrivania. Si dovrebbe far sì che ogni giorno abbia in sé un po' di vacanza, perché questa è nella nostra testa.

Vogliamo le cose fuori di noi perché siamo condizionati dall'invidia di rincorrere l'altro senza guardare cosa abbiamo noi nel nostro interno. Se siamo riusciti a godere di un giorno questo ci rimane dentro e ci nutre.

Il ricordo è importante per poter ritrovare in noi stessi quel momento che ci ha dato una bella emozione, una gioia che rinvigorisce non solo il corpo.

Allora è bello - ritornando a casa - raccontare le proprie vite, sapere gli sviluppi o gli eventuali cambiamenti senza dimenticarsi delle persone alle quali vogliamo bene. Cosa saremmo se non avessimo relazioni? Ecco che cosa è la vacanza: conoscere, condividere, ritrovarsi.



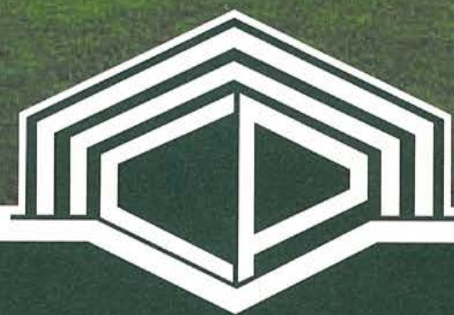


Il CARNET di LIVING

A settembre tutti in pista! Un ritorno col fiato sospeso ma con la voglia di rimboccarsi le maniche. E forse l'atterraggio nella quotidianità è stato un pò meno brusco di quel che si temeva. Questo ritorno a casa ha marcato un netto ritorno ai buoni sentimenti, salutato da eventi che testimoniano la sempre più crescente voglia di solidarietà ma anche di fare del buon

business. Non sono tuttavia mancati appuntamenti più ludici, da illustri compleanni a simpatiche riunioni fra concittadini: ore piacevoli che riscaldano il cuore con gli ultimi raggi del sole prima di un autunno che si spera ci porti un buon raccolto malgrado le le burrascose tempeste, economiche e non, che abbiamo dovuto subire.





PRIVITERA

NOLEGGIO E VENDITA
COPERTURE E ATTREZZATURE

VIA COLOMBINI, 6 - TRADATE (VA) TEL: 0331-842869 www.privitera-sas.it

SECONDO PREMIO di GALOPPO LIVING



Il vincitore, circondato dai giovani puledri della scuderia di Living, premiato dalla figlia dell'editore Susanna Vuolo.



Secondo appuntamento criniere al vento per i supporters di Living alla terrazza VIP dell'Ippodromo delle Bettole, icona e simbolo varesino. L'emozione era come sempre all'appuntamento, con l'arrivo del vincitore, il cavallo Ftan di proprietà della Scuderia Siba allenato da Alduino Botti e montato dal fantino

Umberto Rispoli. Il nostro pubblico affezionato è stato accolto nella maniera più dolce possibile con le squisitezze di Oliver accompagnate dai raffinati distillati dello storico brand varesino Rossi d'Angera ed una dimostrazione in "live" della soave manualità delle vestali di Barbara Sartori di B&B Center.

Tino Taverna, presidente FIMAA

Il sindaco di Casciago Beniamino Maroni con la sua famiglia

Giancarlo Cremona

Signora Anna Rossi, consorte
dell'Arch. Piero Rossi d'Albizzate



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



B&B
CENTER
sponsor della
serata
artefice di un
rilassantissimo
massaggio.



Matano in compagnia
del dottor Rossi
Rossi d'Angera



Architetto Ileana Moretti e figlia



Sara Nidoli, Barbara Sartorio di B&B Center,
Nicla Grizzetti



Alessandra Cellini
con il fidanzato Arch. Marco Bianchi



Alessandra Cancelli con un'amica



Silvia Montalbetti con
Rossella Zocchi delle "Muse"



Salvatore Incardona
delle Costruzioni Auro



Ferruccio Pitzalis e consorte
di San Giacomo Decor



Antonio Vuolo



Architetto
Laura Gianetti



Federica Bruno, Fabiola Rizzuti, Emanuela laquinta



Beatrice Sabaini



Arturo Rossi d'Angera premia il fantino
Umberto Rispoli con uno dei suoi preziosi distillati



Il tocco magico
delle vestali di B&B Center



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



RISTORANTE
TANA D'ORSO

Si ringrazia per aver allietato il dopocena il ristorante **TANA D'ORSO** che ha coordinato il dolce della



e il il delizioso caffè di



Il direttore di Living Nicoletta Romano con i vincitori,
il proprietario di Ftan e Umberto Rispoli



Luca Soffritti con la fidanzata
Paola de Tomasi



Michele Sartoris con Stefania Morandi, di
Morandi Tour



Filippo Brusa e consorte



Manuela Montalbetti e consorte



Donato Carone, Giorgio Pozzani
e Antonella Dall'Ova



Giovanni Luatti con Fabiola Rizzuti



Sara Nidoli con Max Frattini,
anima dell'ippodromo varesino



Alberto Bortoluzzi con Maurizio Dansi



Doriella Ferroni



Fabrizio Poma, Paolo Mapelli
con Andrea Buzzetti



Elio Strizzi



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



SWIM PLANET

ACQUA & FITNESS CLUB

SP CAMP SUMMER 2009

Il campus estivo di qualità per i tuoi bambini

A partire dall' 8 giugno fino al 7 settembre dal lunedì al venerdì, giornate di sport, divertimento e attività educative per passare un'estate in allegria

Puoi trovare gli SP CAMP nei club di:

Arona
P.le Vittime di Bologna
Tel. 0322 46996

Brescia
Via Garibaldi, 21/G
Tel. 0332 971299

Brugherio
Via A. Moro
Tel. 039 2873517

Induno Olona
Via Olimpiade
Tel. 0332 201300

Monza
Via A. Murri
Tel. 039 2848354

Tradate
Via dei Pradacci
Tel. 0331 841330

www.swimplanet.it

CREDITO BERGAMASCO

una BANCA che CONTA SEMPRE di PIÙ!



Il Credito Bergamasco inaugura ufficialmente la nuova filiale di Varese Sant'Ambrogio. La gremitissima cerimonia ha visto la partecipazione di numerose autorità, nonché dei vertici dell'istituto bancario. "La nuova filiale vuole essere un importante punto di riferimento per le famiglie e le imprese della zona" ha sottolineato il Direttore Generale, il varesino Giorgio Papa "instaurando un rapporto di intensa collaborazione che miri alla crescita e al benessere reciproci". Con la filiale di Sant'Ambrogio, diretta da Dimitri Simeoni, il Credito Bergamasco ha raggiunto quota 11 sportelli nella provincia di Varese, una delle zone più attive ed industrializzate del territorio nazionale e un fondamentale polo di sviluppo.

Roberto Molinari, Senatore Paolo Rossi, Commendatore Francesco Bertolasi



Gregorio Navarro, Dimitri Simeoni, Cosimo Petino, Vittorio Zamberletti



Alessandro Garzonio, Federica Ranzani e Angelo Monti

Dimitri Simeoni, Responsabile filiale di Varese Sant'Ambrogio, Fabio Bosis, Responsabile Area Affari Brianza Laghi del Credito Bergamasco



Silvio Botter, Giuseppe Marangoni, Cristina Crivelli, Paola Piccinelli, Elda Biasoli, Maria Paola Tagliani

Elisabetta Cozzi, Lina Puppini, Luisa Bernasconi, Andrea Reggiori, Francesco Bertolasi, Fabio Bosis, Giorgio Ferrara, Massimo Annoni, Bruno Zoccola



Giorgio Papa, Don Giuseppe Cattaneo, Gregorio Navarro Ass. ai Servizi Sociali del Comune di Varese, Cosimo Petino



Giorgio Papa, Direttore Generale Credito Bergamasco



Senatore Paolo Rossi, Don Giuseppe Cattaneo, Giorgio Papa



Giorgio Papa, Bruno Zoccola, Giorgio Gasparini, Francesco Bertolasi, Dimitri Simeoni, Giovanni Marletto, Umberto Ambrosetti, Matteo Gallo



Giorgio Papa, Direttore Generale Credito Bergamasco, Don Giuseppe Cattaneo, Gregorio Navarro, Cosimo Petino, Vittorio Zamberletti, Mario Giannone, Vittorio Franzosi



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

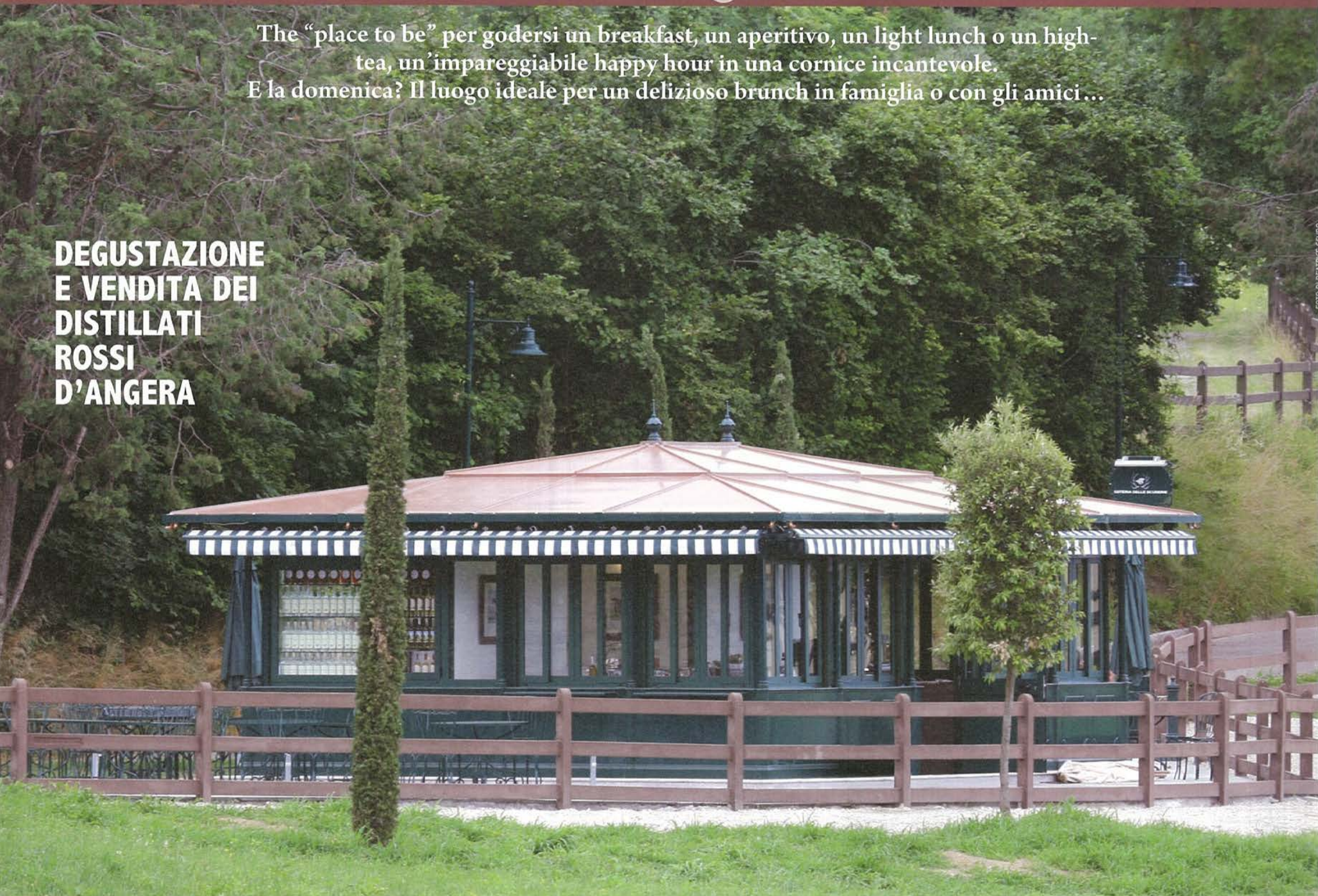


OSTERIA DELLE SCUDERIE

IL CHECK-POINT DELL'EQUITAZIONE VARESINA

The "place to be" per godersi un breakfast, un aperitivo, un light lunch o un high-tea, un'impareggiabile happy hour in una cornice incantevole.
E la domenica? Il luogo ideale per un delizioso brunch in famiglia o con gli amici...

**DEGUSTAZIONE
E VENDITA DEI
DISTILLATI
ROSSI
D'ANGERA**



Via Mottarone 43, Mustonate VA - Tel. +39 0332 320392 - Fax +39 0332 320011 - email info@ristorantetanadorso.it - www.ristorantetanadorso.it



Rossi d'Angera

DISTILLATORI DAL 1847

www.rossidangera.com



I PRIMI 60 ANNI di CARLO RAMPAZZI



Folla di VIP in provenienza da ogni parte del mondo, per festeggiare il compleanno di Carlo Rampazzi, il celebre architetto e interior designer elvetico. Una “mise en scène” assolutamente spettacolare nei giardini della sua sede di Ascona, luogo di culto dei rich and beautiful, ha accolto amici ed ammiratori di questo creativo che il tempo non riesce a scalfire, a dispetto delle esigenze del calendario.

Angelika e Horst Zur Verth

Beatrice Barilla e Sylvie Mirabaud

Carlo Rampazzi e Anna del Gatto

Carlo Rampazzi e la baronessa
Katharina Von Schoenau-Wehr



Flora Gruner e
Monika Bulow

Guy Chovinara e Olga Berluti

Nir Hod, Naomi & André Altholz, Antony
& Karen Hai, Michela Rampazzi

Carlo Rampazzi e
Sergio Villa



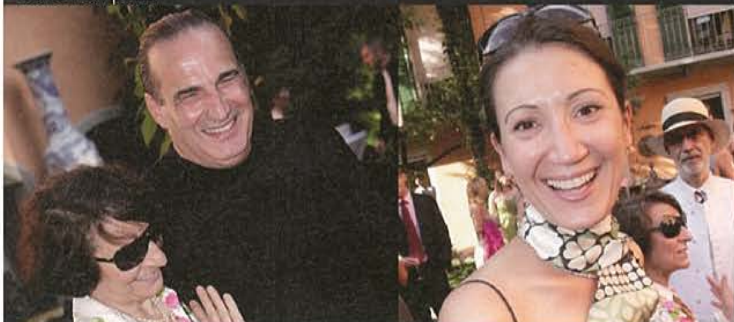
Olga Berluti e
Carlo Rampazzi

Sophie Villepigue

Ueli e Christina Lemberger;
Trudie Gotz e Heinz Muller

Valentina Rampazzi

Giuseppina
Braglia



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “On the Move”.

GRAZIE A INDA

un PODIO PER TUTTI



Inda, un'azienda creata da una donna nel lontano 1944, la leggendaria Aras Frattini. E da quasi mezzo secolo, questa gloria industriale del nostro territorio, sostiene la formazione dei giovani menzionando le donne speciali che operano affinché lo sport elimini ogni barriera. La quarta edizione di "Un Podio per Tutti", riconoscimento speciale in ricordo dalla fondatrice di Inda, si è svolta a Villa Recalcati, in presenza delle Autorità cittadine. Quest'anno è stata attribuita a Daniela Colonna Preti che dal 1985 si prodiga con grande dedizione per la Polha-Varese, la lodevole associazione sportiva dilettantistica per giovani disabili.



Caterina Palmieri

Giuseppe De Bernardi Martignoni

Caterina Palmieri, presidente Panathlon Varese, Paola Fantoni, membro del Consiglio d'Amministrazione Inda, il sindaco Attilio Fontana, Dario Galli Presidente della Provincia di Varese, Donata Fantoni AD Inda, Daniela Mendoza sindaco di Caravate, Giuseppe De Bernardi Martignoni, assessore provinciale alle Attività Produttive



Paola Fantoni, Attilio Fontana, Dario Galli

Daniela Colonna Preti, presidente del Polha Varese


L'autrice dell'opera Gabriella Pagliari, mosaicista e progettista di arredo urbano.



Consegna del premio da parte di Donata Fantoni, AD dell'azienda varesina Inda, a Daniela Colonna Preti



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".



Se vuoi liberare la mente, Se vuoi ritrovare
il tuo equilibrio, Se vuoi risposte ai tuoi
bisogni, Se vuoi riscoprire il tuo corpo, Se
vuoi essere più bella, Se vuoi emozionarti,
Se vuoi sentirti meglio e vederti meglio, Se
vuoi liberarti dalle tensioni, Se vuoi
ritrovare il tuo benessere...

...volta pagina



B&A CENTER



Il Nostro Obiettivo è il Vostro Benessere

Via Caracciolo 23, 21100 Varese Tel. 0332-228 896 Web. www.bb-center.it

WTC LUGANO

SFIDE e OPPORTUNITÀ PER IL TICINO



I saloni della Villa Principe Leopoldo sono stati teatro della 17a Assemblea Generale dall'Associazione World Trade Center Lugano che ha visto il cambio alla presidenza, da un applauditissimo dottor Demetrio Ferrari all'avv. Antonio Galli. Nel corso dell'evento è stato affrontato l'argomento del giorno: il segreto bancario e le prospettive della piazza economica e finanziaria in previsione dell'Expo 2015. Particolarmente brillante gli interventi dei relatori Andrea Manzitti, professore della Bocconi, Alfredo Gysi, Presidente D. G. della banca BSI SA e Frederic Klumpp, Direttore della Hugo Boss Ticino SA. Renato Dellea, direttore del WTC, ha illustrato alla gremia platea i risultati positivi ottenuti anche per l'anno 2008, nonostante la crisi congiunturale.

Aleardo Cattaneo, Ferriere Cattaneo SA con Alfredo Gysi, Presidente banca BSI SA.

Alfredo Gysi, Renato Dellea, Demetrio Ferrari, presidente dimissionario dell'Associazione con Frederic Klumpp.

Giulio Merlani, ex Presidente IHF Internazionale Holding Fiat SA

Gianluca Chioni con Giuliano Larghi



Renato Dellea, segretario dell'Associazione WTC Lugano con il Frederic Klumpp, Direttore della Hugo Boss Ticino SA



Avv. Fabio Bombaglio

Il passaggio di consegne tra il presidente uscente, Demetrio Ferrari ed il neoletto, Avv. Antonio Galli

Caterina Carletti, direttore artistico del Chiostro di Volturne

Andrea Odobez della Teamwork



Fausto Arnaboldi e Giulio Merlani, Ex Presidente IHF. Alle spalle, il Sig. Mauro Frischknecht, Sindaco di Agno ed il Sig. Rino Fasol, direttore della scuola della moda di Lugano



Davide Rota, amministratore delegato della società B4C, Matteo Quagini, direttore società Datacol, Renato Piatti della PFM Italia e Paolo Arioli della Best Vision Holding AG



Il relatore Alfredo Gysi, Presidente della Direzione Generale della banca BSI SA



Il relatore, Avv. Andrea Manzitti, Professore di diritto tributario presso la Bocconi SDA di Milano e la SUPSI di Manno



Gabriella Coste, responsabile pubbliche relazioni della BUCHERER SA

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

RISOTTATA SOTTO LE STELLE



Tutto pronto anche quest'anno per la sagra settembrina di Morosolo. La parrocchia di Sant'Ambrogio e la comunità di Morosolo hanno organizzato la manifestazione che ha esordito con un concerto per organo e violino con musiche di Bach, Haendel, Stanley, Frank e Donizetti. Risotto, musica sacra e un prezioso organo dei tempi di Napoleone sono stati gli ingredienti della festa che ha accolto il "ritorno in attività" del restaurato strumento musicale nella chiesa parrocchiale di Morosolo. E poi, come ormai ogni anno, risottata per tutti lungo via Vittorio Veneto offerta dal Comune e realizzata grazie alla operosa disponibilità dei volontari della comunità di Morosolo.

I ragazzi di Morosolo



Furia



Ubo, Sara, Giulia e Marcuccio



L'assaggio di Roberta



Lo staff



Sotto la pioggia



Gianmarco e Riccardo



Cin cin



Stefania e Rita



Lino



Marinella, lo chef Ornella, Sig.ra Teresa, il sindaco Mino Maroni, Sir.ra Antonia



Silvano, Amos



I coniugi Ghizzetti



Giannone e Eros



Staff & ospiti



Amos



Sonia e Alessandro Casale



Valeria, Marzia, Riccardo, Tiziana, Rita



Marco & Co.

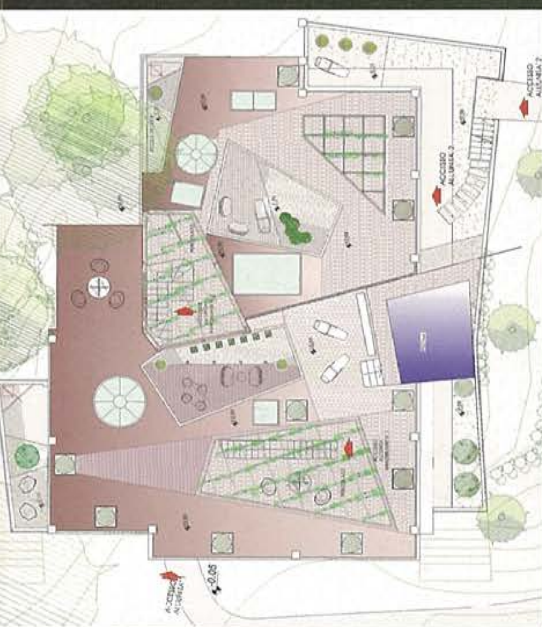
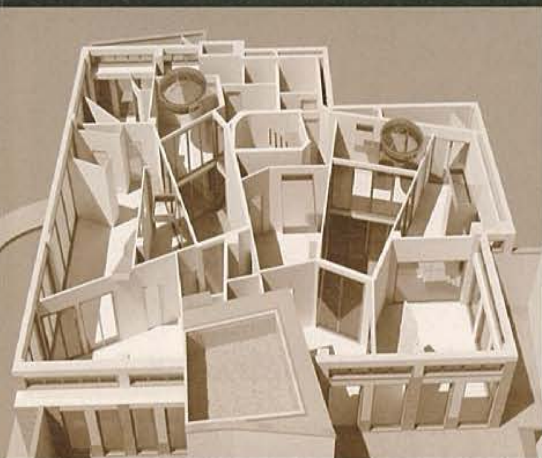


Pino e Francesco

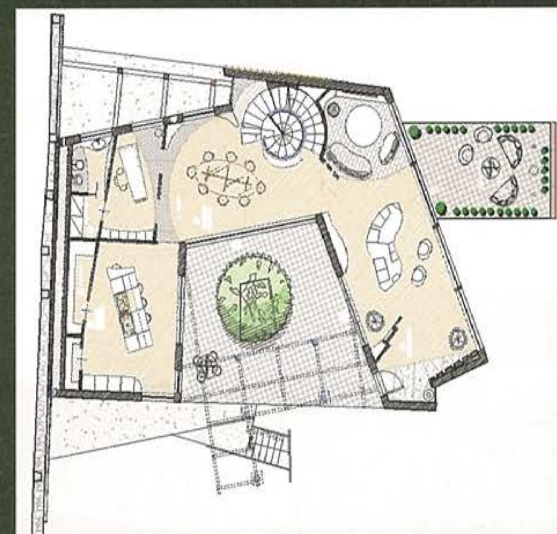


Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "On the Move".

Parco Velate



Villa con dependance



Loft in Velate

Immersi nel parco n.2 unità abitative di superfici importanti con tipologie ricercate, eleganti finiture, dotate di parti interne e zone verdi esclusive, possibilità di piscina esterna.

Villa con dependance in Velate

In un contesto naturale, immersi nel verde e a pochi passi da Varese, villa d'epoca di importante metratura con finiture di pregio, parco di proprietà, possibilità di dependance annessa.



Progetti
Studio Arch. Maria Cristina Coppa





BODIO LOMNAGO - Via delle Azalee

In bellissima zona residenziale vista lago vendiamo ville unifamiliari e a schiera **a partire da 310.000 €**. Consegna: 60 giorni



GALLIATE LOMBARDO - Via della Vigna d'oro

In gradevole contesto paesaggistico, proponiamo eleganti ville singole e bifamiliari con riscaldamento a pavimento e predisposizione per pannelli solari. Composte da salone con camino, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, splendido terrazzo coperto.



RESIDENZA

IL BELVEDERE

COMERIO - Via Sassello

Con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole, bifamiliari e splendidi appartamenti con terrazzi panoramici. Finiture personalizzabili. Consegna: 60 giorni.

Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

sono iniziative

FIM
Group

Cerchi l'**HABITAT** IDEALE? Scegli ad Azzate il **RESIDENCE VEGONNO**



L'**HABITAT** IDEALE

- PANNELLI SOLARI
- PANNELLI RADIANTI A PAVIMENTO
- SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE

Bilocali
a partire da
120.000€

ACQUISTO DIRETTO DAL COSTRUTTORE
SENZA COSTI DI INTERMEDIAZIONE

AZZATE - Via Piave

Vieni a scoprire le nostre proposte abitative e commerciali al Punto Vendita nel cantiere di Via Piave.



TRILOCALE TIPO A



BILOCALE TIPO A



teamwork



RESIDENZA

I Castagni

AMORE A PRIMA VISTA

AZZATE - Via Leopardi

Complesso residenziale di recente costruzione **immerso nel verde** con trilocali e quadrilocali su due livelli, doppi servizi, balconi, videocitofono, **giardino privato**, box doppio e cantina, **personalizzabili** nella divisione degli spazi interni e delle rifiniture. **Emozionante vista sul lago di Varese e sulle valli del Varesotto. Consegna entro 90 gg dalla prenotazione.**

sono iniziative



Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

Sede di **GAVIRATE**

viale Garibaldi, 63 (VA)

tel. 0332 747065 fax 0332 747188

info@istitutoimmobiliare.it

GAVIRATE
loc. Oltrona

Splendida vista lago, appartamento in bifamiliare con giardino privato: ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi panoramici, locale lavanderia, cantine e box doppio.



GAVIRATE 2 Km

In elegante palazzina di nuova costruzione panoramico appartamento mansardato con ampi balconi: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, soppalco, box doppio e cantina. Finiture personalizzabili.



GAVIRATE 2 Km

In piccola palazzina di recente costruzione, luminosa mansarda con balcone: ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera, ripostiglio, bagno, box e cantina. Ottime finiture



GAVIRATE

In centro, casa indipendente con vista lago composta da due appartamenti; possibilità recupero mansarda. Ampio giardino pianeggiante.



Sede di **BESOZZO**

via XXV Aprile, 17 (VA)

tel. e fax 0332 773736

besozzo@istitutoimmobiliare.it

BESOZZO
loc. Olginasio

“I Gelsomini”, nuove ed eleganti villette bifamiliari composte da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, box, cantina e giardini privati. Finiture personalizzabili.



GAVIRATE
loc. Oltrona al Lago

In zona tranquilla e panoramica, elegante appartamento con vista lago. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi, box doppio e giardino privato.



Soluzioni Immobiliari di Valore

FREE



VARESE

Trilocale recentemente ristrutturato

V.le Aguggiari, in condominio signorile con ampi spazi verdi, vendesi gradevolissimo trilocale recentemente ristrutturato con doppi servizi, cantina e box.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



FREE



LAVENO (VA)

Appartamenti in fase di ultimazione

In zona centrale e servita, proponiamo appartamenti bi-tri-quadrilocali in fase di ultimazione con ampi terrazzi o giardino. Possibilità personalizzazioni

Ag. Laveno (VA): Via Labiena - **0332.666.176**
laveno@ideacasa.it



FREE



BESOZZO (VA)

Villa con ottime rifiniture

In posizione panoramica proponiamo splendida villa di recente costruzione. Ottime finiture ed impianto fotovoltaico. Su un unico piano. Soggiorno, cucina, 3 camere, servizi. Box, locali accessori e giardino.

Ag. Laveno (VA): Via Labiena - **0332.666.176**
laveno@ideacasa.it



FREE



CUVIO (VA)

Palazzina di 4 appartamenti

Ottimo investimento, vendesi palazzina composta da 4 appartamenti e sottotetto da recuperare con ampio giardino, posti auto e box

Ag. Cuveglio (VA): Via Btg. S. Martino 40/A - **0332.624.767**
cuveglio@ideacasa.it



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Laveno Ponte Tresa - Area Induno Olona

www.gabetticasa.it

Network Gruppo Leccese

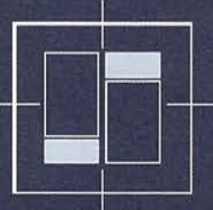
Gabetti
FRANCHISING AGENCY



IL PRESTIGIO DI ABITARE A VARESE...

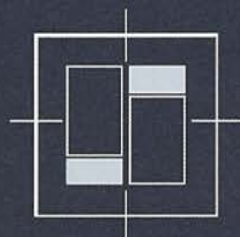
STORIA

TRADIZIONE



**INIZIATIVE
IMMOBILIARI**

Via Porro, 121 • 21056 Induno Olona (VA)
tel +39 0332 202259 • fax +39 0332 20617
info@iniziative-immobiliari.net
www.iniziative-immobiliari.net



GRUPPO
PIEMME

RESIDENZA
NUOVA
CONCA D'ORO

BIOEDILIZIA E RISPARMIO ENERGETICO

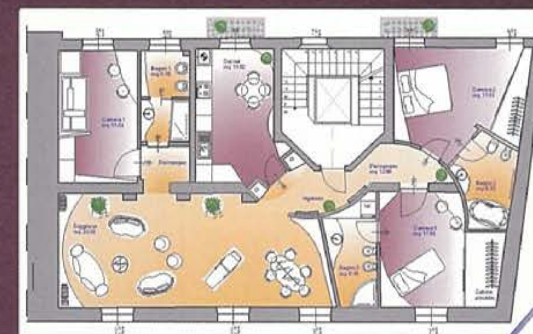


VENDE NEI SUOI PRESTIGIOSI PALAZZI
APPARTAMENTI UFFICI E BOX

Varese

Via Veratti

A due passi dal Corso Matteotti direttamente su zona pedonale proponiamo unità residenziale, commerciali e terziarie di diverse metrature con interni di rappresentanza, soluzioni singolari e ricercate, e posti auto di pertinenza



Collaborazione società
Red Cup - Gruppo Leccese

Progetti
Studio Arch. Maria Cristina Coppa

Vendita in esclusiva a Gabetti
Ag.Varese: Via Veratti 1 - Tel.0332.238303



gabetti
FRANCHISING AGENCY
NetWork GruppoLeccese



Soluzioni Immobiliari di Valore

IREE



BREZZO DI BEDERO (VA)

Villetta con vista lago

Villetta panoramica composta da soggiorno con cottura, due camere da letto e bagno. Piano inferiore ampia autorimessa con angolo lavanderia e cantina. Giardino c.a. 600 mq. Vista lago.

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



IREE



LUINO (VA)

Ampia proprietà

In posizione collinare ampia proprietà con due unità abitative, ampi terrazzi con vista, garages, cantine giardino

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



IREE



LUINO (VA)

Porzione di casa con giardino

Nel cuore di Luino a 100 mt dal lago, porzione di casa in ex convento, con giardino di 200 mq. Su tre livelli, con vista lago composta da zona living con camino, cucina a vista, soggiorno doppio, due camere, doppi servizi e lavanderia. Rifiniture di pregio

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



IREE



LUINO - LOC. BONGA (VA)

Casa singola con vista lago

Immersa nel verde. 3 livelli: semint. cantina con roccia a vista, taverna, loc. caldaia; P.T. soggiorno doppio, camino, veranda, cucina, bagno; P.1. 3 camere, 2 bagni, balcone. Box doppio.

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Laveno Ponte Tresa - Area Induno Olona

www.gabetticasa.it

Network Gruppo Leccese

gabetti
FRANCHISING AGENCY

Bellissima Proprietà **BESOZZO**

Nel cuore di Besozzo Superiore, immersa in uno splendido giardino a parco di mq. 13.000, sapientemente piantumato ed arricchito da piante di pregio, proponiamo questa bellissima proprietà composta da grande villa di totali mq. 1.300 disposta su due livelli in perfetto stato di manutenzione. L'immobile, edificato in parte nel 1400, è suddiviso in tre appartamenti con ingressi indipendenti. L'ampia unità padronale è disposta su due livelli con una spaziosa zona giorno, locali di servizio e per il personale a piano terra; sei camere oltre servizi al primo piano e una bella taverna con camino e forno nel seminterrato. Adiacenti i due appartamenti, in ottimo stato di manutenzione, con a piano terra: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina e bagno; tre e due camere oltre servizi al piano primo. La casa, con finiture di elevato standing, ha particolari originali e curati, impiantistica a norma. Nel bellissimo giardino trova posto un campo da tennis e l'opportunità di realizzare piscina.



Splendida Villa **VARESE Centralissima**

Ai margini del centro pedonale, in posizione strepitosa, bella villa di inizio secolo con delizioso piccolo giardino, composta da appartamento padronale di ampia metratura disposto su due livelli oltre piano cantinato; due unità con ingresso indipendente ad uso ufficio di complessivi cinque locali oltre servizi ed appartamento bilocale in perfetto stato. L'immobile è arricchito da impiantistica nuova e perfettamente a norma, aria condizionata, ottime finiture e particolari curati. Questa proposta, completata da quattro posti auto e ampi terrazzi, è la soluzione ideale da adibire ad abitazione e lavoro, prestandosi perfettamente alla realizzazione di studio professionale.



Elegante Proprietà **LEGGIUNO**

Circondata da uno splendido giardino a parco di mq. 20.000, in posizione alta e soleggiata, proponiamo prestigiosa proprietà costituita da bella villa padronale di ampia metratura, disposta su due livelli oltre mansarda e seminterrato, perfettamente ristrutturata ed arricchita da finiture di ottimo livello. A completare questa proposta una graziosa dependance in perfetto stato, una legnaia ed un box per più auto.



Moderna Villa **VARESE**

In zona tranquilla e soleggiata, particolare moderna villa progettata da noto architetto, in ottimo stato di manutenzione. L'immobile, disposto su unico piano abitativo è così composto: ingresso, soggiorno, pranzo con cucina, luminoso ed ampio studio, tre camere e doppi servizi; a piano seminterrato ampio locale hobby, archivio e locali di servizio. A completare l'immobile, un giardino di mq. 1.000 e due posti auto.



Bella Villa
VARESE Bregazzana

In posizione alta e soleggiata, immersa in 10.000 mq. di verde, proponiamo questa stupenda proprietà composta da elegante villa d'ampia metratura stile Country House. L'immobile, in perfetto stato di manutenzione e con impiantistica a norma, è così disposto: grande taverna con bellissimo camino, cucina, dispensa e servizio al piano terra; grande soggiorno, tre ampie camere e tripli servizi al piano primo; tre luminosi locali mansardati e servizio. Completano questa proposta un bellissimo portico, un grazioso appartamento trilocale con ingresso indipendente e un panoramico terrazzo. Un curato giardino arricchito da alberi da frutta, viti ed olivi fa da cornice a questa rara occasione di poter vivere nella natura a due passi dalla città.



Moderna Villa
VARESE

In posizione soleggiata e panoramica, elegante e moderna villa di recentissima costruzione disposta su due livelli: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera padronale con cabina armadio e servizio, due camere e servizi. Al piano seminterrato: grande taverna, locali di servizio e box doppio. La casa, in perfetto stato di manutenzione e con finiture di ottimo livello, è circondata da un curato giardino di mq. 2.700.



Elegante Appartamento
VARESE

A due passi dal centro pedonale, in bellissimo palazzo Liberty ristrutturato, elegante ed ampio appartamento, in perfetto stato di manutenzione, con esposizione interna, finiture di alto standing, particolari curati e ottima impiantistica. L'immobile è così composto: doppio ingresso, salotto/libreria con studio separato, doppio salone, grande cucina con dispensa, cinque camere, quattro servizi, stileria ed anticamera. Balconi e bel terrazzo, cantine e boxes. La proprietà è completata da altri due appartamenti, ristrutturati ed in ottimo stato, di due locali oltre servizio ognuno, vendibili singolarmente o unitamente alla stessa. Trattative riservate in studio.

Panoramico Appartamento
VARESE Bobbiate

In posizione tranquilla e soleggiata, con vista lago/monti, ricavato dalla totale ristrutturazione di bella cascina lombarda, proponiamo elegante ed ampio appartamento in fase di realizzo disposto su due livelli oltre mansarda. A piano terra: ingresso, grande soggiorno con camino, pranzo, cucina abitabile, bagno e ripostiglio; tre camere, doppi servizi e balconi a piano primo; due luminose camere, bagno e balconi a piano mansardato. Le finiture, di ottimo livello, si possono ancora personalizzare. Completano questa proposta un giardino privato di mq. 400, un box doppio e due posti auto.



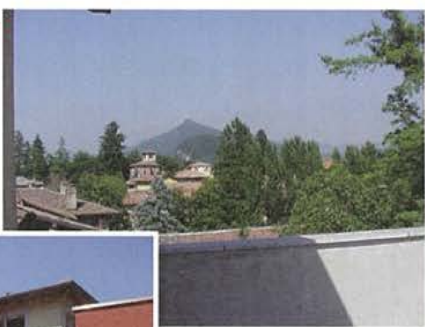
Signorile Appartamento
VARESE Velate

Nel cuore del Borgo di Velate, in caratteristica casa d'epoca completamente ristrutturata, elegante appartamento signorilmente e totalmente rinnovato con materiali di pregio e ottime finiture, disposto su due livelli. A piano terra: ingresso, ampio soggiorno, cucina, bagno e lavanderia; tre camere, doppi servizi e balcone a piano primo. Completano l'immobile un bel giardinetto di proprietà ed un box doppio.



Soluzioni Immobiliari di Valore

TREE



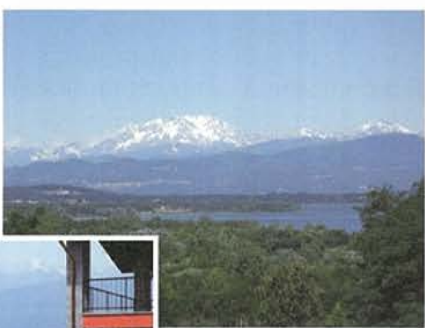
ARCISATE (VA) Ottima soluzione abitativa

Proponiamo in vendita ottima soluzione abitativa di tre locali oltre a servizi, soppalco di 40mq. e terrazzo. Posto auto interno

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



TREE



AZZATE (VA) Elegante villa con vista panoramica

In ottima posizione riservata e residenziale. Pannoramica vista lago e Monte Rosa, vendiamo elegante villa nuova in fase di ultimazione, con elevati criteri di edificazione e finitura. Sup. coperta di complessivi 460 mq. ca. Terreno di ca. 1700 mq.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



TREE



VARESE Appartamenti di ampie metrature

S.Ambrogio, vendiamo in casa d'epoca di inizio secolo, appartamenti di ampie metrature, perfettamente ristrutturati.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



TREE



VARESE Ampio e signorile appartamento

Masnago zona residenziale e verde, vendiamo in contesto molto recente ampio e signorile appartamento su due livelli, con giardinetto e box doppio. Ottime rifiniture.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Laveno Ponte Tresa - Area Induno Olona



Il bello di vivere fuori città è che la strada
per arrivare al lavoro è lunga e piena di curve.



BMW X3. Uno Sports Activity Vehicle con il piacere di guida di una BMW.

La versatilità di una 4X4 e l'agilità di una berlina si fondono in BMW X3. Con motore 20d xDrive da 177 CV e cambio automatico a sei rapporti Steptronic. Qualunque strada scegliate, il piacere di guida è assicurato.

BMW X3
xDrive20i
xDrive25i
xDrive30i
xDrive20d
xDrive30d
xDrive35d

www.bmw.it



Piacere di guidare

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia. Consumo: 8,9 l/100km (ciclo urbano/extraurbano/combinato) da 8,2/5,5/5,8 a 13,4/7,2/9,7 l/100km. Emissioni CO2 (g/km): da 171 a 223 g/km.

Concessionaria BMW Nuova Trebicar - Viale Aguggiari, 138 - Tel. 0332 238561 - VARESE

3 METRI SOPRA IL VERDE



*I Giardini
Sospesi*

- Riscaldamento e raffrescamento con impianto geotermico
- Certificazione energetica Classe A
- Domotica

- Pannelli radianti a pavimento
- Pannelli solari
- Elevato confort abitativo

**RESIDENZA
UFFICI
NEGOZI**

Scopri I Giardini Sospesi a Varese

Masnago - via Borghi
www.igiardinisospesi.fimgroup.eu



Informazioni commerciali

0332-235113

www.fimgroup.eu

sono iniziative

FIM
Group